

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Seduta del 9 febbraio 2026**

Dal n. 88 al n. 99..... pag. 1881

Dal n. 105 al n. 106..... pag. 1882

DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 12 febbraio 2026, n. 15

Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle domande, delle linee guida per la rendicontazione e nomina della Commissione per l'esame delle domande ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2026. Prenotazione impegno di spesa di € 10.000,00 Capitolo 2010110152 Bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026..... pag. 1882

DIREZIONE - VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA**Decreto del Dirigente del Settore Politiche Integrate di Sicurezza, Enti Locali e BURM del 12 febbraio 2026, n. 15**

D.G.R. n. 1789 del 09/12/2025 "L.R. n. 27/ 2017, art. 5, comma 1, lett. C) – Approvazione criteri generali per l'ammissione a finanziamento di progetti destinati alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'educazione alla legalità e contrasto alla violenza di genere" approvazione disciplinare e modulistica..... pag. 1883

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE**Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 febbraio 2026, n. 84**

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 7.773.736,80 – Variazione del Bilancio di Previsione pag. 1884

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 febbraio 2026, n. 85

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 7.773.736,80 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale..... pag. 1884

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 12 febbraio 2026, n. 36

Art. 71 D.Lgs n. 36/2023 – Approvazione elaborati progettuali per l'avvio della gara, da parte del Settore Provveditorato ed economato della Regione Marche, per l'acquisizione del servizio di rating della regione Marche. Importo a base di gara pari a € 125.000,00 (Iva esclusa). pag. 1885

DIREZIONE - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 10 febbraio 2026, n. 11..... pag. 1886

DIREZIONE - RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 10 febbraio 2026, n. 58.... pag. 1886

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 10 febbraio 2026, n. 74..... pag. 1886

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 10 febbraio 2026, n. 75..... pag. 1886

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 6 febbraio 2026, n. 11

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 - Procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro, ex art. 59 D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di carta in risme, prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica ad uso ufficio per le amministrazioni della Regione Marche 2^a edizione – Ulteriore proroga termini lotto 2 CIG B4E27ADCDE. pag. 1886

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 6 febbraio 2026, n. 13

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso alle amministrazioni della Regione Marche - n. Gara SIMOG 7964703 - CIG 85362543A5

- Decreto di autorizzazione al subappalto - Lotto 2 - Servizio di manutenzione impianti degli immobili situati nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata – R.T.I.: mandataria CMF, mandante CPM Gestioni Termiche – Subappaltatore: CENTROGEST S.P.A. pag. 1887

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 10 febbraio 2026, n. 22 pag. 1887

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 6 febbraio 2026, n. 28

Art. 17 D. Lgs. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/ 2012 - Procedura telematica negoziata condotta dal Settore SUAM Lavori, servizi e forniture della Regione Marche per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria con smontaggio dellacopertura denominata 'Pagoda' del cortile interno dell'Ex Palazzo delle Ferrovie (attuale sede del Consiglio Regionale) e realizzazione di nuovo lucernaio in acciaio evetro" - CUP: B32H23003170002 - CIG: B973DFD9E2 – CUI:L8000863 0420202500002. Approvazione verbale seggio di gara e provvedimento di aggiudicazione..... pag. 1888

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 febbraio 2026, n. 29..... pag. 1889

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 11 febbraio 2026, n. 33

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 - Procedura telematica negoziata condotta dal Settore SUAM Lavori, servizi e forniture della Regione Marche per l'affidamento dei lavori di "Lavori di realizzazione del Museo Regionale della Civiltà Contadina e della Festa del Covo in località Campocavallo Osimo (AN)" - CUP: G81B21000340004 - CUI: L00384350427202300008 - CIG: B8443CACFF - Decreto di esclusione e approvazione dei verbali di gara pag. 1889

Decreto del Dirigente del Settore Mobilità e TPL del 9 febbraio 2026, n. 58

Esami per il conseguimento dell'abilitazione ad accertare e contestare violazioni, sanzionate amministrativamente, commesse da viaggiatori nell'ambito dei servizi automobilistici di TPL (L.R. 12/2009 - D.G.R. 1352/2025) – Anno 2026 – Ammissione dei candidati alla I sessione (avvio 05/03/2026)..... pag. 1889

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 11 febbraio 2026, n. 25..... pag. 1890

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 11 febbraio 2026, n. 20..... pag. 1890**Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 11 febbraio 2026, n. 29** pag. 1890**Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 16** pag. 1890**Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 17** pag. 1890

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 18
(V01060) Procedimento di Verifica di assoggettabilità regionale di cui l'art. 19, del D.lgs. 152/2006, e del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024 e della D.G.R.M. n. 1589 del 23 ottobre 2024 L.R. 11/2019 D.G.R.M. n. 36 del 22.01.2024 D.G.R.M. 1201 del 28/07/2025. "Pedemontana Nord Marche - Tratto Sassoferrato - Fabriano - Lotto 1 – Fabriano Est –Fabriano Ovest - Stralcio 1". Proponente: Anas S.p.a. Esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali..... pag. 1891

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 12 febbraio 2026, n. 19 pag. 1892DIPARTIMENTO – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 febbraio 2026, n. 47
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 252/F. SIAR-DAP 518405. Rinnovo della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal Fiume Metauro in Comune di Fossombrone - località Ospedale. Ditta: TOMASSINI ANTONIETTA - TOMASSINI ANNA MARIA..... pag. 1892

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 febbraio 2026, n. 48
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1454/P – SIAR-DAP 518527. Rinnovo concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato dal pozzo ubicato in Comune di Fano - località viale Buozzi. Ditta: CONDOMINIO RESIDENCE FRUSAGLIA (P.IVA 90036970417) pag. 1893

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 49 pag. 1894

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 50
Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Senigallia (AN) località Cesano – Ditta "MASTAI FERRETTI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" (p.iva: 02629750429) - Sede Legale in VIA CAVALLOTTI 36 – SENIGALLIA (AN). DR 1005 - Istanza SIAR DAP 513161 (ex 503341 scaduta). - Fascicolo: 420.60.90/2023 /GCMN/ 2024. pag. 1894

Decreto del Dirigente del Settore

Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 51 pag. 1896

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 febbraio 2026, n. 52

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/ 2006. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della concessione pluriennale di acqua pubblica dal subalveo del Fiume Esino tramite n.1 pozzo sito in Comune di Jesi in Via Roncaglia, 41/BIS D.R. 959. Ditta: Martarelli Roberto..... pag. 1896

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 53

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Siar Dap 518388 _ DR 2254. Rilascio autorizzazione alla perforazione di n.1 pozzo, finalizzata alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo agricolo, prove di emungimento e concessione pluriennale di derivazione d'acqua, sul terreno distinto al Foglio 4 Mappale 3479 del Comune di Numana – via del Conero n.34, ditta: TKUMA ETS (P.IVA 93172380425) con sede legale in via del Conero n.34 del Comune di Numana (AN)..... pag. 1897

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 54

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 – D.Lgs 152/ 2006. Siar Dap 518485 _ DR 1628. Rilascio del rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica tramite n.1 pozzo esistente, ad uso irriguo agricolo, ubicato in Comune di Jesi (AN) via Don Rettaroli n.15 e la variazione della titolarità, istanza acquisita in data 22.09.2025, ditta: Argentati Mario..... pag. 1898

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 55

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/ 2006 art. 23. Record 857/P. SIAR-DAP 518528. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta Grassetti Mobili Snc (P.IVA 00971470414), a favore della ditta

FUTURA SRL (P.IVA 02341260418), per derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario dal pozzo sito in Comune di Vallefoglia - loc. Montecchio..... pag. 1899

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 56 pag. 1900

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 57

R.D. 523/1904; ART. 31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione idraulica e demaniale per l'occupazione di un'area appartenente al demanio idrico di mq 816 lungo il Fosso delle Fornaci di Canalecchia nel Comune di Cagli (foglio 151 mappale 2517 e adiacente ai mappali 2431, 2024, 2030). Richiedente: Comune di Cagli..... pag. 1901

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 58 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 59 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 febbraio 2026, n. 78.....pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 79 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 80 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 81 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 82 pag. 1902

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 febbraio 2026, n. 83 pag. 1902

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 10 febbraio 2026, n. 19

Legge Regionale n. 2 del 25/01/2025 – art. 6 – Individuazione delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale per la designazione dei componenti della Commissione Regionale Lavoro per la XII Legislatura Regione Marche. pag. 1903

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 10 febbraio 2026, n. 20 pag. 1903

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 6 febbraio 2026, n. 113 pag. 1903

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 114

CPI MACERATA - Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio" (Istat. 4) cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 1457 del 15.12.2025 presso AST di Macerata..... pag. 1904

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 115

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - Obiettivo specifico per l'attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio – Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Approvazione n. 6 progetti attuativi nn. 1118535- 1118628- 1118498 –

1118580 – 1118624 – 1118325- Filiere: Servizi, Commercio e turismo, - Artigianato..... pag. 1936

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 116

Autorizzazione alla sospensione degli obblighi occupazionali L.68/99, art. 3 comma 5 - Ditta FULIGNA & SENSOLI SRL, cod.fisc. 00110810413, sede legale: Via dell'Industria 5, Vallefoglia (PU)..... pag. 1940

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 120 pag. 1940

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 122 pag. 1940

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 123

CPI MACERATA - Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art.16 L. 56/ 87.-D.lgs.165/2001- DGR 203/2021). Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato a 18 ore settimanali presso Comune di Macerata di 2 unità nel ruolo di 'Aiuto Cuochi' - Cod. Istat 5.2.2..... pag. 1941

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 124 pag. 1941

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 125 pag. 1942

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 126

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/ 2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso

Pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco (Istat 2021 – classificazione 5.2.2 – Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno e determinato per mesi 6, area del personale di supporto (ex 4° livello sanità) da assegnare all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo pag. 1942

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 febbraio 2026, n. 128

Avviso Pubblico Comune di Monte San Giusto – Avviamento a selezione, Legge n. 68/99, art. 1, co.1, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 GIARDINIERE/OPE-RAIO FLOROVIVAISTICO, tempo indeterminato e pieno, Classificazione Istat: 6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati..... pag. 1943

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 febbraio 2026, n. 134

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - Obiettivo specifico per l'attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio – Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi, volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Approvazione n.1 progetto attuativo n. 1118 545- - Filiera: - Artigianato. pag. 1944

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 10 febbraio 2026, n. 16

P.R. Marche FSE+ 2021/27 Asse 4 OS - 4.f (2) bis – Avviso pubblico per la realizzazione di un servizio di psicologia scolastica e prevenzione/ contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia, per le annualità 2026

- 2027, da parte delle scuole del I e II ciclo del territorio regionale - € 1.000.000,00. Nomina Commissione tecnica. pag. 1946

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 9 febbraio 2026, n. 11..... pag. 1946

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 6 febbraio 2026, n. 71 pag. 1946

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 10 febbraio 2026, n. 72 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 73 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 74 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 75 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 76 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 77 pag. 1947

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 78 pag. 1947

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 9 febbraio 2026, n. 26..... pag. 1947**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 9 febbraio 2026, n. 27..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 9 febbraio 2026, n. 28..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 11 febbraio 2026, n. 29..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 30..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 31..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 32..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 33..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 34..... pag. 1948**

**Decreto del Dirigente del Settore
Autorizzazioni e Accreditamenti
del 12 febbraio 2026, n. 35..... pag. 1948**

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

**Decreto del Dirigente del Settore
Transizione digitale e informatica
del 6 febbraio 2026, n. 7**

Avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici per l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. e) d.lgs 36/2023 ai fini dell'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Gruppi Elettrogeni e Gruppi Statici di continuità UPS, cabina MT, cabina MT/BT, condizionatori e impianto elettrico, applicativo di monitoraggio

e telecontrollo in cloud, della Server Farm Regione Marche CIG BA4E57 BC29..... pag. 1949

**Decreto del Dirigente del Settore
Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 febbraio 2026, n. 42**

Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 16310 20/2025, presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. pag. 1950

**Decreto del Dirigente del Settore
Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 11 febbraio 2026, n. 43 pag. 1950**

**Decreto del Dirigente del Settore
Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 12 febbraio 2026, n. 44 pag. 1950**

**Decreto del Dirigente del Settore
Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 12 febbraio 2026, n. 48**

Art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/ 2023 – Avvio procedura per l'acquisizione del servizio di gestione trasferte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Progetto "EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP" - Cod. 00539 – Programma IPA ADRION 2021-2027 - CUP B31F2300 1930007..... pag. 1950

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

**Decreto del Dirigente del Settore
Industria, Artigianato e Credito
del 6 febbraio 2026, n. 38**

DGR n. 1702 del 18/11/2025 – Approvazione bando "Contributi alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (Mid-Caps) per l'abbattimen-

to degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito Regione Marche EU blending 2023-0061 a beneficio delle imprese operanti nella regione Marche”. Prenotazione di impegno di spesa pari a Euro 4.570.342,61. Bilancio 2026/2028 annualità 2026, capitoli 2140120 117 e 2140120118..... pag. 1952

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 9 febbraio 2026, n. 42

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all’artigianato artistico e tradizionale per l’ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino e il mantenimento laboratori, acquisto di macchinari e recupero attrezzature non reperibili sul mercato – Dotazione finanziaria € 600.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati..... pag. 1955

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 43..... pag. 1988

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 44

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all’artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – Dotazione finanziaria € 300.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati. pag. 1988

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 45

L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell’artigianato artistico tipico e tradizionale – Dotazione finanziaria € 80.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati. pag. 2021

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 47..... pag. 2058

AGENZIA PER IL TURISMO E
L’INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE MARCHE

Decreto del Direttore dell’ATIM - Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 6 febbraio 2026, n. 40 pag. 2058

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Arquata del Tronto

Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 03/02/2026: Approvazione variante parziale al vigente P.R.G.C. ai sensi della l.r. 25/2017 e l.r. 34/1992 - “Ampliamento sede stradale e realizzazione parcheggio in frazione Spelonga” pag. 2059

Comune di Isola del Piano

Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28-07-2025: sdemanializzazione di un tratto di strada comunale in prossimità del capoluogo di Isola del Piano non avente caratteristiche di uso/utilizzo pubblico..... pag. 2060

Comune di Montelabbate

Determinazione del Responsabile Settore Tecnico: sdemanializzazione e trasferimento al patrimonio disponibile dell’ente di parte del tratto della strada comunale denominata “ex strada vicinale dei Pantanelli” in attuazione della delib. c.c. 26/2025 per l’alienazione di ex aree destinate a viabilità’..... pag. 2060

Comune di Serra San Quirico

Deliberazione numero 49 del 27-11-25: Modifica allo Statuto comunale con abrogazione degli artt. 52, 53, 54 e 106 e approvazione del nuovo Statuto comunale (art. 6 d.lgs. n. 267/2000) pag. 2061

Comune di Torre San Patrizio

Pubblicazione estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.12.2025: “Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di strada

comunale dismessa - accettazione proposta di permuta con acquisizione al demanio di nuovo tracciato stradale - Contrada San Pietro - foglio 20” pag. 2118

Comune di Urbino

Modifiche apportate alla Statuto Comunale con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 85 del 28/11/2025 e n. 90 del 18/12/2025.....pag. 2119

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 06 del 05/02/2026 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm. ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla richiesta della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, bacino del Fosso di Campodonico tratto 1 C.I._A, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4. Ditta richiedente: Puggini Adelmo (C.F. PGG-DLM50D21H015J) con sede legale in frazione Belvedere n.36 del Comune di Fabriano (AN). DR 2257 Classifica: 420.60.30/2026/GCMN/2379 Siar Dap 518959..... pag. 2120

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 5 del 09/02/2026 R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un pozzo ad uso irrigazione verde privato in Comune di Sassocorvaro

Auditore – loc. Caprazzino, su area distinta al C.T. Foglio 51 Mappale 479. Richiedente: NEXTONE MANAGEMENT SRL..... pag. 2121

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 6 del 09/02/2026 R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, umidificazione strade, piste e materiali e irrigazione delle opere di rinverdimento dei fronti di cava da pozzo in Comune di Urbania – loc. Cà Madonna, su area distinta al C.T. Foglio 36 Mappale 53, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave Salvi Srl con Decreto n. 461 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 497 del 16/11/2021. Richiedente: INERTI SVILUPPO ITALIA S.R.L. pag. 2122

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 7 del 09/02/2026 R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, pulizia strade, umidificazione aree e materiali, lavaggio impianti da pozzo in Comune di Piobbico – loc. Gorgo Cerbara, su area distinta al C.T. Foglio 28 Mappale 30, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave di Gorgo a Cerbara Srl con Decreto n. 460 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 478 del 04/11/2021. Richiedente: INERTI INFRASTRUTTURE ITALIA S.R.L. . pag. 2123

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 8 del 09/02/2026 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R.

9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dalla sponda sx del Fiume Metauro in Comune di Fermignano – loc. Capoluogo, all'altezza dell'area distinta al C.T. Foglio 16 Mappale 143. Richiedente: MEGAWATT S.R.L. pag. 2124

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 87666) ubicato in Contrada Santi del Comune di Cupra Marittima (AP)- Ditta richiedente: Eden Plantae Azienda Agricola (P IVA 02068230446) con sede legale a Cupra Marittima (AP), Contrada Santi 9-..... pag. 2125

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 523/1904 -L.R. n. 5 del 09/06/2006, art. 31- Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio della concessione per l'occupazione, ad uso: "appostamento fisso da caccia", di un'area demaniale ubicata nel Comune di Spinetoli (AP), in sponda idrografica sinistra del fiume Tronto- Ditta richiedente: Silvestri Serafino- pag. 2126

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

Ordinanza del 09/02/2026. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 – art.7, relativo alla domanda di concessione pluriennale di deri-

vazione d'acqua dal fiume Chienti ad uso "Irrigazione agricola" in c.da Rancia nel Comune di Tolentino. Richiedente: Terra e Vita Soc. Agr. Semplice di Chiurchiù Simona & C. con sede legale in Tolentino (MC) – Contrada Rancia n.3. Class: 420.60.30/2025/GCMS/2340 - Siar Dap 517987..... pag. 2126

Regione Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione

Opere di mitigazione dei movimenti franosi che insistono sul versante in località Piattoni – comune di Castel di Lama (AP). Stralcio 1: Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/134 – CUP: C74J1000130001. Stralcio 2: Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/108–CUP:H78H24000130001. Art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001. Avviso di avvio di procedimento amministrativo..... pag. 2127

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Nefrologia pag. 2129

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di Cardiologia. ... pag. 2140

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Fermo

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico Neurologia indetto con determina del Direttore Generale n. 124/AST FM del 04/04/2025. GRADUATORIA pag. 2151

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione straordinaria per mesi 12, di n. 1 dirigente medico (disciplina di Chirurgia Generale) presso i POR Ancona/Osimo – abbattimento/contenimento liste di attesa.. pag. 2152

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

POR IRCCS INRCA Marche - Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a t.d. per mesi 12, ed in ogni caso sino alla copertura a tempo indeterminato del relativo posto vacante, di n. 1 Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico pag. 2164

AVVISI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

Concessione area demaniale sul Lago di Castreccioni, in Comune di Cingoli alle particelle 224-283-286-293-153-222-264-289-290-258-259-165-345 (ex 166 porz.) del Foglio 86, per uso ricreativo, parco fluviale, verde pubblico attezzato, per una superficie di circa mq. 18.360,00. pag. 2176

Comune di Urbino

Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tav. 201.III.B16 in loc. Pantiere e per l'inserimento di una nuova area edificabile zona D6 della tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa - adozione progetto preliminare di variante parziale al PRG (PPV) art. 33 comma 15 l.r. 19/2023 e procedimento di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del d.lgs 152/2006 pag. 2176

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/201. Comune di Sant'Elpidio A Mare (Fm) pag. 2177

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/201. Comune di Gradara (Pu) pag. 2177

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 com-

ma 7-bis del D.Lgs. 28/201. Comune di Falconara Marittima (An)..... pag. 2178

Margisf4 S.r.l.

Avviso (ai sensi del comma 9 art. 8 D.Lgs. 190/2024): Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare con potenza dc pari a 1 mw e potenza ac pari a 1,2 mw, con pannelli fotovoltaici installati su strutture a terra del tipo fisse in sito nel Comune di Pesaro in via Monte Giano, individuato catastalmente al foglio 6 particelle n.30 - 161 e delle relative opere di connessione alla linea elettrica nazionale. pag. 2178

SAMO Engineering & Service S.r.l.

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione impianto fotovoltaico nel comune di Pergola (PU) - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9 del d.lgs. 190/2024. pag. 2178

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 88**

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 89

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 90

Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 91

Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 92

Art. 11, L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 - Art. 51, D. Lgs. 118/2011 – Variazioni compensative al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 93

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 94

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 95

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa - 2° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 96

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale - 2° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 97

Art. 51, comma 2 lettera g), D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 di avanzo accantonato - residui perentii – 1° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 98

Art. 51, comma 2 lettera g), D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 di avanzo accantonato - residui perentii – 1° provvedimento. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 99

Modifiche tecniche del Bilancio Finanziario Gestionale del Bilancio 2026-2028 – istituzione di capitoli ed adeguamento delle classificazioni al

piano dei conti necessari al riaccertamento ordinario – 1° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 105

Art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa del Bilancio 2026/2028 tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi – 1° provvedimento – Variazione al Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2026, n. 106

Art. 51, comma 2 lettera d) del D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa del Bilancio 2026/2028 tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi – 1° provvedimento – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 12 febbraio 2026, n. 15

Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle domande, delle linee guida per la rendicontazione e nomina della Commissione per l'esame delle domande ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2026. Prenotazione impegno di spesa di € 10.000,00 Capitolo 2010110152 Bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- *di approvare l'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la modulistica relativa alla presentazione delle domande di contributo per la valorizzazione del patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro;*
- *di approvare l'allegato B), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente le linee guida per la rendicontazione relativa alle domande presentate ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2026 concernente: "Legge regionale n. 25/2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)", Tabella E – Determinazione dei criteri e della procedura per la concessione del contributo per la valorizzazione del patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro – Annualità 2026";*
- *di costituire la Commissione per l'esame delle domande di contributo per la valorizzazione del patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro ai sensi della DGR 59 del 02/02/2026, valida fino a diversa disposizione;*
- *di nominare componenti della Commissione di cui al punto sopra riportato:*
 - Dott. Mario Becchetti – (Segretario generale), in qualità di Coordinatore;
 - Dott.ssa Linda Capodagli - (funzionario di categoria D) in qualità di esperta per la Segreteria generale;
 - Dott.ssa Michela Medici - (dipendente di categoria C) in qualità di esperta per la Segreteria generale

- di prenotare, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011, l'impegno di spesa di complessivi 10.000,00 € a carico del capitolo 2010110152 (Contributi per la valorizzazione del patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro) del Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026;
- che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
- di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Segretario generale
(Mario Becchetti)

ALLEGATI

Allegato A): Fac simile di domanda

Allegato B): Linee guida per la rendicontazione

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE - VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA

Decreto del Dirigente del Settore Politiche Integrate di Sicurezza, Enti Locali e BURM del 12 febbraio 2026, n. 15

D.G.R. n. 1789 del 09/12/2025 "L.R. n. 27/2017, art. 5, comma 1, lett. C) – Approvazione criteri generali per l'ammissione a finanziamento di progetti destinati alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'educazione alla legalità e contrasto alla violenza di genere" approvazione disciplinare e modulistica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 1789/

2025, la documentazione relativa al finanziamento delle azioni complementari agli interventi di rete, per il contrasto alla violenza di genere inerenti alla programmazione delle attività 2025/2026 destinato alle giovani generazioni con particolare attenzione all'educazione alla legalità. La seguente documentazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1) Disciplinare
- Allegato 1A) Scheda programmatica
- Allegato 1B) Modulo relazione intermedia
- Allegato 1C) Modulo di rendicontazione;
- di dare atto che le risorse relative alla realizzazione delle azioni di cui al presente provvedimento sono state assegnate con decreto SGP n. 91 del 30/12/2025 per l'importo complessivo di € 92.612,55, sulla base dei criteri definiti con D.G.R. n. 1789/2025;
- di trasmettere il presente atto a tutte le amministrazioni beneficiarie di contributo;
- di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.07.2003, n. 17, nonché, in forma integrale, sul sito www.regione.marche.it. Sezione Amministrazione Trasparente.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Pietro Tapanelli)

ALLEGATI

- Allegato 1) Disciplinare
- Allegato 1A) Scheda programmatica
- Allegato 1B) Modulo relazione intermedia
- Allegato 1C) Modulo di rendicontazione

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 febbraio 2026, n. 84

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 7.773.736,80 – Variazione del Bilancio di Previsione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare, per l'annualità 2026, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA B concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
3. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione

TABELLA B – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 febbraio 2026, n. 85

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 7.773.736,80 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028, le variazioni in termini di competenza e cassa, così come riportato nell'allegata TABELLA A, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 12 febbraio 2026, n. 36

Art. 71 D.Lgs n. 36/2023 – Approvazione elaborati progettuali per l'avvio della gara, da parte del Settore Provveditorato ed economato della Regione Marche, per l'acquisizione del servizio di rating della regione Marche. Importo a base di gara pari a € 125.000,00 (Iva esclusa).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del rapporto qualità prezzo, ai sensi degli art. 71 e 108 del D.Lgs 36/2023, per un unico lotto di importo di euro 75.000,00 al netto d'IVA per l'affidamento del servizio di Rating della Regione Marche, per il triennio 2026/2028;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n.36/2023, gli elaborati progettuali per l'avvio della procedura, come di seguito elencati:
 - A) Relazione tecnica
 - B) Capitolato tecnico
 - C) Schema di contratto
 - D) Schema offerta economica
 - E) Patto d'integrità
 allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in cui vengono precisate e regolate le modalità di esecuzione della fornitura;
3. di designare quale Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dell'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2013, n. 19, la dott.ssa Patrizia Mancini;
4. di delegare, stante il valore dell'affidamento, il Settore Provveditorato ed economato all'espletamento della procedura di gara per conto del Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive;
5. di applicare l'inversione procedimentale nella valutazione dei documenti di gara ai sensi dell'art. 107 comma 3 del D.Lgs 36/2023;
6. di precisare che, al fine di assolvere agli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, alla procedura in questione sarà assegnato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il codice CIG da implementare a cura del Settore Provveditorato ed economato, e che lo stesso provvederà anche ai relativi oneri inerenti la pubblicità legale della procedura, nonché al pagamento del contributo ANAC previsto per le Stazioni Appalti in rapporto al valore massimo stimato dell'appalto oggetto del presente atto;

7. di dare atto che non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura;
8. di procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta;
9. di rilevare che trattandosi di servizi di natura intellettuale, non sono previsti rischi da interferenza, pertanto non è necessaria la attestazione DUVRI (documento unico valutazione rischi da interferenza) ai sensi del Testo unico per la sicurezza sul lavoro (D. Lgs.81/2008 - art. 26 comma 3bis);
10. di dare atto che gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a € 0, in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26, co. 3, del D. Lgs. 81/2008;
11. di stabilire che, ai fini dell'art. 14, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo di opzioni e rinnovi, è pari a € 125.000,00 al netto di Iva;
12. di dare atto che in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 3 e dell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione di cui al presente atto si perfezionerà negli esercizi finanziari 2026-2027-2028; che rientra nella casistica di cui all'art. 10 comma 3 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e che risulterà esigibile secondo il cronoprogramma indicato al punto 13, in ragione del quale si imputa la relativa spesa
13. di far fronte alla copertura finanziaria relativa all'onere di gara e realtiva IVA, di cui ai punti A) e G) del Quadro Economico indicato nel documento istruttorio del presente decreto, per complessivi € 91.500,00 (di cui imponibile € 75.000,00 e IVA 22% € 16.500,00) tramite prenotazioni di impegno da assumere sul Bilancio 2026/2028, annualità 2026 – 2027 – 2028, capitolo 2010310119, ai sensi dell'art. 56 e 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come di seguito specificato:

CAPITOLO	2026	2027	2028
2010310119	30.500,00	30.500,00	30.500,00

Le sopradette prenotazioni daranno luogo ad impegni a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 56 del D. lgs 118/2011.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie relativamente ai capitoli di spesa che avverranno prima dell'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 56 del D. lgs 118/2011.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i

Il dirigente
(Enrica Bonvecchi)

ALLEGATI

- A) Relazione tecnica
- B) Capitolato d'appalto
- C) Schema di contratto
- E) Schema offerta economica
- F) Patto di integrità

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 10 febbraio 2026, n. 11

Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Modifica Decreto n. 147 del 01/12/2025.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 10 febbraio 2026, n. 58

D.lgs. n. 36/2023, articolo 50, comma 1 lett. b) affidamento diretto in modalità di accordo quadro triennale per il servizio di attività di coaching per il personale della Regione Marche con incarichi di responsabilità e attività di supporto per progettidi miglioramento organizzativo – CIG B23A4A56BB - capitolo 2011010053 - Bilancio 2026/2028 - Ordinativo per percorsi di coaching.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 10 febbraio 2026, n. 74

Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento diretto dell'abbonamento alla banca dati Sistema PA e alla piattaforma on-line Appalti e Contratti – Academy, Maggioli S.p.A., ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 – CIG BA-3A08E908

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 10 febbraio 2026, n. 75

Affidamento diretto alla rivista on line Corriere Adriatico Gold – Ced Digital & Servizi S.r.l., ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 Anno 2026 – CIG BA0B7A3F3B – Stipula contratto e assunzione impegno di spesa

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 6 febbraio 2026, n. 11

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 - Procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro, ex art. 59 D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di carta in risme, prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica ad uso ufficio per le amministrazioni della Regione Marche 2^a edizione – Ulteriore proroga termini lotto 2 CIG B4E27ADCDE.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- I. Di disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 3, del Codice, ai sensi del comma 5 dell'Allegato I.3 del Codice, per i motivi espressi nel documento istruttorio, l'ulteriore proroga dei termini della procedura relativa al lotto 2 - CIG B4E27ADCDE fino al 30/04/2026, nell'ambito della procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica ad uso ufficio per le amministrazioni della Regione Marche 2^a edizione.
- II. Di richiedere ai concorrenti del Lotto 2 della proce-

dura di che trattasi di confermare le offerte presentate e di prorogare le garanzie provvisorie, prestate ai fini della partecipazione, fino al 30/04/2026.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Luca Santoni)

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 6 febbraio 2026, n. 13

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso alle amministrazioni della Regione Marche - n. Gara SIMOG 7964703 - CIG 85362543A5 - Decreto di autorizzazione al subappalto - Lotto 2 - Servizio di manutenzione impianti degli immobili situati nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata - R.T.I.: mandataria CMF, mandante CPM Gestioni Termiche - Subappaltatore: CENTROGEST S.P.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- I. di autorizzare – ai sensi dell'art. 105, commi 4 e 18 del D. Lgs. n. 50/2016 (applicabile *ratione temporis* alla procedura in oggetto) e per le ragioni indicate nel documento istruttorio, che si richiamano integralmente – l'operatore economico RTI CMF-CPM, quale appaltatore del Lotto 2 del servizio in oggetto, ad integrare per euro 8.000,00 l'importo dell'affidamento in subappalto – a favore dell' all'operatore economico CENTROGEST S.P.A. con sede in Via Pollastri, 6 – 40138 – Bologna (BO) – C.F. e P.IVA 03955560374 – del servizio di “manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti antincendio e di videosorveglianza c/o gli immobili di proprietà o in uso a INAIL - Regione Marche Sud”, già autorizzato con Decreto del Dirigente del Settore SUAM e Soggetto Aggregatore n. 508 del 25/10/2023;
- II. di ricorrere – per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, che si richiamano integralmente – all'autorizzazione di cui al precedente punto I, pur in assenza di parte delle certificazioni a comprova del possesso – da parte dell'operatore economico subap-

paltatore – dei requisiti di carattere generale previsti di cui all'art. 80, commi 2 e 5, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016;

- III. di proseguire l'istruttoria finalizzata alla comprova del possesso dei requisiti di cui al precedente punto II, dando atto in successivo provvedimento della sua conclusione positiva ovvero riservandosi di assumere ogni determinazione in via di autotutela in caso di esito negativo della stessa;
- IV. di disporre la trasmissione del presente atto agli operatori economici interessati;
- V. di disporre la trasmissione del presente atto alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione, titolari dei contratti attuativi finora stipulati, per le ragioni indicate nel documento istruttorio, che si richiamano integralmente;
- VI. di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto sul sito della Stazione Appaltante sezione “Amministrazione Trasparente”.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Luca Santoni)

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 10 febbraio 2026, n. 22

Decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori “CICLOVIA TURISTICA ADRIATICA - CUPRA MARITTIMA NORD: DAL CONFINE COMUNALE AL PONTE CICLOPEDONALE SUL TORRENTE MENOCCHIA” - CUP B71B22001540001. Approvazione del Progetto esecutivo e della documentazione di gara. Prenotazioni di impegni di spesa per complessivi € 3.055.932,38, bilancio 2026/2028, capitoli 2100520396 e 2100520362, annualità 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 6 febbraio 2026, n. 28

Art. 17 D. Lgs. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 - Procedura telematica negoziata condotta dal Settore SUAM Lavori, servizi e forniture della Regione Marche per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria con smontaggio dell'acopertura denominata 'Pagoda' del cortile interno dell'Ex Palazzo delle Ferrovie (attuale sede del Consiglio Regionale) e realizzazione di nuovo lucernaio in acciaio evetro" - CUP: B32H23003170002 - CIG: B973DFD9E2 - CUI: L80008630420202500002. Approvazione verbale seggio di gara e provvedimento di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare il verbale di gara n. 1 del 08/01/2026, relativo alla procedura in oggetto, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che le operazioni di gara, condotte dal Responsabile della Procedura per la fase di Affidamento (RPA), si sono svolte nel rispetto della normativa vigente e di quanto disposto nella Decisione a contrarre, Decreto n. 107 del 13/06/2025 del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare della Regione Marche, così come modificata ed integrata dalla nota del medesimo dirigente acquisita all' ID SUAM n. 39088546 del 19/11/2025;
2. Di dare atto che la proposta di aggiudicazione, formulata dal RPA, ai sensi del paragrafo 22 della Lettera di invito, come risultante dal verbale di gara n. 1 del 08/01/2026, è legittima e conforme all'interesse pubblico;
3. Di prendere atto della nota trasmessa dal RUP ed acquisita a protocollo SUAM con ID. n. 39526432 del 09/01/2026, in merito al rispetto di quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. 36/2023 di cui agli atti del procedimento, con la quale il medesimo ha valutato l'offerta dell'operatore economico SAGGESE SPA - C.F./P.IVA 03650400652 congrua, seria e sostenibile;
4. Di dare atto che la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, auto-dichiarati in sede di gara, tramite il sistema BDNCP gestito dall'ANAC, nello specifico mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), salvo le eccezioni previste dalle norme vigenti, condotta nei confronti dell'operatore economico concorrente SAGGESE

SPA - C.F./P.IVA 03650400652, primo in graduatoria, si è conclusa con esito positivo;

5. Di disporre, per quanto premesso nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicazione efficace dell'appalto in oggetto all'operatore economico concorrente SAGGESE SPA - C.F./P.IVA 03650400652 con sede legale in via in Via Piccolomini D'Aragona n. 15 - 84014, Nocera Inferiore (SA) che ha offerto la percentuale di ribasso del 14,172% (quattordici/172 per cento) rispetto all'elenco prezzi unitari posto a base di gara, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso e dell'IVA, per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad € 347.398,75 (trecentoquarantasettemilatrecentonovantotto/75 di cui costi della sicurezza non soggetti ribasso pari a € 6.890,72 (seimilaottocentonovanta/72);
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 co. 3 del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicazione è avvenuta entro il termine previsto nell'Allegato I.3 al Codice;
7. Di trasmettere il presente atto al RUP del Commitente, Ing. Giulio Francesco Pappone, Funzionario Tecnico del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare della Regione Marche, per il seguito di competenza;
8. Di disporre che si dovrà procedere alla pubblicazione del presente atto, unitamente al predetto verbale di gara n. 1 del 08/01/2026, sul profilo di commitente della stazione appaltante e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita da ANAC, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023;
9. Di disporre che del presente provvedimento, unitamente al verbale di gara n. 1 del 08/01/2026 sia data comunicazione ai concorrenti con le modalità di cui all'art. 90, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
10. Di dare atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, non esiste conflitto di interesse fra i firmatari del presente atto e il destinatario finale dello stesso;
11. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Marche, entro 30 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Pietro Tapanelli

ALLEGATI

- Verbale di gara n. 1 del 08/01/2026

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 febbraio 2026, n. 29

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i., art. 59 comma 4 lett. b) e comma 5 e art. 93 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Procedura di gara per la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'“Accordo Quadro ICT - Numero gara SIMOG: 9222902 - LOTTO 7 - CIG 9966202211” per l'acquisizione dei servizi di gestione, formazione, assistenza e supporto specialistico sulle infrastrutture tecnologiche, gli impianti speciali ed i sistemi High Availability (HA) delle Protezione

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 11 febbraio 2026, n. 33

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 - Procedura telematica negoziata condotta dal Settore SUAM Lavori, servizi e forniture della Regione Marche per l'affidamento dei lavori di “Lavori di realizzazione del Museo Regionale della Civiltà Contadina e della Festa del Covo in località Campocavallo Osimo (AN)” - CUP: G81B21000340004 - CUI: L00384350427202300008 - CIG: B8443CACFF - Decreto di esclusione e approvazione dei verbali di gara

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI DARE ATTO delle attività riportate nei verbali di gara n. 1 del 17/11/2025 e n. 2 del 03/12/2025 attesa la regolarità delle operazioni di gara svolte dal Responsabile Unico del Progetto per la fase di Affidamento;

2. DI APPROVARE le risultanze dei verbali di gara n. 1 del 17/11/2025 e n. 2 del 03/12/2025, conservati in atti;

3. DI ESCLUDERE dalla procedura in oggetto l'operatore economico IMPRESA EDILE PAOLINI SIMONE S.R.L., P.IVA 01976920437 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;

4. DI NOTIFICARE al concorrente IMPRESA EDILE PAOLINI SIMONE S.R.L., P.IVA 01976920437 il suddetto provvedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D.lgs 36/2023 (di seguito, anche “Codice”);

5. DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 85 del Codice alla pubblicazione del presente provvedimento, sul profilo del Committente, e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita da ANAC;

6. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dall'art. 16 del Codice, non esiste conflitto di interesse fra i firmatari del presente atto e il destinatario finale dello stesso;

7. DI DARE ATTO che il presente decreto è immediatamente esecutivo;

8. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Marche, entro 30 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
(Dott. Pietro Tapanelli)

ALLEGATI

- Verbale n. 1 del 17/11/2025;

- Verbale n. 2 del 03/12/2025;

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Mobilità e TPL del 9 febbraio 2026, n. 58

Esami per il conseguimento dell'abilitazione ad accertare e contestare violazioni, sanzionate amministrativamente, commesse da viaggiatori nell'ambito dei servizi automobilistici di TPL (L.R. 12/2009 - D.G.R. 1352/2025) - Anno

2026 – Ammissione dei candidati alla I sessione (avvio 05/03/2026).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di ammettere alla I sessione d'esami dell'anno 2026 per il conseguimento dell'abilitazione ad accertare e contestare violazioni, sanzionate amministrativamente, commesse da viaggiatori nell'ambito dei servizi automobilistici di TPL, il cui avvio è fissato per giovedì 05/03/2026 sulla base di quanto disposto dal Decreto n. 705/MTPL del 04/12/2025, complessivi n. 42 candidati incaricati dalle società consortili affidatarie di servizi automobilistici di TPL nell'ambito dei rispettivi Bacini di traffico, come da prospetto seguente, ed in possesso dei prescritti requisiti personali di onorabilità, con riserva di procedere all'ulteriore verifica di detti ultimi, ove necessario, prima dell'adozione dei provvedimenti funzionali al rilascio delle eventuali autorizzazioni:

- ATMA S.c.p.a. - Anconan. 30 candidati
- TRASFER S.c.a.r.l. - Fermo n. 12 candidati

2. Di disporre affinché sia data tempestiva comunicazione ai candidati circa la loro ammissione all'esame, per il tramite delle società consortili di riferimento.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La Dirigente
(Ing. Cinzia Montironi)

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 11 febbraio 2026, n. 25

O.C.S.R. n.109/2020 e s.m.i. (Ex O.C.S.R. n. 56/2018). Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. del Servizio di Sorveglianza Archeologica in fase di scavo per fondazione centrale tecnologica e nuovi cavidotti. Intervento di Miglioramento/Adeguamento sismico del Distretto Sanitario - Casa di Riposo (RSA) di San Ginesio (MC) - CUP: H43D19000140001 – CIG: BA31342EF2

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 11 febbraio 2026, n. 20

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 - Elenco ministeriale dei soggetti abilitati allo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica - Richiesta di iscrizione presentata dall'ing. Monica Iannaccone.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 11 febbraio 2026, n. 29

DDS n. 106/FRC del 28/03/2025 – Avviso pubblico/bando di finanziamento di interventi di efficientamento energetico di strutture, impianti e processi produttivi, compresa l'installazione di fonti rinnovabili in autoconsumo, nelle imprese – PR FESR Marche anni 2021/2027, Asse 2, OS 2.1, Azione 2.1.1, Intervento 2.1.1.1 – Approvazione esiti istruttori tecnici, quinto elenco.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 16

D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale n. 278 del 03/11/2021. Archiviazione della diffida ad adempiere n. 241/2024, prorogata con decreti n. 145/2025 e n. 1/2026

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 17

Residui attivi al 31 dicembre 2025 soggetti al riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 - del Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali (ITP203)– Capitoli 1201010576 e 1201050140.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 febbraio 2026, n. 18

(V01060) *Procedimento di Verifica di assoggettabilità regionale di cui l'art. 19, del D.lgs. 152/2006, e del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024 e della D.G.R.M. n. 1589 del 23 ottobre 2024 L.R. 11/2019 D.G.R.M. n. 36 del 22.01.2024 D.G.R.M. 1201 del 28/07/2025. "Pedemontana Nord Marche - Tratto Sassoferrato - Fabriano - Lotto 1 - Fabriano Est - Fabriano Ovest - Stralcio 1". Proponente: Anas S.p.a. Esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il progetto denominato *"Pedemontana Nord Marche - Tratto Sassoferrato - Fabriano - Lotto 1 - Fabriano Est - Fabriano Ovest - Stralcio 1"* della Società Anas S.p.a, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, nel rispetto delle Condizioni Ambientali descritte nell'Allegato A al presente provvedimento e delle Raccomandazioni, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art.19 comma 4 del D.Lgs.152/2006, nei termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 19 comma 12 del D.Lgs.152/2006, la documentazione afferente al procedimento, le osservazioni, i pareri e contributi istruttori pervenuti sono pubblicati sul sito web dell'Autorità Competente selezionando il codice pratica V01060: https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA#16008_Ricerca-Procedimenti;

DI TRASMETTERE copia del presente atto a: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Valutazioni Ambientali, Società ANAS S.p.A., Comune di Fabriano, Provincia di Ancona, ARPA Marche - Servizio Territoriale di Ancona, Azienda Sanitaria

Territoriale di Ancona, Unione Montana Esino Frasassi, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino, Regione Marche Dipartimento Infrastrutture e Territorio, Settore Infrastrutture e viabilità, Direzione Ambiente e risorse idriche, Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del territorio, Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016, Settore Genio Civile Marche Nord, RFI spa, Anconambiente spa, Snam Rete Gas spa;

DI PUBBLICARE copia per estratto del presente provvedimento sul BUR Marche e copia integrale sul sito regionale www.norme.marche.it, e sul sito web dell'Autorità Competente precedentemente indicato;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 11/2019, e non sostituisce in alcun modo pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre Amministrazioni e la sua validità è pari a **cinque anni** decorrenti dalla data di repertorizzazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nel presente decreto, dovrà verificare presso questo Settore la necessità di una nuova procedura;

DI RAPPRESENTARE che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 il proponente è tenuto ad ottemperare alle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

DI STABILIRE, che fermo restando l'obbligo di acquisire i pareri e le autorizzazioni previste dalle norme vigenti, dovrà essere comunicata a questo Settore, agli Enti di controllo e alla Soprintendenza, la data di inizio dei lavori;

DI RAPPRESENTARE, che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente entro il termine di validità del presente provvedimento, dovrà trasmettere a questa autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere e/o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, entro i termini di validità disposti dal presente provvedimento.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberto Ciccio)

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 12 febbraio 2026, n. 19

Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 febbraio 2026, n. 47

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 252/F. SIAR-DAP 518405. Rinnovo della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal Fiume Metauro in Comune di Fossombrone - località Ospedale. Ditta: TOMASSINI ANTONIETTA - TOMASSINI ANNA MARIA

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta TOMASSINI ANTONIETTA e TOMASSINI ANNA MARIA e nei limiti della disponibilità di acqua, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo nella misura massima di moduli 0,01 (pari ad una portata massima istantanea di 1,0 l/s), e per un volume complessivo annuo non superiore a 1.031 mc.
- 2) Di precisare che l'acqua sarà derivata dalla sponda destra del Fiume Metauro, all'altezza del terreno censito al Foglio 32 Mappale 1406 del Comune di Fossombrone - loc. Ospedale.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 438 REG del 05/02/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, per effetto dell'art. 15 comma 6 della L.R. 5/2006, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 25 del 28/12/2023, e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 14/09/2025, data di scadenza dell'Atto di concessione originario (Decreto n. 594/95 del 15/09/1995).
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto, la ditta concessionaria è tenuta a presentare apposita domanda di rinnovo.
- 6) Di stabilire che in base alla D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto "Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", la concessione in oggetto non è sottoposta all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati.
- 7) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la stima dei volumi idrici prelevati nell'anno precedente utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
- 8) Di dare atto che il prelievo in esame, avendo una portata non superiore a 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del DMV - Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque.
- 9) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
- 10) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 11) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 12) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 13) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale

delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 14) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 15) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 438 REG/2026 del 05/02/2026

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 febbraio 2026, n. 48
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5.
Record 1454/P – SIAR-DAP 518527. Rinnovo concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato dal pozzo ubicato in Comune di Fano - località viale Buoizzi. Ditta: CONDOMINIO RESIDENCE FRUSAGLIA (P.IVA 90036970417)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta CONDOMINIO RESIDENCE FRUSAGLIA (P.IVA 90036970417) con sede legale in Fano, via Bruno Buoizzi, e nei limiti della disponibilità di acqua, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato da n. 1 pozzo, nella misura massima di complessivi moduli 0,01 (pari ad una portata massima istantanea di 1,0 l/s), e per un volume complessivo annuo non superiore a 1.080 mc e con l'obbligo di installare idonei dispositivi per la misurazione e registrazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 25 Mappale 1412 del Comune di Fano - località viale Buoizzi.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 439 REG/2026 del 05/02/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, per effetto dell'art. 15 comma 6 della L.R. 5/2006, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 25 del 28/12/2023, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dall'01/11/2025, data di scadenza del provvedimento di concessione originario (Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2880 del 02/11/2010), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 5) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati della misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
- 6) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
- 7) Di precisare, infine, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
- 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è

il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

- 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 439 REG/2026 del 05/02/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 49
ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBINO Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione strada privata bianca a servizio di fabbricato colonico sito in Via Repuglie, 14 (fgl. 247 partt. 272, 274), Comune di Urbino. Istanza presentata dalla ditta FALASCONI MASSIMO, ROSSINI SONIA per il tramite dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Urbino (Pratica n. 2025/341).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 50

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Senigallia (AN) località Cesano – Ditta “MASTAI FERRETTI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA” (p.iva: 02629750429) - Sede Legale in VIA CAVALLOTTI 36 – SENIGALLIA (AN). DR 1005 - Istanza SIAR DAP 513161 (ex 503341 scaduta). - Fascicolo: 420.60.90/2023 /GCMN/2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI APPROVARE il disciplinare registrato in data **02/02/2026 al n. 124** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione per la derivazione d'acqua **ad uso irriguo agricolo, tramite captazione da n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Senigallia (AN), località Cesano**, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti;
2. DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta **“MASTAI FERRETTI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA” (p.iva: 02629750429)** con Sede Legale in VIA CAVALLOTTI 36 del Comune di SENIGALLIA (AN), la concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo da corpo idrico non significativo di profondità, tramite captazione da n. 1 pozzo ubicato all'interno dell'area distinta al catasto, al Foglio 2 Mappale 1161 del Comune di Senigallia (AN), località Cesano, per una portata fissata in misura non superiore a 20,0 l/s e un volume annuo massimo di mc 30.096,00, per una superficie complessiva irrigabile di Ha 18.24.83, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare;
3. DI DARE ATTO che, la captazione non ricade in nessuno dei c.i. sotterranei tipizzati classificati nella provincia di Ancona; pertanto, la stessa, non trova applicazione negli schemi e nelle tabelle tra-

smessi con nota 1318282/04/11/2019 della ex P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche), come aggiornati con nota n. 224866/25/02/2022 della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, per le valutazioni da effettuarsi ai sensi della “Direttiva Derivazioni” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino;

4. DI STABILIRE che, in considerazione della vicinanza della captazione alla linea della costa, la ditta concessionaria, onde escludere la possibilità d’intrusione salina nella falda, ha l’obbligo di effettuare specifici monitoraggi della salinità per almeno tre anni dalla data del presente provvedimento, sottoponendone annualmente l’esito alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche e all’autorità concedente;
5. DI DARE ATTO che sulla base dei dati del monitoraggio, da fornirsi a cura della ditta concessionaria nelle tempistiche stabilite, l’amministrazione concedente si riserva la facoltà di apportare tutte le modifiche e le limitazioni ritenute necessarie al fine della tutela e della preservazione della risorsa idrica o, in assenza di questi, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l’acqua pubblica;
6. DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione **per anni 30** successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza della concessione originaria, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare; pertanto, la concessione verrà a scadere il **01/12/2053**;
7. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il **canone annuale di € 104,00 (centoquattro/00)**, calcolato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data del presente atto, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) raggiungibile tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP;
8. DI STABILIRE che il concessionario è tenuto all’osservanza delle variazioni del canone annuo che dovessero verificarsi in virtù di provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche delle caratteristiche della concessione medesima, accordate dall’Amministrazione competente;
9. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all’Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell’anno precedente;
10. DI DARE ATTO che è facoltà dell’Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l’acqua pubblica in tutti i casi previsti dall’art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
11. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
12. DI PRECISARE che ai sensi dell’art. 16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all’art. 13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell’utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
13. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Corrado Pace e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
14. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
15. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l’interessato ne ha avuto piena conoscenza;
16. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta **“MASTAI FERRETTI SOCIETA’ AGRICOLA - SOCIETA’ A RESPONSABILITA’ LIMITATA” (p.iva: 02629750429) con Sede Legale in VIA CAVALLOTTI 36 del Comune di SENIGALLIA (AN)**;
17. DI ATTESTARE che dal presente decreto non de-

riva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- Disciplinare registrato in data **02/02/2026 al n. 124** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche;
- Autocertificazione relativa a n. 3 marche da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul disciplinare.
- Dichiarazione possesso e conservazione marca da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul decreto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 febbraio 2026, n. 51

Programma stralcio (annualità 2019) – Interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale. Manutenzione alveo tratto arginato Fiume Metauro – tratto fluviale con opere in 2^ cat. Importo complessivo € 450.000,00. Rettifica e integrazione Decreto 490/GCMN/2025 e approvazione nuovo Documento di Indirizzo alla Progettazione. CUP B37H19003720001.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 febbraio 2026, n. 52

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della concessione pluriennale di acqua pubblica dal subalveo del Fiume Esino tramite n.1 pozzo sito in Comune di Jesi in Via Roncaglia, 41/BIS D.R. 959. Ditta: Martarelli Roberto

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) DI ACCORDARE la variazione di utilizzo del pozzo in oggetto, di proprietà del Sig. Martarelli Roberto ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 55 Mappale 133 del Comune di Jesi in Via Roncaglia, 41/BIS a partire dal 13 dicembre 2025 da uso irriguo ad uso domestico, come definito dall'art. 1, comma 3, lettera a), della L.R. 5/2006, sotto la sua responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.
- 2) DI SUBORDINARE la validità del presente atto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - irrigare una superficie di 650 mq, come da mappa catastale con rappresentazione dell'esatto perimetro dell'area oggetto di irrigazione;
 - l'uso dell'acqua non può configurare un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro.
- 3) DI STABILIRE che, l'osservanza degli obblighi e condizioni previsti nel disciplinare n. 700/959 del 13/12/2005, e relativa Determina Dirigenziale di approvazione n.987 del 13/12/2005 rilasciati dalla Provincia di Ancona IX Settore - Tutela dell'Ambiente Area Rischio Idraulico e Acque Pubbliche ivi compreso il pagamento dell'annuo canone, sono cessati da dicembre 2025.
- 4) DI DISPORRE l'archiviazione definitiva della concessione pluriennale di acque pubbliche, per il prelievo di 1,0 l/sec, di acqua pubblica ad uso irriguo dal subalveo del fiume Esino tramite n.1 pozzo, già assentita al Sig. Martarelli Roberto.
- 5) DI PRECISARE, altresì, che variazioni future nell'uso dell'acqua del pozzo che dovessero comportare un uso diverso dal domestico, come definito all'art. 1 della L.R. 5/2006, dovranno essere preventivamente comunicate a questo Settore ai fini dell'attivazione del procedimento di rilascio della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica.
- 6) DI riservarsi la possibilità di effettuare controlli e verifiche per accertare la rispondenza di quanto stabilito nel presente atto con le condizioni di utilizzo del pozzo.
- 7) DI pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 8) DI precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 9) DI rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale

delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 10) DI trasmettere il presente decreto al Sig. Martarelli Roberto e al Comune di Jesi PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it.
- 11) DI attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) DI attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 53

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Siar Dap 518388 _ DR 2254. Rilascio autorizzazione alla perforazione di n.1 pozzo, finalizzata alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo agricolo, prove di emungimento e concessione pluriennale di derivazione d'acqua, sul terreno distinto al Foglio 4 Mappale 3479 del Comune di Numana - via del Conero n.34, ditta: TKUMA ETS (P.IVA 93172380425) con sede legale in via del Conero n.34 del Comune di Numana (AN)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 09.06.2006 n. 5, la ditta TKUMA ETS (P.IVA 93172380425) con sede legale in via del Conero n.34 del Comune di Numana (AN), ad eseguire le opere di perforazione di n.1 pozzo finalizzata alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo agricolo, prove di emungimento e concessione pluriennale di derivazione d'acqua, sul terreno catastalmente distinto al Foglio 4 Mappale 3479 del Comune di Numana (AN) via del Conero n.34, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere comunicata a questo Settore la data di inizio dei lavori, che dovrà avvenire entro e non oltre un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione, nonché quella di fine lavori, oltre ai dati identificativi della ditta esecutrice;
- b) ultimate le opere di cui alla presente autorizzazione, dovranno essere trasmessi a questo Settore i seguenti documenti:
 - 1) Relazione Finale, comprensiva della descrizione del progetto esecutivo delle opere realizzate e della stratigrafia riscontrata e dei risultati delle prove di qualità dell'acqua (analisi chimiche e batteriologiche) con dichiarazione di idoneità con la destinazione d'uso prevista. Nella suddetta relazione andranno inoltre esibiti e commentati i risultati di almeno una prova di portata atta a verificare la sostenibilità del prelievo rispetto alla disponibilità della risorsa, con determinazione delle caratteristiche dell'acquifero, dell'incidenza del prelievo sulla falda e indicazione della portata critica del pozzo realizzata con prova di emungimento a gradini con portata variabile.
 - 2) Certificato di Collaudo predisposto dal tecnico incaricato, attestante la conformità dei lavori eseguiti al presente atto, da inviare entro tre mesi dalla data di fine lavori.
- c) per motivi di sicurezza il pozzo dovrà essere dotato di un anello in cemento con fuori terra minimo di almeno 0,60 ml circa e idonea chiusura;
- d) dovranno essere adottate tutte le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti della falda. In particolare, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti ad impedire che le acque meteoriche possano entrare in contatto diretto con la falda. A tal fine, il terreno superficiale attorno al pozzo dovrà essere impermeabilizzato mediante una soletta in cemento di almeno 50 centimetri di lato, spessore di almeno 10 cm, collegata al pozzo, leggermente inclinata verso valle in modo da consentire lo scolo delle acque superficiali. Dovrà inoltre essere messa in opera, a partire dalla bocca del pozzo, una cementazione dell'intercapedine tra tubo e pareti del foro di sondaggio, di almeno 1 metro a partire dal p.c.;
- e) la condotta del pozzo dovrà essere finestrata (filtro) solo nel tratto interessato dall'acquifero, mentre negli altri tratti dovrà essere cieca, ovvero priva di aperture;
- f) il dreno da utilizzare per riempire l'intercapedine tra lo scavo e il filtro dovrà minimizzare il passaggio dei grani costituenti la formazione acquifera e dovrà essere chimicamente inerte;
- g) la distanza del pozzo dalla sponda dei corsi d'acqua, ovvero dal loro limite demaniale, non dovrà

essere inferiore a ml. 10 ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523 del 1904;

- h) qualora la perforazione dovesse approfondirsi oltre i 30 metri, la ditta in oggetto dovrà comunicare al dipartimento per il servizio Geologico d'Italia (ISPRA) quanto richiesto dall'art. 1 della Legge 04.08.1984 n.464, utilizzando i moduli scaricabili dal sito dell'ISPRA. Copia di tale comunicazione dovrà essere trasmessa a questa P.F. contestualmente all'inizio dei lavori;
 - i) la distanza dai confini di proprietà dovrà essere di almeno 2 m. ai sensi dell'art. 889 del Codice Civile;
 - j) dovranno essere fatti salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi in ogni fase di esecuzione dei lavori.
- 1) Di precisare che l'utilizzo dell'acqua del pozzo è comunque subordinato al rilascio, a cura di questo Settore, del provvedimento di concessione di derivazione, previa approvazione del Certificato di Collaudo.
 - 2) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 5/2006, la presente autorizzazione ha durata massima di un anno, prorogabile una sola volta per un periodo di sei mesi previa constatazione dei lavori eseguiti, e può essere revocata per le motivazioni esposte al comma 5 del medesimo articolo 19, senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità.
 - 3) Di stabilire che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'articolo 19 della L.R. 5/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.
 - 4) Di precisare che il titolare della presente autorizzazione, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili dell'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nella presente autorizzazione.
 - 5) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto al soggetto richiedente e al tecnico incaricato.
 - 6) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 7) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geometra Marco Ricci e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord (sede di Ancona) della Regione Marche.
 - 8) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- 9) Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza".
- 10) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 11) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 54

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 - D.Lgs 152/2006. Siar Dap 518485 _ DR 1628. Rilascio del rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica tramite n.1 pozzo esistente, ad uso irriguo agricolo, ubicato in Comune di Jesi (AN) via Don Rettaroli n.15 e la variazione della titolarità, istanza acquisita in data 22.09.2025, ditta: Argentati Mario.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI APPROVARE il disciplinare ID39807304102/02/2025 repertoriato al n. 123 del registro interno del 02.02.2026, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione di derivazione acqua pubblica tramite n.1 pozzo esistente, ad uso irriguo agricolo (mq 4.842), ubicato in Comune di Jesi (AN) via Don Rettaroli n.15, su terreno distinto al Catasto al Foglio 53 mappale 566, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti;

DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta Argentati Mario (P.IVA 02640460420) con sede legale in via Don Rettaroli n.15 del Comune di Jesi (AN), il rinnovo della concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica, per un

prelievo fissato in misura non superiore a complessivi moduli 0,0025 (litri/sec 0,25) con un volume massimo emungibile di 810 mc/anno e la variazione della titolarità, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare e con l'obbligo di installare idonei misuratori dei volumi e delle portate prelevate;

DI PRECISARE che l'applicativo del SIAR DAP, in base ai dati inseriti dal richiedente, ha calcolato un volume annuo pari a 968 mc/anno, mentre la ditta, sulla base delle valutazioni effettuate, ha richiesto espressamente un volume annuo di 810 mc/anno, che è riportato, come dato di riferimento, nel disciplinare sottoscritto dalle parti;

DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza della concessione originaria, pertanto la concessione verrà a scadere in data 23.09.2055, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche;

DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12.1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;

DI PRECISARE che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della scadenza, il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione dovrà presentare all'Autorità Concedente la relativa domanda.

DI PRECISARE, altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misurazioni eseguite relative ai volumi idrici prelevati nell'anno precedente.

DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4

della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI INVIARE copia del presente Decreto alla ditta Argentati Mario.

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DI ATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

Disciplinare ID 3980730402/02/2026 repertoriato al n.123 del registro interno del 02.02.2026, Planimetria catastale e imposta di bollo.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 55

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. Record 857/P. SIAR-DAP 518528. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta Grassetto Mobili Snc (P.IVA 00971470414), a favore della ditta FUTURA SRL (P.IVA 02341260418), per derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario dal pozzo sito in Comune di Vallefoglia - loc. Montecchio.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere, come concede, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario in Comune di Vallefoglia - località Montecchio, rilasciata con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 4701 del 19/12/2005 alla ditta Grassetto Mobili Snc (P.IVA 00971470414), a favore della ditta FUTURA S.R.L. (P.IVA 02341260418), con sede legale in Montelabate PU, Via Ripe n. 32.
- 2) Di precisare che la derivazione in oggetto avviene dal pozzo ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 6 Mappale 2088 (ex 192) del Comune di Vallefoglia - loc. Montecchio, con una portata massima istantanea di 1,0 l/s per un volume annuo non superiore a 26 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 421 REG del 30/01/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure eseguite relative ai quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP accessibile al seguente link: <https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>.
- 5) Di confermare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 19/12/2005, data di validità del provvedimento di concessione originario (Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 4701 del 19/12/2005), verso il pagamento all'Autorità Concedente (questo Settore) del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 6) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto, fissata al 18/12/2035, la ditta concessionaria è tenuta a presentare apposita domanda di rinnovo.
- 7) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto, nonché copia del Disciplinare di concessione rep. 421 REG del 30/01/2026 alla nuova Ditta concessionaria.
- 8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 9) Di precisare che il responsabile del procedimento,

ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

- 10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 11) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

Disciplinare di concessione rep. 421 REG del 30/01/2026

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 56

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Posa in opera di un attraversamento provvisorio del Fosso Pratacci in Comune di Polverigi località S. Egidio, Via dell'Industria. Ente Richiedente: Consorzio di Bonifica delle Marche. Autorizzazione Rep. n° 3307/esi.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 57

R.D. 523/1904; ART. 31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione idraulica e demaniale per l'occupazione di un'area appartenente al demanio idrico di mq 816 lungo il Fosso delle Fornaci di Canalecchia nel Comune di Cagli (foglio 151 mappale 2517 e adiacente ai mappali 2431, 2024, 2030). Richiedente: Comune di Cagli.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI RILASCIARE al COMUNE DI CAGLI (C.F. e P.IVA 00146060413), con sede legale in Piazza G. Matteotti, 1 – 61043 CAGLI

a) **La concessione, di cui all'art. 30 e 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area lungo il Fosso delle Fornaci, nel Comune di Cagli di mq. 430 ad uso "Copertura di corsi d'acqua e strade",** ed identificate catastalmente al **foglio 151 ant. Mapp. 2517, 2431, 2024, 2030** del predetto Comune per la durata di **anni venti (20)**;

b) Il **Nulla Osta idraulico** n. 1380/ME di cui all'art. 93 del R.D. n. 523/1904 nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. DI APPROVARE lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della Concessione;

3. DI STABILIRE che in base al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), sulla scorta della cartografia disponibile nel sito dell'AUBAC, non risulta compreso nelle fasce di pericolosità idraulica né tra quelle a potenziale rischio significativo di alluvione;

4. DI STABILIRE che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;

5. Di STABILIRE che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presen-

te atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;

6. DI CONFERMARE che ai sensi dell'art 30 c. 7bis della L.R. n. 5/2006 il canone annuale non è dovuto trattandosi di Ente locale;

7. DI ATTESTARE che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;

8. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Cagli;

9. DI RAPPRESENTARE che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;

10. DI RAPPRESENTARE ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

11. DI PUBBLICARE il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

A Disciplinare di Concessione

B Planimetria di riferimento

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 58

REGOLARIZZAZIONE CARTA CONTABILE N. 143 – Dott. Bianchelli Maurizio componente Collegio dei tecnici nominati per la stima dell'indennità di esproprio definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, relativa alla Ditta 3 Cassa 3b2 e Ditta 5 Cassa 3c Bacino idrografico Fiume Aspigo – Rio Scaricalasino – Comune di Osimo – 1° Stralcio. Procedure di esproprio e asservimento relative alla riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali di Settembre 2006. CUP H

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 febbraio 2026, n. 59

REGOLARIZZAZIONE CARTA CONTABILE N. 147 – Dott. Bianchelli Maurizio componente Collegio dei tecnici nominati per la stima dell'indennità di esproprio definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, relativa alla Ditta 5 Cassa 3b2 Bacino idrografico Fiume Aspigo – Rio Scaricalasino – Comune di Osimo – 1° Stralcio. Procedure di esproprio e asservimento relative alla riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali di Settembre 2006. CUP H81I11000160001 - Ca

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 febbraio 2026, n. 78

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal torrente Fluvione, in sponda sinistra, nel territorio del Comune di Ascoli Piceno (AP) ad uso: industriale (confezionamento calcestruzzi e usi assimilati per cantiere stradale ANAS in Frazione Mozzano di Ascoli Piceno, S.S. 4 Salaria) -Ditta: IRCOP Spa (P IVA 00901501007) con sede legale a Ro

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 79

R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Presa d'atto conformità rispetto a quanto autorizzato: pozzo di captazione idrica ubicato su area catastral-

mente identificata al mappale n° 74, Foglio 17 del Comune di Comunanza (AP), e contestuale riconoscimento dell'uso domestico delle acque rinvenute - Ditta proprietaria: Pelliccioni Marco, residente a Comunanza AP), Piazza Enrico Mattei-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 80

ARTT 8-9-10 del R.D. n° 3267/1923 – D.G.R.M. n° 1732/2018 - ART. 10) L.R. n° 6/2005. SIG. RA ANIBALLI LIDIA - Autorizzazione al taglio di diradamento di fustaia in Località Via Fariano (Foglio n° 53, Particelle nn° 84/Parziale e 112/Parziale di circa ha 0.40.00) nel Comune di Ascoli Piceno -

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 81

ARTT 8-9-10 del R.D. n° 3267/1923 – D.G.R.M. n° 1732/2018 - ART. 10) L.R. n° 6/2005. SIG. RA VIGNATI SAMANTHA ELENA - Autorizzazione al taglio di diradamento di fustaia in Località Funti (Foglio n° 157, Particella n° 167/Parziale di circa ha 0.09.50) nel Comune di Ascoli Piceno -

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 10 febbraio 2026, n. 82

RINNOVO CONCESSIONE assentita dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determina n. 04/2003 - PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA ad uso antincendio ed uso igienico sanitario con prelievo da falda di mod. 0,01 (1,0 l/s), ubicato sul fondo catastalmente individuato al Fg. 39, part.lla 104, loc.tà Campiglione, nel Comune di Fermo (FM), ai sensi dell'art.16 della L.R. 05/2006 s.m.i.- DITTA ROYAL PAT Srl (P. Iva 01257780443).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 febbraio 2026, n. 83

L.R. N. 5 del 09.06.2006, R.D. 11.12.1933 n.1775, R.D. 14.08.1920 n.1285 e R.D. 25.07.1904 n.523 – Rinnovo della concessione ad uso idroelettrico ed approvazione del disciplinare di attingimento relativo alla concessione pluriennale – Centrale idroelettrica alimentata dalle acque dello scarico dell'acquedotto del Nera nel Comune di Castelsantangelo sul Nera – loc. Parco della Rimembranza – Ditta SOC-CORSI CARLA (C.F.: SCCCRL41H56H501D) – SIAR-DAP: n.511988.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**Decreto del Dirigente del Dipartimento Po-
litiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Forma-
zione del 10 febbraio 2026, n. 19**

*Legge Regionale n. 2 del 25/01/2025 – art. 6 –
Individuazione delle organizzazioni più rappre-
sentative a livello regionale per la designazione
dei componenti della Commissione Regionale
Lavoro per la XII Legislatura Regione Marche.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di individuare, sulla base delle risultanze riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto e nel documento istruttorio, le seguenti organizzazioni più rappresentative a livello regionale che dovranno provvedere alla designazione di uno o più delegati quali componenti della Commissione Regionale Lavoro prevista dall'art. 6 della L.R. 2/2005 per il periodo coincidente con la XII legislatura regionale:
 1. CONFINDUSTRIA: N. 1 COMPONENTE
 2. CONFAPI: N. 1 COMPONENTE
 3. CNA: N. 1 COMPONENTE
 4. CONFARTIGIANATO: N. 1 COMPONENTE
 5. CLAAI: N. 1 COMPONENTE
 6. CONFCOOPERATIVE: N. 1 COMPONENTE
 7. LEGA COOP: N. 1 COMPONENTE
 8. COLDIRETTI: N. 1 COMPONENTE
 9. CONFAGRICOLTURA: N. 1 COMPONENTE
 10. CIA: N. 1 COMPONENTE
 11. CONFCOMMERCIO: N. 1 COMPONENTE
 12. CONFESERCENTI: N. 1 COMPONENTE
 13. CGIL MARCHE: N. 4 COMPONENTI
 14. CISL MARCHE: N. 4 COMPONENTI
 15. UIL MARCHE: N. 2 COMPONENTI
 16. CSE MARCHE: N. 2 COMPONENTI
2. Di comunicare il presente atto alle organizzazioni interessate affinché provvedano ad inoltrare il/i nominativo/i dei componenti designati entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta così come disposto dall'art. 6 – comma 5 della L.R. 2/2005.
3. di dare atto che la Commissione Regionale Lavoro si intenderà validamente costituita trascorsi i termini

previsti dal punto 2 del dispositivo mediante adozione di Decreto del Presidente della Giunta Regionale con il quale si procederà alla nomina dei componenti che saranno stati comunicati nei tempi previsti, ferma restando la possibilità di completarne successivamente la composizione a seguito di ulteriori designazioni pervenute.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(*Roberta Maestri*)

ALLEGATI

Prospetto riparto rappresentanti Organizzazioni datoriali e sindacali CRL

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

**Decreto del Dirigente del Dipartimento Po-
litiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Forma-
zione del 10 febbraio 2026, n. 20**

L.R. n. 18/2021, art. 21 - Conferimento incarichi di responsabilità delle posizioni non dirigenziali (Elevate Qualificazioni) istituite presso il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**Decreto del Dirigente del Settore Forma-
zione, Servizi per l'Impiego e Crisi Azien-
dali del 6 febbraio 2026, n. 113**

Costituzione e nomina della commissione esame per il progetto attuativo cod. Siform2 n. 1114579 "UC 461 Gestione della contabilità generale" (progetto quadro 1107676) - Ente Formativo FORMACONF - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO di PESARO, approvato e finanziato con DDS n. 935/FOAC del 16/09/2025 (Avviso pubblico Academy di Filiera COMMERCIO FSE+21/27 ATTUATIVO PR Marche FSE+ 2021-2027 DDS n. 741/FOAC/2024 - DGR n. 853/2024)

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 114

CPI MACERATA - Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio" (Istat. 4) cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 1457 del 15.12.2025 presso AST di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro a tempo indeterminato per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", presso AST di Macerata di cui all'Avviso emanato con DDS n. 1457 del 15.12.2025 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.
 2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 352 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", cod. Istat 4.
Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 23.01.2026, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID: 39706138122/01/2026PSI-MAC che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica.
 3. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale è stata presentata una istanza di riesame.
 4. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.
 5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.
 6. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.
 7. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.
 8. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione - in ordine di graduatoria un numero doppio rispetto ai posti a tempo indeterminato messi a selezione - presso l'AST di Macerata.
 9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.
 10. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.P.I.) Macerata.
 11. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata - Sezione Giudice del Lavoro).
 12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.
- Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.
- Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

ne. (nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)



GIUNTA REGIONE MARCHE
 Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
 Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
 CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA



ALLEGATO A - GRADUATORIA DEFINITIVA

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI MACERATA - Richiesta di personale N. 506 - Data
Richiesta: 11/12/2025 - Tipo Contratto: TEMPO INDETERMINATO - Qualifica: PROFESSIONI ESECUTIVE
NEL LAVORO D'UFFICIO

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI MACERATA	535662	1967	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	100
2	CPI FERMO	132105	1971	Addetti agli affari generali		Validato	100
3	CPI JESI	31699	1984	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	100
4	CPI URBINO	1357837	05/1997	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	100
5	CPI MACERATA	1757176	11/1997	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	100
6	CPI JESI	112718		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	101,35
7	CPI URBINO	158687		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	101,59
8	CPI ANCONA	827581		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	102,15
9	CPI ASCOLI PICENO	56656	1959	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	102,45
10	CPI ANCONA	915194	1991	PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	102,45

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
11	CPI JESI	648565		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	102,67
12	CPI MACERATA	62732		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	103,17
13	CPI MACERATA	432179		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	103,26
14	CPI CIVITANOVA MARCHE	1072175		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	103,38
15	CPI MACERATA	206431		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	103,8
16	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	668843		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	103,82
17	CPI FERMO	1414373		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	103,87
18	CPI MACERATA	232971		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	104,07
19	CPI ASCOLI PICENO	434992		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	104,16
20	CPI FABRIANO	1416079		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	104,23
21	CPI MACERATA	902894		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	104,26

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

22	CPI ASCOLI PICENO	93590		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	104,47
23	CPI CIVITANOVA MARCHE	802177		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	104,54
24	CPI MACERATA	1784765		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	105
25	CPI FERMO	12233		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	105,29
26	CPI ANCONA	1804594		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	105,51
27	CPI ANCONA	419943		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	105,59
28	CPI CIVITANOVA MARCHE	1647422		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	105,61
29	CPI SENIGALLIA	1655891		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	105,93
30	CPI ANCONA	1515177		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	106,13
31	CPI MACERATA	1392530		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	106,24
32	CPI ANCONA	1403156		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	106,63
33	CPI CIVITANOVA MARCHE	1803777		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	106,99
34	CPI ASCOLI PICENO	355546		PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	107,18

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
35	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	495359		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	107,61
36	CPI MACERATA	1097403		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,12
37	CPI FERMO	64220		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,15
38	CPI MACERATA	1366974	1970	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,17
39	CPI TOLENTINO	170237	1971	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,17
40	CPI FERMO	262645	1972	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	108,17
41	CPI FERMO	546737		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	108,25
42	CPI FABRIANO	508725		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	108,42
43	CPI ASCOLI PICENO	1702343		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,44
44	CPI MACERATA	495246		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	108,86
45	CPI CIVITANOVA MARCHE	188840		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	108,89

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

46	CPI TOLENTINO	537594		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	109,09
47	CPI TOLENTINO	1021768		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,12
48	CPI FERMO	377960	1960	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,15
49	CPI TOLENTINO	868170	1987	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,15
50	CPI FERMO	168871	1971	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,23
51	CPI CIVITANOVA MARCHE	157443	1980	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,23
52	CPI FERMO	1532236		Addetti alla segreteria e agli affari generalisti	Validato	109,25
53	CPI FERMO	161441		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,33
54	CPI CIVITANOVA MARCHE	1690895		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	109,43
55	CPI MACERATA	896605	1983	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	109,58
56	CPI TOLENTINO	789035	1988	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,58
57	CPI FERMO	827477		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	109,75

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

58	CPI MACERATA	940723		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	110,09
59	CPI CIVITANOVA MARCHE	1129027	1981	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	110,14
60	CPI MACERATA	1480855	1993	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	110,14
61	CPI ASCOLI PICENO	526678		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	110,26
62	CPI TOLENTINO	1778599	1996	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	110,46
63	CPI TOLENTINO	1598498	2002	Addetti agli affari generali		Validato	110,46
64	CPI CIVITANOVA MARCHE	905276		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	110,78
65	CPI CIVITANOVA MARCHE	605196		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	110,8
66	CPI CIVITANOVA MARCHE	1723704		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,03
67	CPI MACERATA	659820	1961	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,34
68	CPI ASCOLI PICENO	1482173	1998	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,34
69	CPI TOLENTINO	1315107		Addetti agli affari generali		Validato	111,42

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

70	CPI MACERATA	1144476		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	111,54
71	CPI MACERATA	1580804		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,6
72	CPI FERMO	446413		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	111,68
73	CPI MACERATA	222123		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,78
74	CPI TOLENTINO	335527		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,85
75	CPI TOLENTINO	1322473		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	112,07
76	CPI SENIGALLIA	863414		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	112,13
77	CPI ASCOLI PICENO	319806		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	112,41
78	CPI MACERATA	317202		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	112,52
79	CPI CIVITANOVA MARCHE	381062		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	112,94
80	CPI ANCONA	942264		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	112,96
81	CPI ASCOLI PICENO	1612461		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	113,23

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it		
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it		



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

82	CPI ANCONA	577982		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,24
83	CPI FERMO	1732192		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	113,28
84	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	965687		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,39
85	CPI TOLENTINO	607636	1975	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,47
86	CPI FERMO	895689	1980	Ammessa con riserva, in attesa di equivalenza		Validato	113,47
87	CPI CIVITANOVA MARCHE	858631		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	113,59
88	CPI CIVITANOVA MARCHE	1644875		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,7
89	CPI MACERATA	1142730		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,77
90	CPI TOLENTINO	868258		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,79
91	CPI FERMO	1081583		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,94
92	CPI CIVITANOVA MARCHE	493450		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	113,98
93	CPI TOLENTINO	83434		Addetti all'immissione dati		Validato	114,17

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715
				Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

94	CPI CIVITANOVA MARCHE	1661799		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	114,37
95	CPI CIVITANOVA MARCHE	172108		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	114,64
96	CPI MACERATA	75357		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	114,66
97	CPI ANCONA	286583		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	114,73
98	CPI MACERATA	1342604		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	114,89
99	CPI FERMO	34577		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	115,01
100	CPI SENIGALLIA	1126772		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	115,06
101	CPI MACERATA	417931		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	115,15
102	CPI ANCONA	1066062		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	115,49
103	CPI JESI	1288465		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	115,85
104	CPI FERMO	486502		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	115,87
105	CPI FANO	800538		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	115,89

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

106	CPI FERMO	503134		Addetti alla segreteria e agli affari generali		Validato	116,03
107	CPI CIVITANOVA MARCHE	390637		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	116,13
108	CPI ASCOLI PICENO	694910		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	116,36
109	CPI CIVITANOVA MARCHE	3772	1975	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	116,37
110	CPI MACERATA	1739412	1998	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	116,37
111	CPI ANCONA	1222232		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	116,71
112	CPI PESARO	117707		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	116,8
113	CPI ANCONA	67745		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	116,97
114	CPI FABRIANO	209613		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	117,11
115	CPI FERMO	1196217		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	117,46
116	CPI MACERATA	1818543		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	117,54
117	CPI MACERATA	1470130		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	117,64

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

118	CPI CIVITANOVA MARCHE	49933		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	117,71
119	CPI SENIGALLIA	210301		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	118,27
120	CPI FERMO	1226446		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	118,28
121	CPI CIVITANOVA MARCHE	1438985		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	118,34
122	CPI MACERATA	132083		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	118,36
123	CPI JESI	634611		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	118,49
124	CPI MACERATA	35486		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	118,84
125	CPI TOLENTINO	1490196		Addetti agli affari generali	Validato	118,97
126	CPI FABRIANO	868126		Addetti a funzioni di segreteria	Validato	119,03
127	CPI MACERATA	895717		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	119,05
128	CPI MACERATA	1310280		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	119,1
129	CPI TOLENTINO	1209553		Addetti agli affari generali	Validato	119,21
130	CPI PESARO	618351		PROFESSIONI ESECUTIVE	Validato	119,54

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
131	CPI FERMO	1151623		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	119,64
132	CPI CIVITANOVA MARCHE	295959		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	119,68
133	CPI MACERATA	1609579		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	119,71
134	CPI ANCONA	967870		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	120,46
135	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	288870		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	120,49
136	CPI MACERATA	277434		Addetti agli affari generali		Validato	120,61
137	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	934589		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	120,76
138	CPI TOLENTINO	175348		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	120,78
139	CPI FERMO	1582801		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	120,79
140	CPI FERMO	62718		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	121,06
141	CPI FERMO	55690		Addetti agli affari generali		Validato	121,09
142	CPI CIVITANOVA MARCHE	16510		PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	121,21

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it			
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it		Centralino: 0733 363101	
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)	
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it		Telefono: 0733 602686 0733 604715	
				Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)	



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
143	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150377		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	121,24
144	CPI TOLENTINO	1586935		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	121,28
145	CPI ANCONA	868913		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	121,54
146	CPI MACERATA	1299380		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	121,72
147	CPI ANCONA	383019		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	121,74
148	CPI MACERATA	308885		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	121,81
149	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1772104		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	121,91
150	CPI MACERATA	609170		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	122,2
151	CPI TOLENTINO	1310116		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	122,27
152	CPI FANO	1506838		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	122,62
153	CPI CIVITANOVA MARCHE	558924		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	122,66
154	CPI CIVITANOVA MARCHE	260013		Addetti alla gestione dei		Validato	122,76

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				magazzini e professioni assimilate			
155	CPI CIVITANOVA MARCHE	921441		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	122,77
156	CPI ANCONA	1581264		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	122,78
157	CPI SENIGALLIA	379702		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	122,88
158	CPI MACERATA	958350		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,02
159	CPI MACERATA	872501		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	123,22
160	CPI FERMO	104066		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,27
161	CPI JESI	67405		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	123,41
162	CPI TOLENTINO	607928		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,42
163	CPI JESI	1206592		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,49
164	CPI FERMO	14023		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	123,52
165	CPI CIVITANOVA MARCHE	408830		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	123,56

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715
				Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

166	CPI CIVITANOVA MARCHE	613397		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,59
167	CPI CIVITANOVA MARCHE	417605		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	123,89
168	CPI MACERATA	114894		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	124,26
169	CPI MACERATA	309899		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	124,36
170	CPI CIVITANOVA MARCHE	348440		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	124,6
171	CPI CIVITANOVA MARCHE	605333		Addetti agli affari generali		Validato	124,68
172	CPI TOLENTINO	1269250		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	124,92
173	CPI FERMO	187740		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	124,97
174	CPI CIVITANOVA MARCHE	368141		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	125
175	CPI CIVITANOVA MARCHE	145194		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	125,78
176	CPI TOLENTINO	948656		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	125,79
177	CPI ANCONA	33770		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	125,91
178	CPI ANCONA	534196		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	125,92

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

179	CPI ANCONA	1506346		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	126,04
180	CPI MACERATA	359297		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	126,08
181	CPI ANCONA	877879		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	126,21
182	CPI CIVITANOVA MARCHE	1379055		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	126,28
183	CPI TOLENTINO	159863		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	126,45
184	CPI CIVITANOVA MARCHE	1234516		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	126,63
185	CPI FERMO	178510		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	126,66
186	CPI FERMO	184271		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	126,81
187	CPI MACERATA	463864		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	126,82
188	CPI TOLENTINO	1363540		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	127,15
189	CPI JESI	1272121		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	127,21
190	CPI SENIGALLIA	15293		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	127,31

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

191	CPI FERMO	20595		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	127,37
192	CPI FERMO	180456		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	127,45
193	CPI CIVITANOVA MARCHE	508115		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	127,6
194	CPI CIVITANOVA MARCHE	1652432		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	127,63
195	CPI CIVITANOVA MARCHE	946388		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	128,18
196	CPI TOLENTINO	1171040		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	128,43
197	CPI MACERATA	1454634		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	128,73
198	CPI FERMO	779200		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	128,74
199	CPI MACERATA	473888	1977	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	128,86
200	CPI CIVITANOVA MARCHE	1672066	1987			Validato	128,86
201	CPI MACERATA	1278411	1995	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	128,86
202	CPI JESI	591213		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	128,96
203	CPI MACERATA	514427		PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	128,99

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it			
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it			
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Centralino:	0733 363101
					Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it		Telefono:	0733 602686 0733 604715
					Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
204	CPI ASCOLI PICENO	123549		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	129,5
205	CPI ANCONA	391627		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	129,71
206	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1411024		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	129,84
207	CPI MACERATA	823915		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	130,18
208	CPI TOLENTINO	1537188		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	130,43
209	CPI MACERATA	338966	1975	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	130,45
210	CPI MACERATA	189709	1979	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	130,45
211	CPI TOLENTINO	386621		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	130,99
212	CPI ANCONA	1057818		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	131,11
213	CPI MACERATA	1133693		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	131,4
214	CPI TOLENTINO	874274		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	131,62

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

215	CPI MACERATA	1459362		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	132,04
216	CPI MACERATA	1187682		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	132,73
217	CPI MACERATA	1051797		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	132,92
218	CPI TOLENTINO	1541505		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	133,25
219	CPI MACERATA	838628		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	133,27
220	CPI MACERATA	1156082		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	133,96
221	CPI URBINO	488558		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	134,91
222	CPI TOLENTINO	423342		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	135,81
223	CPI ANCONA	519350		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	135,89
224	CPI ANCONA	177550		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	136
225	CPI TOLENTINO	1216775		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	136,24
226	CPI CIVITANOVA MARCHE	918561		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	136,51

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715
				Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

227	CPI FERMO	1134257		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	136,53
228	CPI FERMO	159451		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	136,72
229	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	293512		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	137,59
230	CPI FERMO	1206706		Addetti alla segreteria e agli affari generali		Validato	137,83
231	CPI JESI	424637		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	138,59
232	CPI CIVITANOVA MARCHE	361801		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	138,66
233	CPI FERMO	446981		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	138,78
234	CPI ANCONA	824419		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	138,87
235	CPI FANO	455357		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	138,98
236	CPI MACERATA	51553		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	139,39
237	CPI FERMO	1262871		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	140,67
238	CPI MACERATA	1779692		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	140,71

Servizi impiego

PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it
centroimpiegomacerata@regione.marche.it

Centralino: 0733 363101

Piazzale Mercurio, 63
62100 Macerata (MC)

Collocamento obbligatorio

centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it

Sportello polifunzionale di Cingoli

centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Telefono: 0733 602686
0733 604715

Borgo Paolo Danti, 46
62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

239	CPI TOLENTINO	362104		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	141,09
240	CPI FERMO	207054		Addetti alla segreteria e agli affari generali		Validato	142,13
241	CPI ASCOLI PICENO	539845		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	142,44
242	CPI JESI	23742		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	143,14
243	CPI MACERATA	1415642		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	144,01
244	CPI ANCONA	320576		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	147,86
245	CPI FERMO	828701		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	149,89
246	CPI CIVITANOVA MARCHE	500871		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	153,61
247	CPI CIVITANOVA MARCHE	209794		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	154,67
248	CPI CIVITANOVA MARCHE	781680		Addetti agli affari generali		Validato	157,49
249	CPI MACERATA	1413460		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	157,51
250	CPI FERMO	976323		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	161,05

Servizi impiego		PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101
Collocamento obbligatorio		centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli		centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715
				Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

251	CPI MACERATA	275103		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	161,5
252	CPI CIVITANOVA MARCHE	1836216		Addetti a funzioni di segreteria		Validato	168,54
253	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	550757	03/1961	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
254	CPI MACERATA	1135605	12/1961	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
255	CPI MACERATA	1308601	1963	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
256	CPI CIVITANOVA MARCHE	65533	02/1966	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
257	CPI FANO	9071	07/1966	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
258	CPI MACERATA	558722	09/1966	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
259	CPI MACERATA	36834	04/1967	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
260	CPI FERMO	191525	08/1967	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
261	CPI PESARO	207617	10/1967	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
262	CPI MACERATA	406974	1968	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
263	CPI MACERATA	538755	01/1969	PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
264	CPI ANCONA	304217	06/1969	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
265	CPI ASCOLI PICENO	404503	08/1969	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
266	CPI FABRIANO	508235	1970	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
267	CPI FERMO	66452	1971	Addetti alla segreteria e agli affari generali		Validato	175
268	CPI FANO	6618	01/1972	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
269	CPI CIVITANOVA MARCHE	356490	11/1972	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
270	CPI ASCOLI PICENO	323188	12/1972	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
271	CPI MACERATA	121720	05/1973	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
272	CPI FERMO	553387	05/1973	Addetti agli affari generali		Validato	175
273	CPI FERMO	410967	08/1973	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
274	CPI CIVITANOVA MARCHE	189132	02/1974	Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

275	CPI FERMO	1625293	06/1974	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
276	CPI ANCONA	464436	02/1975	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
277	CPI FERMO	94970	07/1975	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
278	CPI FABRIANO	350922	11/1975	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
279	CPI FERMO	550010	11/1975	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
280	CPI TOLENTINO	556515	01/1976	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
281	CPI FANO	1255287	09/1976	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
282	CPI FERMO	485986	/10/1976	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
283	CPI FERMO	513606	11/1976	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
284	CPI ANCONA	337196	1977	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
285	CPI FERMO	262960	1978	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
286	CPI FERMO	1056955	01/1978	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
287	CPI ANCONA	339589	02/1978	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

288	CPI ANCONA	393221	06/1978	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
289	CPI TOLENTINO	361219	10/1978	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
290	CPI MACERATA	415971	12/1978	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
291	CPI TOLENTINO	106351	02/1979	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
292	CPI FERMO	516301	03/1979	Addetti agli affari generali	Validato	175
293	CPI MACERATA	147736	04/1979	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
294	CPI ANCONA	112304	05/1979	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
295	CPI ANCONA	284975	1980	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
296	CPI MACERATA	607709	07/1981	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
297	CPI MACERATA	476909	10/1981	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
298	CPI FERMO	973198	12/1981	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
299	CPI MACERATA	62948	12/1981	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
300	CPI CIVITANOVA MARCHE	194318	05/1982	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

301	CPI MACERATA	194778	05/1982	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
302	CPI FERMO	417417	07/1982	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Validato	175
303	CPI CIVITANOVA MARCHE	231829	10/1982	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
304	CPI SENIGALLIA	418852	12/1983	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
305	CPI MACERATA	960582	07/1985	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
306	CPI CIVITANOVA MARCHE	605054	09/1985	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
307	CPI MACERATA	794896	09/1986	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
308	CPI FERMO	858261	02/1987	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
309	CPI FERMO	1198181	04/1987	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
310	CPI JESI	669144	06/1987	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Validato	175
311	CPI CIVITANOVA MARCHE	783237	08/1987	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
312	CPI MACERATA	1394048	11/1987	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175

PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it
centroimpiegomacerata@regione.marche.it

Collocamento obbligatorio centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it

Sportello polifunzionale di Cingoli centroimpiegomacerata@regione.marche.it

Centralino: 0733 363101

Telefono: 0733 602686
0733 604715

Piazzale Mercurio, 63
62100 Macerata (MC)

Borgo Paolo Danti, 46
62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

313	CPI FERMO	845678	06/1988	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
314	CPI ANCONA	874961	10/1988	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
315	CPI MACERATA	779159	12/1988	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
316	CPI MACERATA	1099075	12/1988	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
317	CPI TOLENTINO	942741	1989	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
318	CPI TOLENTINO	1363586	02/1990	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
319	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	862281	11/1990	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	Validato	175
320	CPI CIVITANOVA MARCHE	928614	01/1991	Addetti agli affari generali	Validato	175
321	CPI MACERATA	1151515	04/1991	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
322	CPI FERMO	956172	06/1991	Addetti agli affari generali	Validato	175
323	CPI JESI	1078148	09/1991	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	Validato	175
324	CPI ANCONA	1322545	09/1991	Addetti a funzioni di segreteria	Validato	175
325	CPI ASCOLI PICENO	1277390	1992	PROFESSIONI ESECUTIVE	Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
326	CPI MACERATA	1196401	08/1992	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
327	CPI FERMO	1483436	09/1992	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
328	CPI MACERATA	1260781	05/1993	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
329	CPI MACERATA	1195768	08/1993	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
330	CPI MACERATA	1240520	11/1993	Addetti agli affari generali		Validato	175
331	CPI MACERATA	1419918	01/1994	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
332	CPI FERMO	1533248	06/1994	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
333	CPI FERMO	1492839	08/1994	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
334	CPI FERMO	1348719	09/1994	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
335	CPI MACERATA	1270468	09/1994	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
336	CPI CIVITANOVA MARCHE	1397368	10/1994	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
337	CPI TOLENTINO	1471760	1994	PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
338	CPI ASCOLI PICENO	1274186	1995	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
339	CPI FERMO	1311961	12/1995	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
340	CPI FANO	1831754	02/1996	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
341	CPI MACERATA	1419077	03/1996	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
342	CPI MACERATA	1523995	12/1996	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
343	CPI ANCONA	1406374	03/1997	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
344	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1688989	03/1997	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
345	CPI FABRIANO	1495659	2000	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
346	CPI TOLENTINO	1685453	14/08/2001	Addetti agli affari generali		Validato	175
347	CPI FERMO	1657928	11/2001	Addetti alla gestione del personale		Validato	175
348	CPI ANCONA	1590042	11/2002	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
349	CPI MACERATA	1743857	2005	PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it		
	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali



CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
350	CPI MACERATA	1701532	2006	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
Soggetti iscritti al CPI fuori Regione							
	CPI ANCONA	1831136					113,59
	CPI ANCONA	8107					175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it			
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 115

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - Obiettivo specifico per l’attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l’attivazione di percorsi formativi nel Commercio – Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Approvazione n. 6 progetti attuativi nn. 1118535- 1118628- 1118498 – 1118580 – 1118624 – 1118325- Filiera: Servizi, Commercio e turismo, - Artigianato.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di approvare, in conformità al progetto quadro finanziato con DDS. N. 36/2025 i n. 6 progetti attuativi delle Filiera: Servizi, Commercio e turismo, - Artigianato , ammessi a valutazione come previsto all’art. 10 dell’Avviso Pubblico emanato con DDS n. 741/FOAC del 09/08/2024, di cui al verbale del Nucleo di valutazione ID 39841891|04/02/2026|FORM-PU, con i punteggi assegnati come da tabella seguente:

BANDO Siform filiera - SERVIZI FSE+21/27					
Codice progetto	Data Presentazione	Nome/Ragione Sociale del beneficiario	Titolo Progetto	Contributo Pubblico €	VALUTAZIONE FINALE
1118535	14/01/2026	SIDA	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo	12.825,00	65,25
1118628	30/01/2026	SIDA	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo	12.825,00	65,25

BANDO Siform filiera - COMMERCIO E TURISMO FSE+21/27

Codice progetto	Data Presentazione	Nome/Ragione Sociale del beneficiario	Titolo Progetto	Contributo Pubblico €	VALUTAZIONE FINALE
1118498	02/02/2026	FORMACONF	2220 - Individuazione della strategia ICT idonea ai processi di business aziendale	126.000,00	67,75
1118580	30/01/2026	FORMACONF	6000 - Operatore del servizio bar	78.750,00	65,75
1118624	28/01/2026	FORMACONF	646 - Allestimento banchi e scaffali di vendita - 648 - Assistenza all'acquisto	99.225,00	70,75

BANDO Siform filiera - ARTIGIANATO FSE+21/27

Codice progetto	Data Presentazione	Nome/Ragione Sociale del beneficiario	Titolo Progetto	Contributo Pubblico €	VALUTAZIONE FINALE
1118325	30/12/2025	FORM.ART.MARCHE	231 - Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici	100.800,00	66,50

- 2) di dare atto che la spesa è garantita sui capitoli/impegni come da schema riportato secondo l'esigibilità della spesa nel rispetto del DLgs 118/2011, impegni ad oggi risultanti nel bilancio 2025/2027 quali impegni residui al 31/12/2025 che saranno reimputati con la procedura di riaccertamento dei residui.

Filiera Artigianato

FORM. ART				
Progetto quadro n. 1098059				
CUP B33C25000100009	2150410287	2150410288	2150410289	
imp	2533/2025	2534/2025	2535/2025	
sub	3741/2025	3745/2025	3749/2025	

importo	350.000,00	245.000,00	105.000,00	
Progetto 1113445	14.250,00	9.975,00	4.275,00	28.500,00
Progetto 1113862	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1113858	39.375,00	27.562,50	11.812,50	78.750,00
Progetto 1113983	7.125,00	4.987,50	2.137,50	14.250,00
Progetto 1113986	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1114062	7.875,00	5.512,50	2.362,50	15.750,00
Progetto 1118259	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1118325	50.400,00	35.280,00	15.120,00	100.800,00
risorse disponibili	103.400,00	72.380,00	31.020,00	206.800,00

Filiera Servizi

progetto Quadro cod. siform 1098065	Titolo progetto "Al FOCUS - Un nuovo modo di pensare i Servizi	CUP B33C25000950009			
Ente Capofila SIDA SRL	2150410287	2150410288	2150410289		
imp	8685/2025	8686/2025	8687/2025		
	200.000,00	140.000,00	60.000,00		
imp	1855/2026	1856/2026	1857/2026		
	150.000,00	105.000,00	45.000,00		
importo	350.000,00	245.000,00	105.000,00		
Progetto 1118292	11.655,00	8.158,50	3.496,50		23.310,00
Progetto 1118535	6.412,50	4.488,75	1.923,75		12.825,00
Progetto 1118628	6.412,50	4.488,75	1.923,75		12.825,00
risorse disponibili	325.520,00	227.864,00	97.656,00		651.040,00

Filiera Commercio -Turismo

ENTE CAPOFILA FORMACONF - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO P.Q. 1107676 CUP B33C25000090009	2150410287	2150410288	2150410289		
imp	2533/2025	2534/2025	2535/2025		
sub	3744/2025	3748/2025	3752/2025		
importo	350.000,00	245.000,00	105.000,00		
progetto 1113598	5.512,50	3.858,75	1.653,75		11.025,00

progetto 1114194	11.025,00	7.717,50	3.307,50	22.050,00
progetto 1114501	9.450,00	6.615,00	2.835,00	18.900,00
progetto 1114575	39.375,00	27.562,50	11.812,50	78.750,00
progetto 1114579	11.025,00	7.717,50	3.307,50	22.050,00
progetto 1114580	12.608,50	8.825,95	3.782,55	25.217,00
progetto 1114585	7.087,50	4.961,25	2.126,25	14.175,00
progetto 1114617	42.750,00	29.925,00	12.825,00	85.500,00
Progetto 1118166	42.750,00	29.925,00	12.825,00	85.500,00
Progetto 1118498	63.000,00	44.100,00	18.900,00	126.000,00
Progetto 1118580	39.375,00	27.562,50	11.812,50	78.750,00
Progetto 1118624	49.612,50	34.728,75	14.883,75	99.225,00
risorse disponibili	16.429,00	11.500,30	4.928,70	32.858,00

pertanto dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

- 3) di dare atto, altresì, che ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Giuliani (e-mail: simona.giuliani@regione.marche.it) e che avverso il predetto provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento al seguente link con valore di notifica per i soggetti interessati:
 - https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8373
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it, precisando che tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.. Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 febbraio 2026, n. 116

Autorizzazione alla sospensione degli obblighi occupazionali L.68/99, art. 3 comma 5 - Ditta FULIGNA & SENSOLI SRL, cod.fisc. 00110810413, sede legale: Via dell'Industria 5, Vallefoglia (PU)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Il contenuto del documento istruttorio è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di autorizzare l'azienda FULIGNA & SENSOLI SRL, con sede legale a Vallefoglia (PU) in Via dell'Industria 5 (C.F. 00110810413), alla sospensione degli obblighi occupazionali di cui all'art.3 comma 5 della Legge n. 68/1999, per il periodo di validità del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2883 del 01/10/2025, per ricorso a trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 21 lettera b) del D.Lgs. 148/2015, nei tempi, nella misura e nei limiti sotto riportati:

- N. 1 disabile sospeso
- Periodo di sospensione dal 08/09/2025 al 07/09/2026
- Obblighi residui ZERO

3. Di porre a carico della ditta l'onere di comunicare il venir meno della situazione di crisi che l'ha originata, cui consegue il ripristino dell'obbligo di presentare ai servizi competenti richiesta di avviamento, anche mediante prospetto informativo, entro i successivi 60 giorni;

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ispettorato Territoriale del Lavoro territorialmente competente, su cui insistono unità produttive interessate dal contratto di solidarietà in essere;

5. Di dare esecuzione al presente procedimento designando quale responsabile, a norma dell'art.5 della Legge 241/1990 e s.m.i., la E.Q. Responsabile del Centro per l'Impiego di Pesaro, Dott. Lorenzo Barucca;

8. Di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al TAR (D.Lgs. n.104/2010) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità (DPR n.1199/71)

entro, rispettivamente, 60 o 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- per estratto sul BUR Marche ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. Marche n.17/2003;
- integrale sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Dott. Massimo Rocchi

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 120

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B34D23001030001,

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 122

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per n.3 corsi GOL "Accorpati" CUP ministeriale

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 febbraio 2026, n. 123

CPI MACERATA - Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art.16 L. 56/87.-D.lgs.165/2001- DGR 203/2021). Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato a 18 ore settimanali presso Comune di Macerata di 2 unità nel ruolo di 'Aiuto Cuochi' - Cod. Istat 5.2.2.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse dell'Allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A - "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 s.m.i. di n. 2 unità nel ruolo di 'Aiuto Cuochi', qualifica 5.2.2 a tempo determinato 18 ore settimanali presso il Comune di Macerata;
3. di dare atto che l'avviso di cui all' Allegato A è stato formulato a seguito della richiesta pervenuta dal Comune di Macerata relativamente all'assunzione, a tempo determinato, di n. 2 unità nel ruolo di 'Aiuto Cuochi' classificazione Istat 3° Digit - 5.2.2, Ex A Enti locali;
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165; DGR 203/21 nonché DDPF attuativo n. 252/GML/2021);
5. di specificare pertanto che la presentazione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo del portale Janet - raggiungibile al link <https://janet.regione.marche.it/>, mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e che la domanda dovrà essere presentata direttamente dall'utente o - in caso di impossibilità di procedere autonomamente - con l'utilizzo di un PC del Centro Impiego da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;
6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro i seguenti termini perentori:
 - a. dalle ore 00.01 del giorno 26.01.2026 alle ore 24.00 del giorno 26.01.2026 per la selezione riservata a n. 2 unità di 'Aiuto Cuochi' (Istat terzo digit 5.2.2);
7. di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico dell'Allegato A mediante pubblicazione del presen-

te decreto per estratto sul BUR e in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;

8. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico dei due Allegati A sul sito www.regione.marche.it al seguente link:
<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Offerte-enti-pubblici>;
9. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile di Procedimento la dott.ssa Teresa Lambertucci, P.O. Gestione dei Servizi Offerti dal C.P.I. (Centro Impiego) di Macerata.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

ALLEGATO A - Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 s.m.i. di n. 2 unità di 'Aiuto Cuochi' a tempo determinato per 18 ore settimanali presso il Comune di Macerata.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 124

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027, Asse 1 Occupazione, O.S. 4.a(1). DDS n. 230/FOAC del 29/03/2023 Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi ad occupazione garantita; DDS n. 10/FOAC del 16/01/2025 (quattordicesimo ed ultimo elenco progetti presentati dal 05/12/2024 al 31/12/2024). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso codice bando Siform2 FSE_2021/2027_GENERICO, codice progetto

SIFORM2 n. 1099400, "106 - Tecnico della contabilità e amministrazione"

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 125

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 3 "Inclusione sociale" ob.spec.4h(2) C.I. 153 – DGR n. 1935 del 12/12/2023, DDS n. 26/FOAC del 18/01/2024. Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati. Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso codice bando Siform2 FSE_2021/2027_SOGGETTI SVANTAGGIATI, cod. progetto n. 1108039 "Orlatrice - Addetto alla produzione in serie di calzature", CUP B74D2500074000

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 febbraio 2026, n. 126

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco (Istat 2021 – classificazione 5.2.2 – Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno e determinato per mesi 6, area del personale di supporto (ex 4° livello sanità) da assegnare all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare l' Avviso Pubblico denominato "Allegato A – Avviso Pubblico" come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il citato Avviso viene formulato a seguito della richiesta pervenuta al Centro per l'Impiego di Fermo dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo con nota prot. n. 9526 del 05/02/2026 acquisita al ns. prot. n. 0204912 del 05/02/2026, relativamente all'assunzione presso la sede di Fermo di n. 2 operatori tecnici con mansioni di aiuto cuoco

(Istat 2021 – classificazione 5.2.2 – Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione) a tempo pieno (36 ore settimanali con turnazioni h6) e determinato per mesi 6, Area del personale di supporto - ex cat B livello iniziale - ex 4° livello sanità;

3. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; D.Lgs 165/01, D.G.R. n. 203/21 e D.D.P.F. attuativo n. 252/GML/2021 e s.m.i);
4. di specificare che le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata "Janet" accessibile al seguente link: <https://janet.regione.marche.it/>;
5. di dare atto che le domande di partecipazione alla presente chiamata a selezione possono essere presentate con la modalità sopra riportata nel periodo che intercorre fra le ore 00:00:00 del giorno 24/02/2026 e le ore 23:59:59 del giorno 25/02/2026;
6. di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso al giudice competente ai sensi dell'art. 63 D. Lgs. 165/2001;
7. di disporre la pubblicazione per estratto di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
8. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>
9. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile di Procedimento la Dott.ssa Angela Bartolomei.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A - Avviso Pubblico

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 febbraio 2026, n. 128**

Avviso Pubblico Comune di Monte San Giusto – Avviamento a selezione, Legge n. 68/99, art. 1, co.1, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 GIARDINIERE/OPERAIO FLO-ROVIVAISTICO, tempo indeterminato e pieno, Classificazione Istat: 6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di emanare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, secondo la richiesta di personale del comune di Monte San Giusto, ai fini dell'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di n.1 Operatore - Area degli operatori (ex cat. A), Classificazione Istat: 6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati "GIARDINIERE/OPERAIO FLO-ROVIVAISTICO", da destinare al Comune di Monte San Giusto;
2. di dare atto che l'Avviso Pubblico (Allegato A), comprensivo della domanda di partecipazione (Allegato B), approvato con il presente Decreto del quale è parte integrante e sostanziale, è formulato a seguito della richiesta del comune di Monte San Giusto, acquisita con il prot. n. 0166830 del 29/01/2026;
3. di disporre che all'Avviso Pubblico possano aderire tutte le persone, iscritti all'art. 1 co. 1 della legge 68/99, presso i CPI della Regione Marche, in data antecedente alla richiesta dell'Ente assumente (i soggetti iscritti presso il CPI di Civitanova Marche avranno la precedenza, i restanti andranno in subordine);
4. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-alcittadino/OffertedaEnti-pubblici>;
5. di disporre che l'Avviso Pubblico di che trattasi sia pubblicizzato dal giorno di pubblicazione e fino alla data di scadenza, ovvero fino al 12/03/2026 sul sito istituzionale della Regione Marche di cui al precedente punto 4;
6. di trasmettere copia integrale del presente atto, con valore di notifica, ai Centri per l'Impiego della Regione Marche, affinché provvedano a darne adeguata informativa mediante affissione sulla propria bacheca e presso gli eventuali Sportelli territoriali e con ogni altra modalità di pubblicizzazione ritenuta dai medesimi Centri utile allo scopo;
7. di dare atto che la procedura di cui al presente decreto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 63, D.Lgs. n. 165/2001, pertanto, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Civile Ordinario di Ancona - Giudice del Lavoro;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designano, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm., quale responsabile di Procedimento la dott.ssa Paola Petrelli.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Massimo Rocchi

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, art. 1, co. 1, Legge n. 68/99 (collocamento mirato delle persone con disabilità) n. 1 GIARDINIERE/OPERAIO FLO-ROVIVAISTICO, tempo indeterminato e pieno, Classificazione Istat: 6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati.

ALLEGATO B - Modello di candidatura all'avviamento a selezione

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 12 febbraio 2026, n. 134

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - Obiettivo specifico per l’attività formativa 4.e (1) -Campo di intervento 149 e 150 – DGR n. 853 del 04.06.2024. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l’attivazione di percorsi formativi nel Commercio – Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi, volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti – Approvazione n.1 progetto attuativo n. 1118545- - Filiera: - Artigianato.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di approvare, in conformità al progetto quadro finanziato con DDS. N. 36/2025 i n. 1 progetto attuativo della Filiera: Artigianato, ammesso a valutazione come previsto all'art. 10 dell'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 741/FOAC del 09/08/2024, di cui al verbale del Nucleo di valutazione ID 39919954|11/02/2026|FORM-PU, con i punteggi assegnati come da tabella seguente:

BANDO Siform filiera - Artigianato FSE+21/27						
N. Domanda	Codice progetto	Data Presentazione	Nome/Ragione Sociale del beneficiario	Titolo Progetto	Contributo Pubblico €	VALUTAZIONE FINALE
90461	1118545	02/02/2026	FORM.ART.MARCHE	90 - Modellista calzaturiero	85.050,00	64,00

- 2) di dare atto che la spesa è garantita sui capitoli/impegni come da schema riportato secondo l'esigibilità della spesa nel rispetto del DLgs 118/2011, impegni ad oggi risultanti nel bilancio 2025/2027 quali impegni residui al 31/12/2025 che saranno reimputati con la procedura di riaccertamento dei residui.

Filiera Artigianato

FORM. ART				
Progetto quadro n. 1098059				
CUP B33C25000100009	2150410287	2150410288	2150410289	
imp	2533/2025	2534/2025	2535/2025	
sub	3741/2025	3745/2025	3749/2025	
importo	350.000,00	245.000,00	105.000,00	
Progetto 1113445	14.250,00	9.975,00	4.275,00	28.500,00
Progetto 1113862	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1113858	39.375,00	27.562,50	11.812,50	78.750,00
Progetto 1113983	7.125,00	4.987,50	2.137,50	14.250,00
Progetto 1113986	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1114062	7.875,00	5.512,50	2.362,50	15.750,00
Progetto 1118259	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
Progetto 1118325	50.400,00	35.280,00	15.120,00	100.800,00
Progetto 1118545	42.525,00	29.767,50	12.757,50	85.050,00
risorse disponibili	60.875,00	42.612,50	18.262,50	121.750,00

pertanto dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

- 3) di dare atto, altresì, che ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Giuliani (e-mail: simona.giuliani@regione.marche.it) e che avverso il predetto provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento al seguente link con valore di notifica per i soggetti interessati:
 - https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8373
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it, precisando che tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.. Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 10 febbraio 2026, n. 16

P.R. Marche FSE+ 2021/27 Asse 4 OS - 4.f (2) bis – Avviso pubblico per la realizzazione di un servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia, per le annualità 2026 - 2027, da parte delle scuole del I e II ciclo del territorio regionale - € 1.000.000,00. Nomina Commissione tecnica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale – Linea di intervento 1, così come riportate nel verbale acquisito agli atti del Settore con ID n. 39878819 del 06/02/2026;
2. di costituire, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, la Commissione Tecnica incaricata dell'esame delle domande pervenute nell'ambito degli Avvisi approvati e pubblicati con DDS n. 283/IISP/2025 e DDS n. 276/IISP/2025, la Commissione di valutazione dei progetti pervenuti e risultati ammissibili;
3. di nominare quali componenti della Commissione:
 - Luisa Paradisi, funzionario del Settore IISP con incarico di EQ, in qualità di presidente della Commissione;
 - Katia Marilungo, psicoterapeuta, Consigliere dell'Ordine degli Psicologi e delle Psicologhe della regione Marche, in qualità di componente esperto;
 - Alessandro Suardi, psicoterapeuta, Consigliere dell'Ordine degli Psicologi e delle Psicologhe della regione Marche, in qualità di componente esperto;

Svolge funzione di segretario verbalizzante Chiara Frattini, assistente amministrativo del Settore IISP, con funzioni di segretario verbalizzante;

4. di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
5. di trasmettere ai membri della Commissione tecnica di valutazione, con valore di notifica, copia del presente provvedimento;

6. di dare atto che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e non è pertanto previsto alcun tipo di compenso per i componenti;

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel BURM ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2003, e in versione integrale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, nonché sul portale regionale www.norme.marche.it, in conformità a quanto previsto dalla DGR 1158/2017.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

La Dirigente
Dott.ssa Immacolata De Simone

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 9 febbraio 2026, n. 11

D.M 08/10/2025 Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2025, finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione. Accertamento entrata per € 3.437.826,99 – cap. entrata n. 1201010244 del bilancio 2025/2027 annualità 2025.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 6 febbraio 2026, n. 71

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE MUSICA INSIEME APS (Rep. n. 163011; CF 01374560421), con sede legale in VIA CIRCONVALLAZIONE N. 51/B – CHIARAVALLE 60033 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 10 febbraio 2026, n. 72

Cancellazione dal RUNTS dell'Ente "Riviera del Conero – Organizzazione di volontariato", in breve "Riviera del Conero ODV" – CF 93159650428 – Rep 46314 con sede legale a Ancona (CAP 60126) iscritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" - lett. a) del RUNTS per mancato deposito di atti e documenti ai sensi dell'Articolo 50 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e dell'articolo 24 comma 1 e 25 del D.M. 106/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 73

Iscrizione della variazione di sezione dell'Ente SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE – S.P.A.I. – APS – ETS (rep. 92723; C.F. 93016020427) .Rettifica Decreto n. 66 del 30 GENNAIO 2026 per errore materiale.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 74

Iscrizione dell'Ente "SPAZIO TEMPO TRA MATERIA E SPIRITUALITA' APS"(rep. n. 148468; CF 90055500418), con sede legale in Via dell'Arzilla n. 25 – 61032 - FANO (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 febbraio 2026, n. 75

Cancellazione dell'Ente A.N.A.I.F. ODV (rep. n. 51543; CF 92065630441), con sede legale in Via Fonte di Campo n. 12 – 63100 Ascoli Piceno (AP), dalla sezione "Organizzazioni di volontariato" dal Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 50, 1^ comma, del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 23, 24 e 25 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale**del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 76**

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE MANIFESTAZIONI VARANESI ETS (rep. n. 163662; C.F. 00915590426), con sede legale in Frazione Varano n. 8 – 60131 Ancona (AN), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 77

Variazione di iscrizione dell'Ente "SALICE GUALDONI APS" (rep. n. 81009; C.F. 92030850413), con sede legale in Via F. Petrarca n. 12 - 61122 Pesaro (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 12 febbraio 2026, n. 78

Variazione di iscrizione dell'Ente "CENTRO SOCIO CULTURALE E ANZIANI NOVECENTO - PINO MONALDI A.P.S." (rep. n. 79887; C.F. 92033740413), con sede legale in Via Del Cinema n. 41 - 61121 Pesaro (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 febbraio 2026, n. 26

LR N. 21/2016, DGR 1572/2019, DGR 1263/2023 – Conferma dell'accreditamento istituzionale di livello base, con prescrizione, della struttura sociosanitaria denominata "CENTRO DIURNO OFFICINA DEI TALENTI" SITA NEL

COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) IN VIA COPERNICICO, 8 – ORPS 607728.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 febbraio 2026, n. 27

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 – CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla REALIZZAZIONE della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "DENTAL ELD", sita nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) in via Val Cuvia n. 20.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 febbraio 2026, n. 28

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 – COMPATIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla REALIZZAZIONE della struttura sanitaria extraospedaliera dell'AST Macerata, denominata "CASA DELLA COMUNITÀ DI RECANATI", sita nel Comune di Recanati (MC), in piazzale Andrea da Recanati n. 1.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 febbraio 2026, n. 29

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 06/2023 – Autorizzazione all'esercizio, con prescrizioni, per l'erogazione di cure domiciliari di livello base, I°, II° E III° ALLA STRUTTURA DELL'AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI S.P.A., P.IVA 01210690432 – SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA DI TOLENTINO (MC) CONTRADA S.TA LUCIA, N. 8.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 30

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1451/2024 - Assolvimento delle prescrizioni e conferma accreditamento istituzionale di livello base - struttura sanitaria extraospedaliera denominata "CENTRO ETÀ EVOLUTIVA BLOOM" SITA NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) IN VIA DEL MARE N. 38 (Cod. prestazione: ADSA).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 31

L.R. N. 21/2016, DGR 1572/2019, DGR 1263/2023 - Accreditamento istituzionale di livello eccellente, con prescrizione, per 20 posti letto srp3 e 3 posti SSRP – salute mentale - nella struttura denominata "ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIA ETS" SITA NEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO (FM) IN VIALE DELLE REGIONI N.4/A

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 32

L.R. N. 21/2016, DGR 1572/2019 – DGR 1263/2023 - Accreditamento istituzionale di livello eccellente, con prescrizione, per 24 posti codifica sr – centro diurno per anziani non autosufficienti – nella struttura denominata "CENTRO DIURNO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI BRUNO CAMILLUCCI" SITA NEL COMUNE DI ANCONA (AN), IN VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, N. 1/B – ORPS 604609.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 33

LR N. 21/2016, DGR 1572/2019, DGR 1263/2023 - Accreditamento istituzionale di livello base, con prescrizioni, della struttura sanitaria extraospedaliera della società KOS CARE DENOMINATA "CASA DI CURA VILLA JOLANDA" SITA NEL COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI (AN) IN VIA SCISCIANO NORD 11

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 34

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 – COMPATIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla TRASFORMAZIONE dell'ospedale di comunità dell'AST di Fermo sito nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, in "CASA DELLA COMUNITÀ DI SANT'ELPIDIO A MARE", sita nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), in via Porta Romana n. 76.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 12 febbraio 2026, n. 35

LR 21/2016; DGR 114/2022; DGR 1412/2023 VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ E DI CONGRUITÀ per la realizzazione della STRUTTURA SANITARIA DELL'AST MACERATA DENOMINATA "OSPEDALE DI COMUNITÀ DI CORRIDONIA",

SITa NEL COMUNE DI CORRIDONIA (MC)
IN VIALE ITALIA 14 CON 19 PL ODC - ORPS
613737

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Transizione digitale e informatica del 6 febbraio 2026, n. 7

Avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici per l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. e) d.l.gs 36/2023 ai fini dell'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Gruppi Elettrogeni e Gruppi Statici di continuità UPS, cabina MT, cabina MT/BT, condizionatori e impianto elettrico, applicativo di monitoraggio e telecontrollo in cloud, della Server Farm Regione Marche CIG BA4E57BC29

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI AVVIARE, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di operatori economici da invitare ai fini dell'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Gruppi Elettrogeni e Gruppi Statici di continuità UPS, cabina MT, cabina MT/BT, condizionatori e impianto elettrico, applicativo di monitoraggio e telecontrollo in cloud, della Server Farm Regione Marche;
2. DI APPROVARE il seguente allegato, unito al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, Allegato n. 1: "Avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici per l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. e) d.l.gs 36/2023 ai fini dell'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Gruppi Elettrogeni e Gruppi Statici di continuità UPS, cabina MT, cabina MT/BT, condizionatori e impianto elettrico, applicativo di monitoraggio e telecontrollo in cloud, della Server Farm Regione Marche", che verrà pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Marche sotto la sezione

"bandi e contratti" all'indirizzo
<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti>, per un minimo di 15 giorni;

3. DI PRECISARE che gli operatori economici partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 e degli altri requisiti indicati nell'avviso allegato;
4. DI DARE ATTO che la consultazione di mercato di cui al presente decreto non costituisce procedura di gara e che dalla stessa non può derivare alcun obbligo all'affidamento della fornitura, con riserva altresì, di sospendere, modificare o annullare l'indagine di mercato di cui al presente atto e di non dare comunque seguito all'indizione della successiva procedura per l'affidamento del servizio di cui trattasi;
5. DI ATTESTARE che dal presente provvedimento non deriva né può derivare, nessun onere a carico della Regione Marche;
6. DI NOMINARE, sin d'ora, quale Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Dott. Giovanni Capaldo in qualità di Funzionario del Settore Transizione Digitale ed Informatica;
7. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 e in formato integrale sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n.1158.
8. Di disporre inoltre la pubblicazione del presente atto e dell'avviso allegato sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione alla voce Bandi di gara e contratti e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ai sensi dell'art. 2 comma 2 d.lgs 36/23 - All.II.1

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

Il dirigente
Dott.ssa Serenella Carota

ALLEGATI

Allegato n. 1: "Avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici per l'affida-

mento ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. e) d.lgs 36/2023 ai fini dell'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Gruppi Elettrogeni e Gruppi Statici di continuità UPS, cabina MT, cabina MT/BT, condizionatori e impianto elettrico, applicativo di monitoraggio e telecontrollo in cloud, della Server Farm Regione Marche”.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 febbraio 2026, n. 42

Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 1631020/2025, presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” e della Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 25/10/2021, il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 1631020/2025;
2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 11 febbraio 2026, n. 43

PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – OS 1.3 – Azione 1.3.3 – Intervento 1.3.3.6 – Bando “Incentivi a favore delle PMI per la creazione di sistemi integrati di accoglienza sul territorio con interventi prioritari per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi”- APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE.

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 12 febbraio 2026, n. 44

Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) 14/09/2021 Allegato A1) – Ordinanza Commissario Straordinario Sisma n. 122 del 31/12/2021 – DDS n. 216/TURI/2023 – L. 241/90 - Indizione Conferenza di Servizi decisoria e approvazione Schema Lettera di invito - Servizi riguardanti la progettazione esecutiva e direzione dei lavori per interventi di manutenzione, messa in sicurezza e segnaletica del progetto “Il Cammino nelle Terre Mutate” - Società Terre.it - Importo € 127.344,59 Iva esclusa - Capitolo 20

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 12 febbraio 2026, n. 48

Art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 – Avvio procedura per l'acquisizione del servizio di gestione trasferte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Progetto “EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP” - Cod. 00539 – Programma IPA ADRION 2021-2027 - CUP B31F23001930007

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI AVVIARE, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 - per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, una procedura per l'individuazione di un operatore economico per l'acquisizione del servizio di gestione trasferte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Progetto "EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP" - Cod. 00539 - Programma IPA ADRION 2021-2027 - CUP B31F23001930007;
2. DI APPROVARE i seguenti allegati al presente decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - ☐ Allegato 1 - Lettera commerciale/contratto;
 - ☐ Allegato 2 - Patto di integrità;
 - ☐ Allegato 3 - Modulo tracciabilità flussi finanziari
 - ☐ Allegato 4 - Informativa privacy;
 - ☐ Allegato 5 - Capitolato tecnico;
3. DI STABILIRE che verranno invitati n. 3 operatori iscritti alla piattaforma regionale GT SUAM;
4. DI PRECISARE che, in capo agli operatori economici interessati alla presente procedura, non devono sussistere le cause di esclusione automatiche e non automatiche, ivi inclusi gli illeciti professionali, di cui agli articoli da 94 a 98 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e che, gli stessi, dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità tecnica, professionale e finanziaria;
5. DI PROVVEDERE alla copertura dell'onere derivante dalla procedura in oggetto, pari a complessivi € 5.856,00 di cui imponibile € 4.800,00 ed iva 22% pari a € 1.056,00 in riferimento alla DGR 63/2020, assumendo prenotazioni d'impegno di spesa nel bilancio 2026/2028, annualità 2026, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n.118/2011 e con le modalità indicate nella DGR. 63/2020, a carico dei capitoli di spesa n. 2190210271 e 2190210273, correlati ai capitoli di entrata 1201010717 e 1201050141, come di seguito riportato;

capitoli	imponibile	Iva 22%	Importo complessivo
2190210273	€ 4.080,00	€ 897,60	€ 4.977,60
2190210271	€ 720,00	€ 158,40	€ 878,40
	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00

6. Si sottolinea che da piano finanziario del Programma INTERREG IPA ADRION le percentuali relative alle quote UE e STATO sono le seguenti:
 - quota UE: 85%
 - quota Stato: 15%.
7. Con riferimento agli importi di cui sopra, gli accertamenti assunti con i decreti SVE n. 5 del 23/01/2024 e n. 203 del 10/05/2024 annualità 2025 sono i seguenti:

capitoli	annualità	Importo	accertamento
1201050141	2026	€ 65.871,78	234/2026
1201050141	2026	€ 469.116,75	235/2026
1201010717	2026	€ 11.624,43	233/2026
1201010717	2026	€ 26.783,87	236/2026

8. DI DARE ATTO che la Codifica di Transazione Elementare (CTE), di cui agli artt. 5, 6 Allegato 7 del D. Lgs.118/2011 è la seguente:

capitolo 2190210273: 1902 2120102001 012 3 1030202001 0000000000000000 4 3 000

capitolo 2190210271: 1902 2120102001 012 4 1030202001 0000000000000000 4 3 000

9. Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE;

10. DI ATTESTARE, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 2 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione risulta esigibile nell'annualità di assunzione della prenotazione impegno;

11. DI DESIGNARE quale responsabile del progetto (RdP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, la dott.ssa Roberta Ruggeri, in qualità di funzionario del Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo;

12. DI DISPORRE, in attuazione dell'art.28 del D.lgs. 36/2023 e per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.1 del D.lgs. 36/2023, la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della legge 3 regionale 28 luglio 2003, n. 17 e, in formato integrale, sul profilo del committente, unitamente ai relativi allegati, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Marche sotto la sezione "bandi di gara e contratti", per un periodo di 15 giorni e di pubblicare altresì il presente atto sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n.1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

ALLEGATI

- Allegato 1 – Lettera commerciale/contratto;
- Allegato 2 – Patto di integrità;
- Allegato 3 – Modulo tracciabilità flussi finanziari
- Allegato 4 – Informativa privacy;
- Allegato 5 – Capitolato tecnico;

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 6 febbraio 2026, n. 38

DGR n. 1702 del 18/11/2025 – Approvazione bando "Contributi alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (Mid-Caps) per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito Regione Marche EU blending 2023-0061 a beneficio delle imprese operanti nella regione Marche". Prenotazione di impegno di spesa pari a Euro 4.570.342,61. Bilancio 2026/2028 annualità 2026, capitoli 2140120117 e 2140120118.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di approvare il bando "Contributi alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (di seguito Mid-Caps) per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito Regione Marche EU blending 2023-0061 a beneficio delle imprese operanti nella regione Marche" di cui all'allegato A, finalizzato a incrementare l'accesso al credito delle imprese marchigiane allo scopo di migliorare la competitività delle PMI e delle Mid Caps, mediante il sostegno a investimenti produttivi e a investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico,

anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili (e-mobility, reti intelligenti, digital energy), cogenerazione, processi di economia circolare, secondo i criteri stabiliti dalla BEI;

- 2) di approvare altresì i seguenti allegati al bando di accesso, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato 1_A - Fac simile Domanda
 - Allegato 1_B - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio
 - Allegato 1_C - Schema sintetico iter procedurale
 - Allegato 2_A - Progetti per investimenti produttivi
 - Allegato 2_A_1 - Condizioni allineamento a Parigi
 - Allegato 2_B - Progetti Green
 - Allegato 2_C - Soggetti Esclusi della BEI
 - Allegato 2_D - Attività escluse
 - Allegato 3 - Conformità principio DNSH
 - Allegato 4 - Traccia Relazione tecnica finale progetto
- 3) di dare atto che gli allegati di cui al punto precedente saranno resi disponibili sulla piattaforma di accesso alle agevolazioni denominata AIRONE nella sezione AREA PUBBLICA – Download modulistica;
- 4) di stabilire il termine di apertura della domanda sulla piattaforma di cui al precedente punto a partire dalle ore 11,00 del 02/03/2026;
- 5) di dare atto altresì del parere favorevole in riferimento alla normativa sugli aiuti di stato espresso dal dirigente del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato, con nota ID: 39257576/08/12/2025/PRN
- 6) di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento è pari a complessivi € 4.570.342,61 e trova copertura, in termini di esigibilità della spesa, su fondi del Bilancio regionale 2026–2028, annualità 2026;
- 7) di assumere le prenotazioni di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 4.570.342,61 a carico dei capitoli del Bilancio 2026-2028, annualità 2026, come di seguito specificato:

Capitoli	Descrizione	Importo
2140120118	BEI BLENDING - Recupero fondi LR 13/2020, art. 3.1.a ex FESR 2014/2020 da reimpiegare Int. 10.1.2. e 24.1.2 – avanzo vincolato	€ 1.770.342,61
2140120117	BEI Blending – Recupero Fondi FEM 2014/2020 da reimpiegare – avanzo vincolato	€ 2.800.000,00

- 8) si precisa che le risorse sono correlate ad entrate accertate e completamente incassate, di cui ai seguenti accertamenti:

Decreto	Capitolo	Importo	n. Accertamento
IACR 293/2025	1405040018	€ 2,143.012,97	3138/2025
IACR 456/2025	1405040018	€ 992.172,92	5061/2025
PRCN 118/2025	1405040016	€ 2.800.000,00	2924/2025

- 9) In sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche a favore dei singoli beneficiari, se necessario, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;
- 10) di dare atto che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa (trattasi di contributi agli investimenti delle imprese) con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.
- 11) di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
- 12) di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Silvano Bertini)

ALLEGATI

- Allegato 1_A - Fac simile Domanda
- Allegato 1_B - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio
- Allegato 1_C - Schema sintetico iter procedurale
- Allegato 2_A - Progetti per investimenti produttivi
- Allegato 2_A_1 - Condizioni allineamento a Parigi
- Allegato 2_B - Progetti Green
- Allegato 2_C - Soggetti Esclusi della BEI
- Allegato 2_D - Attività escluse
- Allegato 3 - Conformità principio DNSH
- Allegato 4 - Traccia Relazione tecnica finale progetto

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 9 febbraio 2026, n. 42

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per l'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino e il mantenimento laboratori, acquisto di macchinari e recupero attrezzature non reperibili sul mercato – Dotazione finanziaria € 600.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di rettificare l'Allegato A al D.D.S. n. 21 del 26 gennaio 2026, relativo al bando "L.R. 19/2021 – Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per l'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino e il mantenimento dei laboratori, l'acquisto di macchinari e il recupero di attrezzature non reperibili sul mercato – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 2) di rettificare l'Allegato 2 – "Scheda tecnica del programma di investimento" – del bando di accesso "L.R. 19/2021 – Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per l'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino e il mantenimento dei laboratori, l'acquisto di macchinari e il recupero di attrezzature non reperibili sul mercato – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 3) in conseguenza dei punti 1) e 2), di approvare l'Allegato A e l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dei corrispondenti allegati al D.D.S. n. 21 del 26 gennaio 2026;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente decreto, completo dei relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta, inoltre, che dal presente non deriva né può derivare impegno di spesa da parte della Regione.

Il Dirigente
(*Silvano Bertini*)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

MISURA 1

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per l'ammodernamento la ristrutturazione il ripristino e il mantenimento laboratori, acquisto di macchinari e recupero attrezzature non reperibili sul mercato - 2026

Obiettivi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti per lo sviluppo e il consolidamento aziendale delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, consistenti nella ristrutturazione o manutenzione straordinaria dei laboratori e nel rinnovamento dei macchinari.
Destinatari	IMPRESE ARTIGIANE iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1.
Presentazione domanda e scadenza	Tramite PEC dal 16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026
Dotazione finanziaria	€ 600.000,00
Struttura regionale	Settore Industria Artigianato e Credito
Responsabile del procedimento	Cecilia Pelsoni - cecilia.pelsoni@regione.marche.it
Tel.	tel. 0718063620
Domicilio digitale	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail di contatto	cecilia.pelsoni@regione.marche.it angela.cecconi@regione.marche.it simonetta.biagioli@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Sommario

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Descrizione dell'intervento.....	4
1.2 Dotazione finanziaria.....	4
2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
2.1 Beneficiari.....	4
2.2 Requisiti di ammissibilità	4
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
3.1 Tipologie di spese ammissibili	6
3.2 Tipologie di spese non ammissibili	6
3.3 Soglie di investimento e di contributo	7
3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti	7
3.5 Regime agevolativo e intensità dell'agevolazione.....	8
3.6 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento.....	8
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	8
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	9
5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni.....	9
5.2 Cause di non ammissione	11
5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo.....	11
5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo	12
6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	12
6.1 La rendicontazione delle spese	12
6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese.....	12
6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione	13
6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa.....	13
6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto.....	14
7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	14
7.1 Controlli	14
7.2 Variazioni del progetto	15
7.3 Variazioni del beneficiario	15
7.4 Proroghe.....	16
7.5 Rinuncia	16
7.6 Revoche e procedimento di revoca.....	17



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	18
8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità	18
8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	18
8.3 Rispetto della normativa	19
9. PUBBLICITÀ DEL BANDO	19
10. DISPOSIZIONI FINALI	19
10.1 Responsabile del procedimento	19
10.3 Procedure di ricorso	19
10.4 Trattamento dei dati personali	19
10.5 Disposizioni finali	20
11. APPENDICI E ALLEGATI	20
10.2 Diritto di accesso	20
11.1 Appendici al bando	20
11.2 Allegati al bando	20
Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo	22
Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP	25
Appendice A.3 – Linee guida DNSH	26
Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali	28



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Descrizione dell'intervento

Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, per l'ammodernamento e la riqualificazione dei laboratori.

Più in particolare, gli interventi possono consistere, anche cumulativamente:

- A. nell'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino ed il mantenimento delle sedi dei laboratori;
- B. nella dotazione di nuovi macchinari per lo svolgimento dell'attività produttiva;
- C. nel recupero e riutilizzo di macchinari ed attrezzature usate non reperibili sul mercato (ove per "non reperibili" si intendono quei macchinari la cui fabbricazione è antecedente al 1980).

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 600.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025/2027, annualità 2026, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro e piccole imprese artigianali iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere già attiva e regolarmente registrata presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- essere iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001);
- avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche;
- essere in possesso di una polizza assicurativa contro eventi catastrofici in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101-111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

- avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- applicare, laddove esistente, ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia al momento della presentazione della domanda che al momento della concessione del contributo. **Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.**

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, da allegarsi all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello.

Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- 1) spese per la realizzazione di opere murarie ed accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, aspirazione, antifurto). Sono ammesse spese di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione su immobili di proprietà o in locazione pluriennale (almeno 5 anni). Sono esclusi gli immobili in comodato d'uso;
- 2) spese di progettazione e direzione lavori connesse alle opere edili/murarie fino ad un massimo del 10% delle spese per opere murarie e accessorie alle quali si riferiscono;
- 3) spese per l'acquisto di macchinari nuovi, hardware, software e attrezzature;
- 4) spese per il recupero e il riutilizzo di macchinari ed attrezzature non reperibili sul mercato, ove per "non reperibili" si intendono quei macchinari la cui fabbricazione è antecedente al 1980.

Ai fini del controllo in merito alla fabbricazione del macchinario avvenuta in data antecedente al 1980, in fase di domanda sarà sufficiente indicare, nella relazione tecnica, il modello del macchinario e fornire una descrizione dettagliata dello stesso, comprensiva della presunta data di fabbricazione.

Successivamente, in caso di concessione del contributo e di successiva rendicontazione del progetto, le dichiarazioni precedentemente rese dovranno essere comprovate tramite allegazione:

- Del libretto del macchinario (qualora in possesso del richiedente) oppure,
- Di una relazione appositamente redatta da tecnico abilitato, atta a comprovare la fabbricazione in data antecedente al 1980.

3.2 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari, avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- spese relative a beni in comodato;
- spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
- spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
- spese relative a consulenze per la gestione del progetto e per la presentazione della domanda;
- spese relative a commesse interne;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- spese relative a beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria (a meno che non sia previsto il riscatto entro la fine del progetto);
- spese per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni, energia, spese telefoniche, ecc.).



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Non sono ammessi, inoltre:

- pagamenti effettuati in contanti;
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
- spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- fatture con importo inferiore ad € 100,00;
- spese effettuate in economia o per conto proprio;
- altre spese comunque non riconducibili all'elenco di cui al punto 3.1.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

3.3 Soglie di investimento e di contributo

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore a **€ 10.000,00**.

Non sono previsti limiti massimi di investimento, fermi restando gli importi massimi delle agevolazioni concedibili come indicati di seguito.

Qualora a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alla soglia minima di investimento di cui sopra, la domanda di contributo verrà esclusa dai benefici.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario, comunque nel limite delle risorse finanziarie disponibili, è pari a:

Tipo di intervento	Combinazione interventi	Massimo concedibile
Realizzazione intervento di cui alla lettera A), unitamente all'intervento di cui alle lettere B) e/o C) del paragrafo 1.1	A+B; A+C; A+B+C	€ 40.000,00
Realizzazione esclusivamente intervento lettera A) del paragrafo 1.1	A	€ 20.000,00
Realizzazione intervento lettera B) e/o C) del paragrafo 1.1	B; C; B+C	€ 20.000,00

3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 01/09/2025** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del previsto programma di investimento.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.

Per data di “conclusione del previsto programma di investimento” si intende la data dell’ultima fattura emessa con riferimento alla realizzazione del progetto approvato.

Per la conclusione del programma di investimento, è consentita la concessione di una sola proroga dei termini nelle modalità di cui al paragrafo 7.4, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo, per un periodo non superiore di 90 giorni.

I progetti non possono essere già conclusi al momento della presentazione della domanda.

3.5 Regime agevolativo e intensità dell’agevolazione

L’agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 - **De Minimis, nella misura del 50% delle spese ammesse e nel rispetto del contributo massimo concedibile** di cui al paragrafo 3.3.

Ai fini della concessione, il Settore Artigianato Industria e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 300.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.

3.6 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento

Il contributo pubblico erogato in base al presente bando, con riferimento agli stessi costi ammissibili, non è cumulabile con altri Aiuti di Stato previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Vige, altresì, il divieto di doppio finanziamento, in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite l’invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati all’indirizzo PEC regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it dal **16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026** e secondo le modalità indicate:

- ALLEGATO 1: Domanda di partecipazione;
- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH;
- Copia polizza assicurativa contro eventi catastrofici in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18.

Qualora risulti necessario, l’Amministrazione potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria. La



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso il termine fissato nella richiesta di integrazione, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche, Settore Industria Artigianato e Credito, e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (di cui al paragrafo 2.2 del presente bando) e il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. Istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Artigianato Industria e Credito

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti al paragrafo 5.1. Il Settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

La graduatoria verrà formulata e ordinata per punteggio.

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo
Cantierabilità del progetto	18
Integrazione e complessità del progetto	50
Imprese femminili e giovanili	15
Ubicazione impresa	17

I punteggi si determineranno secondo le seguenti modalità.

Cantierabilità del progetto

Gli elementi di valutazione sono:

- Possesso di un titolo esecutivo per gli interventi edilizi alla data di presentazione della domanda (10 punti).
- Possesso dei preventivi e/o offerte (8 punti) per almeno l'80% del programma di investimento complessivo di cui al paragrafo 1.1 interventi A+B+C.

In caso di lavori eseguiti in edilizia libera, il punteggio attribuito sarà pari a 0, indipendentemente dalla data di avvio lavori senza titolo.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

La documentazione che comprova la cantierabilità del progetto deve essere allegata UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

Grado di integrazione e complessità del progetto

Il grado di integrazione e complessità del progetto si articola sulla base delle combinazioni degli interventi realizzati come da tabella.

Grado di integrazione/complessità	Solo intervento A	Interventi B; C; B+C	Interventi A+B; A+C; A+B+C
Punteggi	25	25	50

Imprese femminili e giovanili

L'impresa, a seconda della forma giuridica, è da ritenersi **femminile** o **giovanile** se alla data della presentazione della domanda presenta una delle situazioni indicate in tabella.

	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitali e imprese cooperative
Impresa femminile (punti 10)	È amministrata da un soggetto di sesso femminile.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro è di sesso femminile e una di esse detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti di sesso femminile detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.
Impresa giovanile (punti 10)	È amministrata da un soggetto con meno di 36 anni.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro ha meno di 36 anni e uno di essi detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti con meno di 36 anni detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.
Impresa femminile e giovanile (punti 15)	È amministrata da un soggetto di sesso femminile con meno di 36 anni.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro è di sesso femminile con meno di 36 anni e una di esse detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti di sesso femminile con meno di 36 anni detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.

Tanto per le società di persone, quanto per le società di capitali artigiane, *la partecipazione del socio al lavoro è testimoniata dall'iscrizione all'INPS Gestione Artigiani.*

Ubicazione impresa

Ciò che rileva ai fini dell'assegnazione del punteggio è la localizzazione dell'unità produttiva nella quale verrà effettuato l'investimento oggetto del contributo, che consentirà i seguenti punteggi

- Comuni sotto i 3000 abitanti, punti 10;
- Comuni tra i 3000 e i 10.000 abitanti, punti 5.
- Comuni sopra i 10.000 abitanti, punti 0.

Nel caso in cui l'attività si realizzi in un borgo storico rientrante nell'elenco di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21 si aggiungono 7 punti.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Ai fini delle dichiarazioni in merito alla localizzazione del progetto, l'impresa è tenuta a verificare:

1. l'eventuale collocazione all'interno di uno dei borghi storici di cui alla L.R. n.29/21 tramite accesso al link di seguito riportato:
<https://map.regione.marche.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=29d69c48a6b74443a87dc96126651b00>
2. l'eventuale collocazione all'interno di un comune con popolazione inferiore a 3000 abitanti o tra 3000 abitanti e 10.000. A tal fine, fanno fede i dati Istat 2025 reperibili al link di seguito riportato:
<https://demo.istat.it/app/?i=POS>

A fronte della valutazione degli interventi, in caso di parità di punteggio tra più imprese partecipanti, i contributi saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all'ordine cronologico di trasmissione della domanda (ora, minuti e secondi).

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione minima obbligatoria a corredo della domanda;
- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.3 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

Il Settore Industria Artigianato e Credito, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Il medesimo Ufficio, di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1370 del 11/08/2025, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revocche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo

La Regione Marche, una volta avvenuta l'approvazione degli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi, comunica alle imprese beneficiarie gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda.

La pubblicazione sul sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi> del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, nei confronti dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie, ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Una volta ricevuta la comunicazione di concessione del contributo di cui al paragrafo precedente, il Beneficiario è tenuto a confermare, entro 10 giorni, la realizzazione del programma di investimento, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato A), compilata sull'apposito modello, da trasmettersi mediante PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 60 giorni dalla conclusione del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Nel caso in cui il progetto venisse concluso prima della notifica del decreto di concessione, il termine di 60 giorni per la presentazione della rendicontazione decorre dalla data di notifica della concessione del contributo.

A tal fine, la documentazione di rendiconto, unitamente alla richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it, con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

Le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

L'impresa beneficiaria deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

- ove possibile, assicurare un sistema di contabilità separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione

Ai fini della richiesta di liquidazione del contributo devono essere presentati i seguenti documenti di rendiconto:

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo.
- ALLEGATO 6: Relazione finale dell'intervento realizzato.
- COPIE DELLE FATTURE delle spese sostenute **complete di CUP** (per chiarimenti in merito alla normativa CUP si rimanda all'Appendice A.2). Si evidenzia che le fatture mancanti del codice CUP non potranno essere ammesse a rendicontazione.
- COPIE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEI PAGAMENTI relativa alle fatture di cui sopra, con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura).
- COPIA DEI DDT (*qualora pertinente*);
- COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH.

6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario;
- Ricevuta bancaria (anche cumulativa ma con obbligo di indicazione analitica dei costi sostenuti relativamente al progetto per cui si richiede il contributo);
- Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria;
- Acquisti on line.

Sono esclusi i pagamenti effettuati mediante criptovaluta, in contanti o con qualsiasi altro metodo di pagamento che non garantisca la piena tracciabilità delle operazioni.

I pagamenti effettuati con assegno sono ammissibili a condizione che sia garantita la massima tracciabilità dei flussi finanziari.

Per tale motivo, sono ammessi solamente **assegni NON cumulativi** (è esclusa possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture) e **NON trasferibili**.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Bonifico bancario	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria	1. Estratto conto corrente in cui sia visibile: - intestatario conto corrente;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	- addebito delle operazioni 2. Copia eventuale scontrino
Acquisti on line	1. Estratto conto corrente 2. Copia ordine in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni; 3. copia dell'ordine
Assegno	- Copia fronte-retro dell'assegno o immagine digitale fronte-retro dello stesso fornita dalla banca; - Copia della quietanza del beneficiario: documento firmato che attesta che l'assegno è stato ricevuto; - Copia della contabile di versamento; - Estratto conto del pagatore dal quale sia chiaramente deducibile il flusso in uscita; - Estratto conto del beneficiario dell'assegno dal quale sia chiaramente deducibile l'avvenuto incasso.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Dietro indicazione del Settore Artigianato Industria e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Sono tuttavia ammissibili modifiche ~~non sostanziali~~ se coerenti con gli obiettivi del programma e consistenti nell'introduzione di più idonee soluzioni tecniche/economiche, fermi restando i limiti minimi di spesa e massimi di contributo, nonché i termini di realizzazione previsti.

Fermo restando il limite massimo di contributo concesso, tutte le variazioni che comportino uno scostamento, per ciascuna macrocategoria di spesa (nn. 1, 2, 3, 4 del paragrafo 3.1), superiore al 20% dell'importo ammesso, devono essere previamente comunicate ed espressamente autorizzate dall'Amministrazione concedente.

In tal caso, la struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni di cui sopra, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, devono ritenersi non ammissibili.

Le variazioni con scostamento inferiore alla percentuale sopra richiamata, oppure che concernono la mera sostituzione di un bene/ fornitore con un bene/fornitore equivalente, non necessitano di preventiva comunicazione e relativa autorizzazione.

L'amministrazione regionale, in sede di istruttoria del rendiconto, si riserva di verificare che le eventuali variazioni al progetto autonomamente apportate siano rispettose delle disposizioni di cui al presente paragrafo.

In ogni caso, se l'impresa beneficiaria non realizza più una o più delle attività indicate, per le quali ha tuttavia beneficiato di un determinato punteggio, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto delle attività non eseguite, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scendesse al di sotto della soglia necessaria ad ottenere il finanziamento.

In ogni caso, la sommatoria delle eventuali variazioni effettuate, come previsto al successivo paragrafo 7.6, non deve comportare una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa, pena la revoca integrale del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali operazioni. Ciò, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta nei confronti del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei 3 anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L'istanza, adeguatamente motivata, deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 15 giorni non manifesti parere contrario.

7.5 Rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

La rinuncia deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale tramite caricamento di apposita comunicazione di rinuncia mezzo PEC.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

Il Settore Industria Artigianato e Credito, con Decreto del Dirigente, dispone la revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa e della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) qualora a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alla soglia minima di investimento di cui al paragrafo 3.3;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore alla soglia minima di costo ammesso previsto dal bando (paragrafo 3.4), o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- h) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale (D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola Deggendorf);
- i) violazione del vincolo di stabilità;
- j) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;
- k) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo e per la durata di 3 anni:

- a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) non cambiare la proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non attuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari¹.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del contributo;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

¹ Art. 65, Reg. (UE) 2021/1060.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a:

- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Responsabile del procedimento

La Struttura regionale responsabile dell'attuazione della presente misura è il Settore Industria Artigianato e Credito, sita in Via Tiziano 44, 60125, Ancona.

Il Responsabile del procedimento è Cecilia Peloni, del Settore Artigianato Industria e Credito – tel. 0718063620 - email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Per tutte le informazioni sulla presente procedura:

Cecilia Peloni – tel. 0718063620 – email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Angela Cecconi – tel. 0718063413 – email: angela.cecconi@regione.marche.it

Simonetta Biagioli – tel. 0718063706 – email: simonetta.biagioli@regione.marche.it

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dei dati personali

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini (silvano.bertini@regione.marche.it).

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

11.1 Appendici al bando

- Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo
- Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP
- Appendice A.3 – Linee guida DNSH
- Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

11.2 Allegati al bando

Fase di presentazione della domanda

- ALLEGATO 1: Domanda di partecipazione;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH.

Fase successiva alla concessione del contributo

- ALLEGATO A.1: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività

Allegati – fase di rendicontazione

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo;
- ALLEGATO 6: Relazione finale dell'intervento realizzato.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo

Attività individuate con:

- D.G.R. n. 87 del 06/02/2023 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 - individuazione delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale – Approvazione elenco";
- D.G.R. n. 756 del 26/05/2025 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 – DGR 87/2023 – Integrazione dell'elenco delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale".

I Abbigliamento esclusivamente su misura	figurinisti e modellisti
	pellicciai esclusivamente su misura
	sartoria su misura
	sartoria su misura di costumi teatrali
	calzolerie esclusivamente su misura
	cappellai
	modista
	fabbricanti di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	camiceria su misura
	creazione e produzione di stringhe e nastri
	lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)
II Cuoio e tappezzeria	pellettieri artistici
	sellai
	tendaggi su misura e per scenografie, biancheria per la casa
	bastai
III Decorazioni	addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	scenografi
	litografi
	copisti di galleria
	acquafortisti
	xilografi
V Legno	stipettai
	intagliatori, intarsiatori
	traforasti
	laccatori e decoratori
	scultori
	doratori
	falegnameria su misura
	lavorazione a mano: paglia vimini e giunco
	bottai
	ebanisti d'arte
VI Metalli comuni	fonditori di oggetti d'arte
	peltrai
	lavorazione a mano del ferro battuto



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	ramai e calderai (lav. a mano)
	sbalzatori
	modellisti meccanici
	armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie
	madreperla
	incisori di metalli e pietre dure
	orafi e argentieri
	scultori d'arte
	cesellatori
IX Strumenti musicali	lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	accordatori
	fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	liutai
	organai
	fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	arazzieri
	disegnatori tessili
	tessitori a mano
	ricamatrici a mano
	tombolo
	tessitori a mano di tappeti
	merlettaie a mano
	lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	macramè
	lavorazione in pannolenci
	coltronieri
XI Vetro, ceramica, pietra ed affini	fabbricanti in terrecotte artistiche
	ceramista d'arte
	figurinai in ceramica
	scultori in marmo o altre pietre
	lavorazione artistica del marmo (oggetti e complementi di arredo)
	figurinai in argilla gesso e cartapesta
	decoratori e incisori del vetro
	produzione artistica di oggetti in vetro
	fabbricanti di gres (artistici)
	maiolieri (artistici)
	mosaico artistico
XII Carta e affini	lavorazione in carta pesta
	fabbricanti oggetti in pergamena
	rilegatura a mano di libri
	amanuense
	fabbricazione di carta a mano



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

XIV Restauro	restauratori del dipinto
	restauratori del mosaico
	restauratori della statuarìa
	restauratori di vetrate artistiche
	restauratori di tappeti
	restauratori del mobile
	restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca
	restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	restauratori del tessile
Varie	attività esclusiva di truccatore teatrale
	fabbricazione di corone da rosari



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – e successive modifiche, intervenute con Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, **si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, ovviamente, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.**

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale.

L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile, alternativamente:

- con autofatturazione;
- utilizzando il nuovo servizio web messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per integrare o correggere il CUP. Il provvedimento del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301, stabilisce che, nell'area riservata del sito dell'Agenzia, sarà disponibile un servizio web che consente al cessionario/committente di integrare la fattura elettronica già transitata dal Sdl, inserendo o correggendo il CUP relativo alla spesa oggetto di incentivo. L'integrazione è ammessa per le fatture riferite a operazioni con data successiva al 31 maggio 2023 e il servizio permetterà anche di consultare l'elenco dei CUP presenti nelle fatture ricevute o integrati successivamente. Il servizio potrà essere utilizzato direttamente dal cessionario/committente oppure da un intermediario delegato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998, con delega alla consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche secondo il provvedimento n. 375356 del 2 ottobre 2024. La data dalla quale il servizio sarà effettivamente disponibile verrà comunicata con apposito avviso sul sito dell'Agenzia, all'interno del portale "Fatture e Corrispettivi".



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Appendice A.3 – Linee guida DNSH

DNSH significa "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo) ed è un principio fondamentale dell'Unione Europea che impone che progetti e investimenti oggetto di finanziamento pubblico non danneggino in modo rilevante i sei obiettivi ambientali europei, come la lotta al cambiamento climatico, la protezione delle acque, l'economia circolare e la biodiversità. Questo principio, introdotto dalla Tassonomia Europea, assicura che la crescita economica sia sostenibile e allineata con il Green Deal europeo.

La verifica del rispetto del principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) avviene in due fasi.

1) VERIFICA EX-ANTE

In questa fase, coincidente con la presentazione della domanda di partecipazione al bando, l'impresa richiedente è tenuta all'**integrale compilazione ed alla conseguente trasmissione, unitamente alla domanda di partecipazione al bando, dell'ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH.**

A mezzo dell'allegato richiamato, l'impresa:

- a. dichiara quali investimenti prevede di realizzare;
- b. si impegna, con specifico riferimento alle spese relative a materiali e attrezzature, nonché con riferimento alle spese per opere edili/murarie e impiantistiche a realizzare gli investimenti con modalità consone a non arrecare un danno significativo all'ambiente.

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario compilare la tabella di cui all'ALLEGATO 5, nella quale l'impresa si impegna all'acquisto dei suddetti beni, *alternativamente*:
 - con classe energetica elevata;
 - dotati di etichette/marchi energetico ambientali;
 - da fornitore certificato/iscritto a registro AEE.

La tabella di cui all'ALLEGATO 5 deve essere compilata una riga per ciascuna attrezzatura acquistata. Laddove non sia possibile assolvere almeno ad uno dei tre impegni previsti, occorre fornire adeguata motivazione.

- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario dichiarare che le medesime verranno svolte e che l'impresa si impegna, nella realizzazione delle stesse:
 - ☐ a fare ricorso ad Imprese certificate ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore; o, in alternativa,
 - ☐ A produrre, in fase di rendicontazione attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.

Si evidenzia che, **qualora il progetto preveda spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile**



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

fornire attestati di alcun tipo, in sede di rendiconto, verrà richiesta apposita autodichiarazione - ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 - a firma del legale rappresentante dell'impresa nella quale il medesimo, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria responsabilità, dichiara che i macchinari, strumentazioni, attrezzature e/o le opere edili realizzate non sono lesive del principio del DNSH) .

2) VERIFICA EX-POST

In questa fase, coincidente con la presentazione della documentazione di rendiconto, **l'impresa beneficiaria del contributo è tenuta all'allegazione della documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH, conformemente a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda a mezzo dell'ALLEGATO 5.**

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, per i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori, nulla dovrà essere allegato;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, l'impresa dovrà fornire, documentazione che attesti la classe energetica della strumentazione acquistata, copia delle etichette/marchi energetico ambientali posseduti, numero di iscrizione del fornitore al registro AEE, schede tecniche delle strumentazioni acquistate o qualsiasi altra documentazione che attesti la conformità del macchinario/attrezzatura acquistata al principio del DNSH;
- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, l'impresa dovrà fornire prova di aver fatto ricorso ad impresa certificata ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore o, in alternativa, attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

La polizza catastrofale obbligatoria è un'assicurazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2024 (LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213) che protegge le imprese italiane da danni causati da eventi naturali estremi. Tutte le imprese con sede legale in Italia (escluse quelle agricole) devono stipulare questa copertura assicurativa entro scadenze differenziate: 31 marzo 2025 per le grandi imprese, 1° ottobre 2025 per le medie imprese e 31 dicembre 2025 per micro e piccole imprese.

L'inadempimento dell'obbligo assicurativo comporta l'esclusione dall'accesso a contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche.

Per eventi da assicurare si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

I beni oggetto della copertura assicurativa sono: terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali (si tratta delle immobilizzazioni indicate all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile) a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo della LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213, art. 1, commi 101 e ss., consultabile al seguente link:

<https://www.normattiva.it/esporta/attoCompleto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2023-12-30&atto.codiceRedazionale=23G00223>

Si segnala che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha predisposto sul proprio sito un'apposita sezione destinata a fornire risposta alle domande più frequentemente poste. Le citate FAQ sono consultabili al seguente link: <https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq>



GIUNTA REGIONE MARCHE
Settore Industria Artigianato e Credito

ALLEGATO 2

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

L.R. 19/2021 – MISURA 1

**Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale
per l'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino e il mantenimento dei laboratori, il
recupero di attrezzature non reperibili sul mercato
e l'acquisto di nuovi macchinari – 2026**

Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara ed esaustiva, la proposta d'investimento che si intende realizzare e i risultati che si intendono conseguire, con particolare riferimento a:

1. obiettivi dell'investimento e sua funzionalità per lo sviluppo dell'attività;
2. risultati che si intendono conseguire.

[illegible]

Integrazione e complessità del progetto	Barrare casella
Progetti costituiti solo la lettera A) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti solo la lettera B) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti solo la lettera C) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti dalle lettere A) + B) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti dalle lettere A) + C) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti dalle lettere B) + C) del paragrafo 3.1	
Progetti costituiti dalle lettere A) + B) + C) del paragrafo 3.1	

Grado di cantierabilità e di realizzabilità del progetto

Nel caso in cui all'interno del progetto sia contemplata la realizzazione di opere edili/murarie e impiantistiche, indicare, nelle righe sottostanti, gli estremi identificativi del titolo autorizzativo all'inizio lavori posseduto.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, l'impresa sia in possesso di preventivi e/o offerte, indicare nelle righe sottostanti n. e data dei preventivi e relativo oggetto.

Si rammenta che il punteggio relativo alla cantierabilità del progetto per “b) Possesso dei preventivi e/o offerte (8 punti)” verrà assegnato solamente nel caso in cui i preventivi e/o le offerte possedute coprano almeno l’80% del programma di investimento complessivo di cui al paragrafo 1.1 interventi A+B+C.

Impresa femminile e/o giovanile

Barrare una delle opzioni disponibili (se pertinente) e indicare nelle righe sottostanti i nominativi e la data di nascita di amministratori e/o soci lavoratori:

Imprese al contempo giovanili e femminili	
Imprese solo giovanili (non femminili)	
Imprese solo femminili (non giovanili)	

Comune sede investimento

Barrare una delle opzioni disponibili:

Sede ubicata in comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	
Sede ubicata in comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 10.0000 abitanti	
Sede ubicata in comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti	
Sede ubicata in un borgo storico rientrante nell'elenco di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21	

Macchinari la cui fabbricazione è antecedente al 1980

Da compilare qualora si realizzi l'intervento di cui alla lettera B) del paragrafo 3.1.

Indicare il modello del macchinario e fornire una descrizione dettagliata dello stesso, comprensiva della presunta data di fabbricazione.

TOTALE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Indicare l'importo della spesa prevista al netto IVA. Nel caso in cui l'impresa non recuperi l'IVA indicare l'importo comprensivo di IVA e sottoscrivere apposita dichiarazione

MACROCATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA*	DESCRIZIONE SPESA	SPESA PREVISTA (€)
Spese per la realizzazione di opere murarie ed accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, aspirazione, antifurto)		
Spese di progettazione e direzione lavori connesse alle opere edili/murarie (massimo del 10% delle spese per opere murarie e accessorie)		
Spese per l'acquisto di macchinari nuovi, hardware, software e attrezzature		
Spese per il recupero e il riutilizzo di macchinari ed attrezzature la cui fabbricazione è antecedente al 1980		
TOTALE		

*Le **spese ammissibili** sono quelle indicate all'**Allegato A (punto 3.1)** effettuate **a partire dal 01/09/2025** e fino alla conclusione del previsto programma di investimento (fa fede la data di fatturazione).

FIRMATO IN DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 43

Accertamento entrate per complessivi € 37,53 da parte di varie cooperative, per gli interessi di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 5/2003, sul capitolo di entrata n. 1303030012, del bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025. Regularizzazione provvisori di entrata.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

le della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta, inoltre, che dal presente non deriva né può derivare impegno di spesa da parte della Regione.

Il Dirigente
(*Silvano Bertini*)

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 44

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – Dotazione finanziaria € 300.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di rettificare l'Allegato A al D.D.S. n. 22 del 26 gennaio 2026, relativo al bando "L.R. 19/2021 – Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 2) di rettificare l'Allegato 1a: "Scheda anagrafica impresa" del bando di accesso "L.R. 19/2021 – Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 3) di rettificare l'Allegato 2 "Scheda tecnica del programma di investimento" del bando di accesso "L.R. 19/2021 – Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 4) in conseguenza dei punti 1), 2) e 3) di approvare l'Allegato A, l'Allegato 1a e l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dei corrispondenti allegati al D.D.S. n. 22 del 26 gennaio 2026;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente decreto, completo dei relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

MISURA 2

L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – 2026

Obiettivi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare progetti di sviluppo e consolidamento aziendale delle imprese dell'artigianato artistico tipico e tradizionale consistenti in investimenti finalizzati alla commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di partecipazione a fiere e/o progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.
Destinatari	IMPRESE ARTIGIANE iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1.
Presentazione domanda e scadenza	Tramite PEC dal 16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026
Dotazione finanziaria	€ 300.000,00
Struttura regionale	Settore Industria Artigianato e Credito
Responsabile del procedimento	Cecilia Piloni - cecilia.piloni@regione.marche.it
Tel.	tel. 0718063620
Domicilio digitale	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail di contatto	cecilia.piloni@regione.marche.it angela.cecconi@regione.marche.it simonetta.biagioli@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Sommario

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Descrizione dell'intervento.....	4
1.2 Dotazione finanziaria.....	4
2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 Beneficiari.....	4
2.2 Requisiti di ammissibilità	4
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	5
3.1 Tipologie di spese ammissibili	5
3.2 Tipologie di spese NON ammissibili.....	6
3.3 Soglie di investimento e di contributo	7
3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti	7
3.5 Regime agevolativo e intensità dell'agevolazione.....	7
3.6 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento	8
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	8
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	8
5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni.....	8
5.2 Cause di non ammissione	11
5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo.....	11
5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo	11
6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	12
6.1 La rendicontazione delle spese	12
6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	12
6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione	12
6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa.....	13
6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto.....	14
7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	14
7.1 Controlli	14
7.2 Variazioni del progetto	14
7.3 Variazioni del beneficiario	15
7.4 Proroghe	16
7.5 Rinuncia	16
7.6 Revoche e procedimento di revoca.....	16



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17
8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità.....	17
8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	18
8.3 Rispetto della normativa	18
9. PUBBLICITÀ DEL BANDO	18
10. DISPOSIZIONI FINALI	19
10.1 Responsabile del procedimento	19
10.2 Diritto di accesso	19
10.3 Procedure di ricorso	19
10.4 Trattamento dei dati personali.....	19
10.5 Disposizioni finali	20
11. APPENDICI E ALLEGATI	20
11.1 Appendici al bando.....	20
11.2 Allegati al bando	20
Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo.....	21
Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP	24
Appendice A.3 – Linee guida DNSH	25
Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali.....	27



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Descrizione dell'intervento

Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare interventi realizzati dalle imprese dell'artigianato artistico tipico e tradizionale, volti:

- 1) alla commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di partecipazione a fiere;
- 2) alla commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025/2027, annualità 2026, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro e piccole imprese artigianali iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere già attiva e regolarmente registrata presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- essere iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001);
- avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche;
- **essere in possesso di una polizza assicurativa contro eventi catastrofici in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101-111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18;**
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

- applicare, laddove esistente, ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia al momento della presentazione della domanda che al momento della concessione del contributo. **Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.**

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, da allegarsi all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello.

Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

1) Partecipazione a fiere

- a) costi per la partecipazione alla fiera (affitto degli spazi, predisposizione *stand*, spese promozionali, etc.);
- b) consulenze propedeutiche alla partecipazione (max 20% della voce di spesa precedente).
Tali spese sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi).

2) Progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali

- c) spese per la pubblicità aziendale riferite esclusivamente alla progettazione di brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (sono **escluse le spese per la stampa e diffusione**);
- d) spese relative all'acquisizione di consulenze specialistiche strettamente finalizzate allo sviluppo di soluzioni di e-Commerce;
- e) spese per la progettazione di siti internet e loro aggiornamento, spese di web-marketing;
- f) spese per la pubblicizzazione su testate giornalistiche radiofoniche e televisive.

3.2 Tipologie di spese NON ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- per bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;
- strettamente riconducibili all'export;
- che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
- relative a consulenze per la gestione del progetto e per la presentazione della domanda;
- relative a commesse interne;
- regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- relative a beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria;
- per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni, energia, spese telefoniche, ecc.).

Non sono ammessi, inoltre:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
- spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- fatture con importo inferiore ad € 100,00;
- spese effettuate in economia o per conto proprio;
- spese non riconducibili all'elenco di cui al punto 3.1.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

3.3 Soglie di investimento e di contributo

Per i progetti di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 3.1, il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore a **€ 10.000,00**.

Non sono previsti limiti massimi di investimento, fermi restando gli importi massimi delle agevolazioni concedibili come indicati di seguito.

Qualora a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alla soglia minima di investimento di cui sopra, la domanda di contributo verrà esclusa dai benefici.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario, comunque nel limite delle risorse finanziarie disponibili, è pari a:

Tipo di intervento	Combinazione interventi	Massimo concedibile
Realizzazione esclusivamente intervento di cui al n. 1) del paragrafo 3.1	Solo intervento n. 1)	€ 10.000,00
Realizzazione esclusivamente intervento di cui al n. 2) del paragrafo 3.1	Solo intervento n. 2)	€ 10.000,00
Realizzazione intervento di cui al n. 1) e 2) del paragrafo 3.1	n. 1) + n. 2)	€ 15.000,00

3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 01/09/2025** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del previsto programma di investimento.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.

Per data di "conclusione del previsto programma di investimento" si intende la data dell'ultima fattura emessa con riferimento alla realizzazione del progetto approvato.

Per la conclusione del programma di investimento, è consentita la concessione di una sola proroga dei termini nelle modalità di cui al paragrafo 7.4, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo, per un periodo non superiore di 90 giorni.

I progetti non possono essere già conclusi al momento della presentazione della domanda.

3.5 Regime agevolativo e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 - **De Minimis, nella misura del 50% delle spese ammesse e nel rispetto del contributo massimo concedibile** di cui al paragrafo 3.3.

Ai fini della concessione, il Settore Artigianato Industria e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 300.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

3.6 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento

Il contributo pubblico erogato in base al presente bando, con riferimento agli stessi costi ammissibili, non è cumulabile con altri Aiuti di Stato previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Vige, altresì, il divieto di doppio finanziamento, in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite l'invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati all'indirizzo PEC regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it **dal 16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026** e secondo le modalità indicate:

- ALLEGATO 1: Domanda di partecipazione;
- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH;
- Copia polizza assicurativa contro eventi catastrofali in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18.

Qualora risulti necessario, l'Amministrazione potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso il termine fissato nella richiesta di integrazione, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche, Settore Industria Artigianato e Credito, e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (di cui al paragrafo 2.2 del presente bando) e il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

1. Istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Artigianato Industria e Credito

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti al paragrafo 5.1. Il Settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

La graduatoria verrà formulata e ordinata per punteggio.

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo
Integrazione e complessità del progetto	60
Ubicazione impresa	20
Imprese femminili e giovanili	20

Integrazione e complessità del progetto

Il grado di integrazione e complessità del progetto si articola sulla base delle combinazioni degli interventi realizzati come da tabella che segue.

INTERVENTO REALIZZATO		A	B	C	B+C
		Nessun intervento di promozione pubblicitaria o di e-commerce	Realizzazione di pubblicità aziendale tramite progettazione di brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi, siti internet e loro aggiornamento	Realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer (B2C) che Business to Business (B2B).	Realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi, siti internet e loro aggiornamento + Realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer (B2C) che Business to Business (B2B)
1	Nessuna partecipazione a fiere	-	10	20	30
2	Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche	10	20	30	40
3	Partecipazione a fiere ubicate in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale	20	30	40	50
4	Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei	30	40	50	60

Ubicazione impresa

Ciò che rileva ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio è la localizzazione della sede legale dell'impresa.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Il punteggio verrà assegnato come di seguito:

- Comuni sotto i 3000 abitanti: punti 10;
- Comuni tra i 3000 e i 10.000 abitanti: punti 5.
- Comuni sopra i 10.000 abitanti: punti 0.

Nel caso in cui l'attività si realizzi in un borgo storico rientrante nell'elenco di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21 ai punteggi che precedono vengono aggiunti 10 punti.

Ai fini delle dichiarazioni in merito alla localizzazione del progetto, l'impresa è tenuta a verificare:

1. l'eventuale collocazione all'interno di uno dei borghi storici di cui alla L.R. n.29/21 tramite accesso al link di seguito riportato:
<https://map.regione.marche.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=29d69c48a6b74443a87dc96126651b00>
2. l'eventuale collocazione all'interno di un comune con popolazione inferiore a 3000 abitanti o tra 3000 abitanti e 10.000. A tal fine, fanno fede i dati Istat 2025 reperibili al link di seguito riportato:
<https://demo.istat.it/app/?i=POS>

Imprese femminili e giovanili

L'impresa, a seconda della forma giuridica, è da ritenersi **femminile** o **giovanile** se alla data della presentazione della domanda presenta una delle situazioni indicate in tabella.

	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitali e imprese cooperative
Impresa femminile (punti 10)	È amministrata da un soggetto di sesso femminile.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro è di sesso femminile e una di esse detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti di sesso femminile detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.
Impresa giovanile (punti 10)	È amministrata da un soggetto con meno di 36 anni.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro ha meno di 36 anni e uno di essi detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti con meno di 36 anni detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.
Impresa femminile e giovanile (punti 20)	È amministrata da un soggetto di sesso femminile con meno di 36 anni.	La maggioranza dei soci partecipanti al lavoro è di sesso femminile con meno di 36 anni e una di esse detiene la qualifica di legale rappresentante.	Soggetti di sesso femminile con meno di 36 anni detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.

Tanto per le società di persone, quanto per le società di capitali artigiane, *la partecipazione del socio al lavoro è testimoniata dall'iscrizione all'INPS Gestione Artigiani*.

A fronte della valutazione degli interventi, in caso di parità di punteggio tra più imprese partecipanti, i contributi saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all'ordine cronologico di trasmissione della domanda (ora, minuti e secondi).



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione minima obbligatoria a corredo della domanda;
- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.3 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

Il Settore Industria Artigianato e Credito, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Il medesimo Ufficio, di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1370 del 11/08/2025, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revocche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo

La Regione Marche, una volta avvenuta l'approvazione degli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi, comunica alle imprese beneficiarie gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda.

La pubblicazione sul sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi> del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, nei confronti dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie, ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Una volta ricevuta la comunicazione di concessione del contributo di cui al paragrafo precedente, il Beneficiario è tenuto a confermare, entro 10 giorni, la realizzazione del programma di investimento, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato A.1), compilata sull'apposito modello, da trasmettersi mediante PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 60 giorni dalla conclusione del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Nel caso in cui il progetto venisse concluso prima della notifica del decreto di concessione, il termine di 60 giorni per la presentazione della rendicontazione decorre dalla data di notifica della concessione del contributo.

A tal fine, la documentazione di rendiconto, unitamente alla richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it, con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

Le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

L'impresa beneficiaria deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- ove possibile, assicurare un sistema di contabilità separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione

Ai fini della richiesta di liquidazione del contributo devono essere presentati i seguenti documenti di rendiconto:

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo;
- ALLEGATO 6: Relazione finale dell'intervento realizzato;
- COPIE DELLE FATTURE delle spese sostenute **complete di CUP** (per chiarimenti in merito alla normativa CUP si rimanda all'Appendice A.2). Si evidenzia che le fatture mancanti del codice CUP non potranno essere ammesse a rendicontazione;
- COPIE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEI PAGAMENTI relativa alle fatture di cui sopra, con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura);
- COPIA DEI CONTRATTI DI CONSULENZA/PROGETTAZIONE STIPULATI dai quali sia chiaramente desumibile l'oggetto della consulenza prestata (*qualora pertinente*);



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

- COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH.

6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario;
- Ricevuta bancaria (anche cumulativa ma con obbligo di indicazione analitica dei costi sostenuti relativamente al progetto per cui si richiede il contributo);
- Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria;
- Acquisti on line.

Sono esclusi i pagamenti effettuati mediante criptovaluta, in contanti o con qualsiasi altro metodo di pagamento che non garantisca la piena tracciabilità delle operazioni.

I pagamenti effettuati con assegno sono ammissibili a condizione che sia garantita la massima tracciabilità dei flussi finanziari.

Per tale motivo, sono ammessi solamente **assegni NON cumulativi** (è esclusa possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture) e **NON trasferibili**.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Bonifico bancario	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria	1. Estratto conto corrente in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni 2. Copia eventuale scontrino
Acquisti on line	1. Estratto conto corrente 2. Copia ordine in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni; 3. copia dell'ordine
Assegno	- Copia fronte-retro dell'assegno o immagine digitale fronte-retro dello stesso fornita dalla banca; - Copia della quietanza del beneficiario: documento firmato che attesta che l'assegno è stato ricevuto; - Copia della contabile di versamento;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	- Estratto conto del pagatore dal quale sia chiaramente deducibile il flusso in uscita; - Estratto conto del beneficiario dell'assegno dal quale sia chiaramente deducibile l'avvenuto incasso.
--	--

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Settore Artigianato Industria e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Sono tuttavia ammissibili modifiche se coerenti con gli obiettivi del programma e consistenti nell'introduzione di più idonee soluzioni tecniche/economiche, fermi restando i limiti minimi di spesa e massimi di contributo, nonché i termini di realizzazione previsti.

Fermo restando il limite massimo di contributo concesso, tutte le variazioni che comportino uno scostamento, per ciascuna macrocategoria di spesa (lett. a, b, c, d, e, f del paragrafo 3.1), superiore al 20%



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

dell'importo ammesso, devono essere previamente comunicate ed espressamente autorizzate dall'Amministrazione concedente.

In tal caso, la struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni di cui sopra, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, devono ritenersi non ammissibili.

Le variazioni con scostamento inferiore alla percentuale sopra richiamata, oppure che concernono la mera sostituzione di un bene/ fornitore con un bene/fornitore equivalente, non necessitano di preventiva comunicazione e relativa autorizzazione.

L'amministrazione regionale, in sede di istruttoria del rendiconto, si riserva di verificare che le eventuali variazioni al progetto autonomamente apportate siano rispettose delle disposizioni di cui al presente paragrafo.

In ogni caso, se l'impresa beneficiaria non realizza più una o più delle attività indicate, per le quali ha tuttavia beneficiato di un determinato punteggio, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto delle attività non eseguite, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scendesse al di sotto della soglia necessaria ad ottenere il finanziamento.

In ogni caso, la sommatoria delle eventuali variazioni effettuate, come previsto al successivo paragrafo 7.6, non deve comportare una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa, pena la revoca integrale del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali operazioni. Ciò, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta nei confronti del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei 3 anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L'istanza, adeguatamente motivata, deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 15 giorni non manifesti parere contrario.

7.5 Rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

La rinuncia deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale tramite caricamento di apposita comunicazione di rinuncia mezzo PEC.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

Il Settore Industria Artigianato e Credito, con Decreto del Dirigente, dispone la revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa e della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) qualora a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alla soglia minima di investimento di cui al paragrafo 3.3;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore alla soglia minima di costo ammesso previsto dal bando (paragrafo 3.4), o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

- e) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- h) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale (D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola Deggendorf);
- i) violazione del vincolo di stabilità;
- j) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;
- k) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo e per la durata di 3 anni:

- a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) non cambiare la proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non attuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari¹.

¹ Art. 65, Reg. (UE) 2021/1060.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del contributo;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a:

- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Responsabile del procedimento

La Struttura regionale responsabile dell'attuazione della presente misura è il Settore Industria Artigianato e Credito, sita in Via Tiziano 44, 60125, Ancona.

Il Responsabile del procedimento è Cecilia Peloni, del Settore Artigianato Industria e Credito – tel. 0718063620 - email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Per tutte le informazioni sulla presente procedura:

Cecilia Peloni – tel. 0718063620 – email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Angela Cecconi – tel. 0718063413 – email: angela.cecconi@regione.marche.it

Simonetta Biagioli – tel. 0718063706 – email: simonetta.biagioli@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dei dati personali

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini (silvano.bertini@regione.marche.it).



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

11.1 Appendici al bando

- Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo
- Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP
- Appendice A.3 – Linee guida DNSH
- Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

11.2 Allegati al bando

Fase di presentazione della domanda

- ALLEGATO 1: Domanda di partecipazione;
- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH.

Fase successiva alla concessione del contributo

- ALLEGATO A.1: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività

Allegati – fase di rendicontazione

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo;
- ALLEGATO 6: Relazione finale dell'intervento realizzato.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo

Attività individuate con:

- D.G.R. n. 87 del 06/02/2023 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 - individuazione delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale – Approvazione elenco";
- D.G.R. n. 756 del 26/05/2025 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 – DGR 87/2023 – Integrazione dell'elenco delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale".

I Abbigliamento esclusivamente su misura	figurinisti e modellisti
	pellicciai esclusivamente su misura
	sartoria su misura
	sartoria su misura di costumi teatrali
	calzolerie esclusivamente su misura
	cappellai
	modista
	fabbricanti di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	camiceria su misura
	creazione e produzione di stringhe e nastri
	lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)
II Cuoio e tappezzeria	pellettieri artistici
	sellai
	tendaggi su misura e per scenografie, biancheria per la casa
	bastai
III Decorazioni	addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	scenografi
	litografi
	copisti di galleria
	acquafortisti
	xilografi
V Legno	stipettai
	intagliatori, intarsiatori
	traforasti
	laccatori e decoratori
	scultori
	doratori
	falegnameria su misura
	lavorazione a mano: paglia vimini e giunco
	bottai
VI Metalli comuni	ebanisti d'arte
	fonditori di oggetti d'arte
	peltrai
	lavorazione a mano del ferro battuto
	ramai e calderai (lav. a mano)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	sbalzatori
	modellisti meccanici
	armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie
	madreperla
	incisori di metalli e pietre dure
	orafi e argentieri
	scultori d'arte
	cesellatori
IX Strumenti musicali	lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	accordatori
	fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	liutai
	organai
	fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	arazzieri
	disegnatori tessili
	tessitori a mano
	ricamatrici a mano
	tombolo
	tessitori a mano di tappeti
	merlettaie a mano
	lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	macramè
	lavorazione in pannolenci
	coltronieri
XI Vetro, ceramica, pietra ed affini	fabbricanti in terrecotte artistiche
	ceramista d'arte
	figurinai in ceramica
	scultori in marmo o altre pietre
	lavorazione artistica del marmo (oggetti e complementi di arredo)
	figurinai in argilla gesso e cartapesta
	decoratori e incisori del vetro
	produzione artistica di oggetti in vetro
	fabbricanti di gres (artistici)
	maiolieri (artistici)
	mosaico artistico
XII Carta e affini	lavorazione in carta pesta
	fabbricanti oggetti in pergamena
	rilegatura a mano di libri
	amanuense
	fabbricazione di carta a mano
XIV Restauro	restauratori del dipinto



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	restauratori del mosaico
	restauratori della statuaria
	restauratori di vetrate artistiche
	restauratori di tappeti
	restauratori del mobile
	restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca
	restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	restauratori del tessile
Varie	attività esclusiva di truccatore teatrale
	fabbricazione di corone da rosari



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – e successive modifiche, intervenute con Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, **si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, ovviamente, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.**

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale.

L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile, alternativamente:

- con autofatturazione;
- utilizzando il nuovo servizio web messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per integrare o correggere il CUP. Il provvedimento del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301, stabilisce che, nell'area riservata del sito dell'Agenzia, sarà disponibile un servizio web che consente al cessionario/committente di integrare la fattura elettronica già transitata dal Sdl, inserendo o correggendo il CUP relativo alla spesa oggetto di incentivo. L'integrazione è ammessa per le fatture riferite a operazioni con data successiva al 31 maggio 2023 e il servizio permetterà anche di consultare l'elenco dei CUP presenti nelle fatture ricevute o integrati successivamente. Il servizio potrà essere utilizzato direttamente dal cessionario/committente oppure da un intermediario delegato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998, con delega alla consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche secondo il provvedimento n. 375356 del 2 ottobre 2024. La data dalla quale il servizio sarà effettivamente disponibile verrà comunicata con apposito avviso sul sito dell'Agenzia, all'interno del portale "Fatture e Corrispettivi".



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.3 – Linee guida DNSH

DNSH significa "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo) ed è un principio fondamentale dell'Unione Europea che impone che progetti e investimenti oggetto di finanziamento pubblico non danneggino in modo rilevante i sei obiettivi ambientali europei, come la lotta al cambiamento climatico, la protezione delle acque, l'economia circolare e la biodiversità. Questo principio, introdotto dalla Tassonomia Europea, assicura che la crescita economica sia sostenibile e allineata con il Green Deal europeo.

La verifica del rispetto del principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) avviene in due fasi.

1) VERIFICA EX-ANTE

In questa fase, coincidente con la presentazione della domanda di partecipazione al bando, l'impresa richiedente è tenuta all'**integrale compilazione ed alla conseguente trasmissione, unitamente alla domanda di partecipazione al bando, dell'ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH.**

A mezzo dell'allegato richiamato, l'impresa:

- a. dichiara quali investimenti prevede di realizzare;
- b. si impegna, con specifico riferimento alle spese relative a materiali e attrezzature, nonché con riferimento alle spese per opere edili/murarie e impiantistiche a realizzare gli investimenti con modalità consone a non arrecare un danno significativo all'ambiente.

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario compilare la tabella di cui all'ALLEGATO 5, nella quale l'impresa si impegna all'acquisto dei suddetti beni, *alternativamente*:
 - con classe energetica elevata;
 - dotati di etichette/marchi energetico ambientali;
 - da fornitore certificato/iscritto a registro AEE.

La tabella di cui all'ALLEGATO 5 deve essere compilata una riga per ciascuna attrezzatura acquistata. Laddove non sia possibile assolvere almeno ad uno dei tre impegni previsti, occorre fornire adeguata motivazione.

- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario dichiarare che le medesime verranno svolte e che l'impresa si impegna, nella realizzazione delle stesse:
 - ☐ a fare ricorso ad Imprese certificate ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore; o, in alternativa,
 - ☐ A produrre, in fase di rendicontazione attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.

Si evidenzia che, **qualora il progetto preveda spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati di alcun tipo**, in sede di rendiconto, verrà richiesta apposita autodichiarazione - ai sensi degli



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 - a firma del legale rappresentante dell'impresa nella quale il medesimo, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria responsabilità, dichiara che i macchinari, strumentazioni, attrezzature e/o le opere edili realizzate non sono lesive del principio del DNSH) .

2) VERIFICA EX-POST

In questa fase, coincidente con la presentazione della documentazione di rendiconto, **l'impresa beneficiaria del contributo è tenuta all'allegazione della documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH, conformemente a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda a mezzo dell'ALLEGATO 5.**

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, per i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori, nulla dovrà essere allegato;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, l'impresa dovrà fornire, documentazione che attesti la classe energetica della strumentazione acquistata, copia delle etichette/marchi energetico ambientali posseduti, numero di iscrizione del fornitore al registro AEE, schede tecniche delle strumentazioni acquistate o qualsiasi altra documentazione che attesti la conformità del macchinario/attrezzatura acquistata al principio del DNSH;
- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, l'impresa dovrà fornire prova di aver fatto ricorso ad impresa certificata ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore o, in alternativa, attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

La polizza catastrofale obbligatoria è un'assicurazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2024 (LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213) che protegge le imprese italiane da danni causati da eventi naturali estremi. Tutte le imprese con sede legale in Italia (escluse quelle agricole) devono stipulare questa copertura assicurativa entro scadenze differenziate: 31 marzo 2025 per le grandi imprese, 1° ottobre 2025 per le medie imprese e 31 dicembre 2025 per micro e piccole imprese.

L'inadempimento dell'obbligo assicurativo comporta l'esclusione dall'accesso a contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche.

Per eventi da assicurare si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

I beni oggetto della copertura assicurativa sono: terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali (si tratta delle immobilizzazioni indicate all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile) a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo della LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213, art. 1, commi 101 e ss., consultabile al seguente link:

<https://www.normattiva.it/esporta/attoCompleto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2023-12-30&atto.codiceRedazionale=23G00223>

Si segnala che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha predisposto sul proprio sito un'apposita sezione destinata a fornire risposta alle domande più frequentemente poste. Le citate FAQ sono consultabili al seguente link: <https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq>

A. 10/20/21 - MISUBA 2 - Interventi per il sostegno all'artigianato a rischio, il piccolo e medio commercio per la commercializzazione dei prodotti - 2020

Allegato A1 - Scheda di anagrafica impresa

Completare la tabella sotto stan to

[illegible]



GIUNTA REGIONE MARCHE
Settore Industria Artigianato e Credito

ALLEGATO 2

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

L.R. 19/2021 – MISURA 2

Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – 2026

Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara ed esaustiva, la proposta d'investimento che si intende realizzare e i risultati che si intendono conseguire, con particolare riferimento a:

1. obiettivi dell'investimento e sua funzionalità per lo sviluppo dell'attività;
2. risultati che si intendono conseguire.

[illegible]

Integrazione e complessità del progetto

Apporre una **X** nel riquadro corrispondente al progetto che si intende realizzare all'interno della matrice che segue.

INTERVENTO REALIZZATO		A	B	C	B+C
		Nessun intervento di promozione pubblicitaria o di e-commerce	Realizzazione di pubblicità aziendale tramite progettazione di brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi, siti internet e loro aggiornamento	Realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer (B2C) che Business to Business (B2B).	Realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi, siti internet e loro aggiornamento + Realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer (B2C) che Business to Business (B2B)
1	Nessuna partecipazione a fiere				
2	Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche				
3	Partecipazione a fiere ubicate in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale				
4	Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei				

Di seguito si riporta uno spazio per eventuali note alla scelta effettuata:

Comune sede investimento

Barrare una delle opzioni disponibili:

Sede ubicata in comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	
Sede ubicata in comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 10.0000 abitanti	
Sede ubicata in comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti	

Sede ubicata in un borgo storico rientrante nell'elenco di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21	
---	--

Impresa femminile e/o giovanile

Barrare una delle opzioni disponibili (se pertinente) e indicare nelle righe sottostanti i nominativi e la data di nascita di amministratori e/o soci lavoratori:

Imprese al contempo giovanili e femminili	
Imprese solo giovanili (non femminili)	
Imprese solo femminili (non giovanili)	

[illegible]**TOTALE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO**

Indicare l'importo della spesa prevista al netto IVA. Nel caso in cui l'impresa non recuperi l'IVA indicare l'importo comprensivo di IVA e sottoscrivere apposita dichiarazione

MACROCATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA*	DESCRIZIONE SPESA	SPESA PREVISTA (€)
Costi per la partecipazione alla fiera		

(affitto degli spazi, predisposizione <i>stand</i> , spese promozionali, etc.)		
Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera (max 20% dei costi per la partecipazione alla fiera)		
Spese per la pubblicità aziendale (progettazione di brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi)		
Consulenze specialistiche finalizzate allo sviluppo di soluzioni di e-Commerce		
Spese per la progettazione di siti internet e loro aggiornamento, spese di web-marketing		
Spese per la pubblicizzazione su testate giornalistiche radiofoniche e televisive		
TOTALE		

**Le spese ammissibili sono quelle indicate all'Allegato A (punto 3.1) effettuate a partire dal 01/09/2025 e fino alla conclusione del previsto programma di investimento (fa fede la data di fatturazione).*

FIRMATO IN DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 45

L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – Dotazione finanziaria € 80.000,00 – Anno 2026 – Rettifica del bando e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di rettificare l'Allegato A al D.D.S. n. 23 del 26 gennaio 2026, relativo al bando "L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 2) di rettificare l'Allegato 1a: "Scheda anagrafica impresa" del bando di accesso "L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 3) di rettificare l'Allegato 2: "Scheda tecnica del programma di investimento" del bando di accesso "L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – Anno 2026", come risultante dal documento istruttorio e per le motivazioni in esso richiamate;
- 4) in conseguenza dei punti 1), 2) e 3), di approvare l'Allegato A, l'Allegato 1a e l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dei corrispondenti allegati al D.D.S. n. 23 del 26 gennaio 2026;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente decreto, completo dei relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta, inoltre, che dal presente non deriva né può derivare impegno di spesa da parte della Regione.

Il Dirigente
(*Silvano Bertini*)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

MISURA 3

L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – 2026

Obiettivi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare i progetti a sostegno dell'artigianato artistico e tradizionale; più in particolare, gli interventi volti: A. alla creazione e gestione di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale; B. alla promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionale tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla promozione delle eccellenze artigiane anche mediante il contrassegno 1M o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale.
Destinatari	Enti locali, gli Enti pubblici e privati, le associazioni di categoria e le reti di imprese senza personalità giuridica/A.T.I.
Presentazione domanda e scadenza	Tramite PEC dal 16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026
Dotazione finanziaria	€ 80.000,00
Struttura regionale	Settore Industria Artigianato e Credito
Responsabile del procedimento	Cecilia Piloni - cecilia.piloni@regione.marche.it
Tel.	tel. 0718063620
Domicilio digitale	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail di contatto	cecilia.piloni@regione.marche.it angela.cecconi@regione.marche.it simonetta.biagioli@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Sommario

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Descrizione dell'intervento.....	4
1.2 Dotazione finanziaria.....	4
2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 Beneficiari.....	4
2.2 Requisiti di ammissibilità	5
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	7
3.1 Programmi di investimento ammissibili	7
3.2 Tipologie di spese ammissibili	7
3.3 Tipologie di spese non ammissibili	7
3.4 Soglie di investimento e di contributo	8
3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti	8
3.6 Regime agevolativo e intensità dell'agevolazione.....	9
3.7 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento	9
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	9
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	10
5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni.....	10
LINEA DI INTERVENTO A.....	11
LINEA DI INTERVENTO B	12
5.2 Cause di non ammissione	13
5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo.....	13
5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo	13
6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	14
6.1 La rendicontazione delle spese	14
Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	14
6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione	14
6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa.....	15
6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto.....	16
7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	16
7.1 Controlli	16
7.2 Variazioni del progetto	17
7.3 Variazioni del beneficiario	17



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

7.4 Proroghe	18
7.5 Rinuncia	18
7.6 Revoche e procedimento di revoca	18
8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	19
8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità	19
8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	20
8.3 Rispetto della normativa	20
9. PUBBLICITÀ DEL BANDO	20
10. DISPOSIZIONI FINALI	21
10.1 Responsabile del procedimento	21
10.2 Diritto di accesso	21
10.3 Procedure di ricorso	21
10.4 Trattamento dei dati personali	21
10.5 Disposizioni finali	21
11. APPENDICI E ALLEGATI	22
Appendici al bando	22
Allegati al bando	22
Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo	23
Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP	26
Appendice A.3 – Linee guida DNSH	27
Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali	29



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Descrizione dell'intervento

Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare progetti a sostegno della promozione dell'artigianato artistico e tradizionale

Più in particolare:

- A) Progetti finalizzati alla creazione e gestione di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale;
- B) Progetti di promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionali tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla promozione delle eccellenze artigiane anche mediante il contrassegno 1M o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 80.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025/2027, annualità 2026, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando:

- **Reti di impresa senza personalità giuridica/aggregazioni di imprese**

Possono presentare domanda di partecipazione al bando, tramite l'impresa capofila mandataria, le piccole e medie imprese e le microimprese, organizzate in rete, attraverso la costituzione di contratti di rete senza personalità giuridica, ai sensi del D.L. n. 5 del 10/02/2009, convertito in legge n. 33/2009. Le reti possono essere costituite appositamente ai fini della partecipazione al presente bando o essere già formalmente costituite. In caso di reti di imprese non ancora costituite, il contratto di rete deve essere stipulato e trasmesso all'amministrazione regionale entro 60 giorni dall'eventuale notifica del decreto di concessione.

La rete deve essere composta, per essere ritenuta ammissibile a contributo, da almeno 3 imprese.

A prescindere dal numero delle imprese partners, l'aggregazione deve essere composta per almeno 2/3 (due terzi)¹, da imprese appartenenti al settore dell'artigianato tipico, artistico e tradizionale.

Possono aderire al contratto di rete anche imprese del commercio, del turismo, associazioni di categoria del settore dell'artigianato.

¹ Qualora dal calcolo risulti un valore decimale, l'arrotondamento viene effettuato secondo il seguente criterio: se la parte decimale è > 0,5, il quoziente è arrotondato per eccesso all'unità superiore; se la parte decimale è ≤ 0,5, l'arrotondamento è effettuato per difetto all'unità inferiore.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

- **Enti locali, enti pubblici e privati**
- **Associazioni di categoria del settore dell'artigianato**

2.2 Requisiti di ammissibilità

Nel caso in cui la domanda di partecipazione al presente bando venga presentata da una rete di imprese o da un'A.T.I., tutte le imprese che la compongono devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere già attiva e regolarmente registrata presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- essere iscritte, per almeno 2/3 dell'aggregazione, all'Albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001);
- avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche;
- **essere in possesso di una polizza assicurativa contro eventi catastrofali in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18;**
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- applicare, laddove esistente, ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia al momento della presentazione della domanda che al momento della concessione del contributo. **Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.**

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;

- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Possono altresì partecipare al presente bando le **Associazioni di categoria che risultino costituite in forma giuridicamente riconoscibile**, sia con personalità giuridica, sia prive di personalità giuridica ma formalmente costituite ai sensi del Codice Civile e della normativa vigente.

L'associazione deve pertanto:

- essere dotata di atto costitutivo e statuto regolarmente approvati;
- essere in possesso di codice fiscale;
- avere un legale rappresentante validamente nominato;
- risultare iscritta ad eventuali registri previsti dalla normativa di settore (ove applicabile).

Le associazioni non dotate di personalità giuridica devono comunque dimostrare di essere enti formalmente costituiti e operanti sul territorio regionale.

Possono partecipare al presente bando anche **Enti Locali o Enti Pubblici e privati** che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso di una deliberazione formale di adesione, adottata dall'organo competente (secondo il rispettivo ordinamento), con la quale l'Ente approva la partecipazione al presente bando, approva il progetto/intervento da candidare, individua il responsabile del Procedimento, assume gli eventuali impegni finanziari connessi (se previsti dal bando).

L'Ente deve altresì attestare, tramite autodichiarazione, la propria regolarità ai fini contributivi e fiscali nonché l'assenza di cause ostative alla partecipazione, tra cui:

- condizioni di dissesto finanziario o situazioni equiparabili che impediscano l'assunzione di nuovi impegni;
- commissariamento dell'Ente;
- essere destinatario di decisioni di recupero relative ad aiuti di Stato dichiarati illegittimi o incompatibili, ove applicabile.

Sia nel caso in cui il progetto sia presentato da un'Associazione di categoria, sia nel caso in cui sia presentato da Enti locali oppure da Enti pubblici o privati, le imprese coinvolte devono essere almeno tre. Indipendentemente dal numero complessivo delle imprese partecipanti (comunque ≥ 3), almeno i 2/3 (due terzi)² devono appartenere al settore dell'artigianato tipico, artistico e tradizionale.

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, da allegarsi all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello.

² Qualora dal calcolo risulti un valore decimale, l'arrotondamento viene effettuato secondo il seguente criterio: se la parte decimale è $> 0,5$, il quoziente è arrotondato per eccesso all'unità superiore; se la parte decimale è $\leq 0,5$, l'arrotondamento è effettuato per difetto all'unità inferiore.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Saranno valutati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento finalizzati:

- A) alla creazione e gestioni di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale;
- B) alla promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionali tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla promozione delle eccellenze artigiane anche mediante il contrassegno 1M o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale.

Per i programmi di investimento indicati i beneficiari potranno presentare una sola domanda (A o B).

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini della realizzazione dei progetti sono ammesse le spese che seguono:

- a) produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione;
- b) spese di trasporto del materiale;
- c) spese per l'affitto dei locali, il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;
- d) realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;
- e) spese inerenti la commercializzazione e promozione on line dei prodotti tramite piattaforme che incrementano le opportunità di *business* per le imprese;
- f) beni e materiali di consumo;
- g) costo per eventuale polizza fideiussoria;
- h) costo per il personale addetto alla gestione della commercializzazione;
- i) costo per il personale addetto alla vigilanza;

Solo per gli interventi di cui alla misura B) sono altresì ammessi i costi operativi connessi con il trasporto dei visitatori nelle botteghe (massimo 10% del costo del progetto).

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- 1. oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari, avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- 2. spese relative a beni in comodato;
- 3. spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
- 4. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
- 5. spese relative a consulenze per la gestione del progetto e per la presentazione della domanda;
- 6. spese relative a commesse interne;
- 7. spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

8. spese relative a beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria;
9. spese per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni, energia, spese telefoniche, ecc.).

Non sono ammessi, inoltre:

10. pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
11. spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
12. spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
13. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
14. qualsiasi forma di autofatturazione;
15. fatture con importo inferiore ad € 100,00;
16. spese effettuate in economia o per conto proprio;
17. spese non riconducibili all'elenco di cui al punto 3.2;
18. spese relative al costo del personale interno, vitto, alloggio e viaggio.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

3.4 Soglie di investimento e di contributo

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore ad **€ 10.000,00**.

Qualora a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alla soglia minima di investimento di cui sopra, la domanda di contributo verrà esclusa dai benefici.

Non sono previsti limiti massimi di investimento, fermi restando gli importi massimi delle agevolazioni concedibili come indicati di seguito.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario, comunque nel limite delle risorse finanziarie disponibili, è pari ad **€ 20.000,00**.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 01/09/2025** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del previsto programma di investimento.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.

Per data di "conclusione del previsto programma di investimento" si intende la data dell'ultima fattura emessa con riferimento alla realizzazione del progetto approvato.

Per la conclusione del programma di investimento, è consentita la concessione di una sola proroga dei termini nelle modalità di cui al paragrafo 7.4, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo, per un periodo non superiore di 90 giorni.

I progetti non possono essere già conclusi al momento della presentazione della domanda.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

3.6 Regime agevolativo e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 - **De Minimis, nella misura dell'80% delle spese ammesse e nel rispetto del contributo massimo concedibile** di cui al paragrafo 3.4.

Ai fini della concessione, il Settore Artigianato Industria e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 300.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.

3.7 Regole di cumulo e divieto di doppio finanziamento

Il contributo pubblico erogato in base al presente bando, con riferimento agli stessi costi ammissibili, non è cumulabile con altri Aiuti di Stato previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Vige, altresì, il divieto di doppio finanziamento, in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite l'invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati all'indirizzo PEC regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it dal **16 Febbraio 2026 al 15 Aprile 2026** e secondo le modalità indicate:

- ALLEGATO 1 – 1bis: Domanda di partecipazione;
- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH;
- ALLEGATO 6: Impegno alla stipula del contratto di rete (*qualora pertinente*).
- Copia polizze assicurative contro eventi catastrofici in corso di validità, conforme alle previsioni della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101–111 (Legge di Bilancio 2024), e del Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18 (*ove pertinente*).

Nel caso in cui la domanda venga presentata da rete di imprese già costituita, la stessa è tenuta ad allegare in sede di presentazione della domanda il contratto di rete; qualora invece la domanda venga presentata da rete ancora da costituirsi è sufficiente l'allegazione dell'impegno alla stipula del contratto come da ALLEGATO 6.

Qualora risulti necessario, l'Amministrazione potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso il termine fissato nella richiesta di integrazione, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche, Settore Industria Artigianato e Credito, e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (di cui al paragrafo 2.2 del presente bando) e il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. Istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Artigianato Industria e Credito

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti al paragrafo 5.1. Il Settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

La graduatoria verrà formulata e ordinata per punteggio.

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE
Grado di complessità del soggetto proponente
Completezza del progetto

Il punteggio finale è il risultato della valutazione del progetto secondo i criteri richiamati, come declinati nelle tabelle che seguono, distintamente per la linea di intervento A e la linea di intervento B.

Al termine della valutazione un'unica graduatoria verrà formulata e ordinata per punteggio, comprensiva sia dei progetti di cui alla linea di intervento A che alla linea di intervento B.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

LINEA DI INTERVENTO A

PUNTEGGI LINEA DI INTERVENTO A		COMPLETEZZA DEL PROGETTO								
		A1 Creazione e gestione di centri per la commercializzazio ne in <u>1 località turistica</u>	A2 Creazione e gestione di centri per la commercializzazio ne in <u>almeno 2 località turistiche</u>	A3 Creazione e gestione di centri per la commercializzazio ne in <u>almeno 3 località turistiche</u>	Durata del progetto <u>≥ 6 mesi</u>	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione <u>a livello nazionale</u>	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione <u>a livello regionale</u>	Progetti che coinvolgono almeno 1 Maestro Artigiano	Progetti che coinvolgono almeno 2 Maestri Artigiani	Progetti che coinvolgono almeno 3 o più Maestri Artigiani
		Premialità alternative								
GRADO DI COMPLESSITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese ≥ a 15	20	30	40	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 10 e 14	15	25	35	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 4 e 9	10	20	30	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese pari a 3	5	15	25	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 15 imprese	30	40	50	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 10 e 14	25	35	45	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 4 e 9	20	30	40	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 3 imprese	15	25	35	+ 5	+ 10	+ 15	+ 2	+ 4	+ 8



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

LINEA DI INTERVENTO B

PUNTEGGI LINEADI INTERVENTOB			COMPLETEZZADEL PROGETTO									
			Progetti che coinvolgono almeno 3 località turistiche	Progetti che prevedono dimostrazioni delle lavorazioni artistiche da parte di Maestri Artigiani	Progetti che prevedono visite presso la sede delle aziende espositrici del settore dell'artigianato artistico	Progetti che prevedono la creazione di percorsi turistici	Durata del progetto ≥ 6 mesi	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione a livello regionale	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione a livello nazionale	Progetti che coinvolgono almeno 1 Maestro Artigiano	Progetti che coinvolgono almeno 2 Maestri Artigiani	Progetti che coinvolgono almeno 3 o più Maestri Artigiani
GRADO DI COMPLESSITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese ≥ a 15	20	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 10 e 14	15	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 4 e 9	10	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese pari a 3	5	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 15 imprese	30	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 10 e 14	25	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 4 e 9	20	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 3 imprese	15	+10	+5	+10	+15	+5	+10	+15	+2	+4	+8

A fronte della valutazione degli interventi, in caso di parità di punteggio tra più imprese partecipanti, i contributi saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all'ordine cronologico di trasmissione della domanda (ora, minuti e secondi).



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria minima a corredo della domanda;
- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

Il Settore Industria Artigianato e Credito, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Il medesimo Ufficio, di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1274 del 09/08/2024, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

5.4 Comunicazione esiti istruttori e accettazione del contributo

La Regione Marche, una volta avvenuta l'approvazione degli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi, comunica alle imprese beneficiarie gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda.

La pubblicazione sul sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi> del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Una volta ricevuta la comunicazione di concessione del contributo di cui al paragrafo precedente, il Beneficiario è tenuto a confermare, entro 10 giorni, la realizzazione del programma di investimento, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato A.1), compilata sull'apposito modello, da trasmettersi mediante PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 60 giorni dalla conclusione del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Nel caso in cui il progetto venisse concluso prima della notifica del decreto di concessione, il termine di 60 giorni per la presentazione della rendicontazione decorre dalla data di notifica della concessione del contributo.

A tal fine, la documentazione di rendiconto, unitamente alla richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it, con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

Le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate.

Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

L'impresa beneficiaria deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Documenti da allegare in sede di rendicontazione

Ai fini della richiesta di liquidazione del contributo devono essere presentati i seguenti documenti di rendiconto:

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo.
- ALLEGATO 7: Relazione finale dell'intervento realizzato.
- COPIE DELLE FATTURE delle spese sostenute **complete di CUP** (per chiarimenti in merito alla normativa CUP si rimanda all'Appendice A.2). Si evidenzia che le fatture mancanti del codice CUP non potranno essere ammesse a rendicontazione.
- COPIE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEI PAGAMENTI relativa alle fatture di cui sopra, con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura).
- COPIA DEI DDT (*qualora pertinente*);
- COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

6.4 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario;
- Ricevuta bancaria (anche cumulativa ma con obbligo di indicazione analitica dei costi sostenuti relativamente al progetto per cui si richiede il contributo);
- Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria;
- Acquisti on line.

Sono esclusi i pagamenti effettuati mediante criptovaluta, in contanti o con qualsiasi altro metodo di pagamento che non garantisca la piena tracciabilità delle operazioni.

I pagamenti effettuati con assegno sono ammissibili a condizione che sia garantita la massima tracciabilità dei flussi finanziari.

Per tale motivo, sono ammessi solamente **assegni NON cumulativi** (è esclusa possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture) e **NON trasferibili**.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Bonifico bancario	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria	Distinta di pagamento Estratto conto corrente
Carta di credito/debito intestata Al beneficiario	1. Estratto conto corrente in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni 2. Copia eventuale scontrino
Acquisti on line	1. Estratto conto corrente 2. Copia ordine in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni; 3. copia dell'ordine
Assegno	- Copia fronte-retro dell'assegno o immagine digitale fronte-retro dello stesso fornita dalla banca; - Copia della quietanza del beneficiario: documento firmato che attesta che l'assegno è stato ricevuto; - Copia della contabile di versamento; - Estratto conto del pagatore dal quale sia chiaramente deducibile il flusso in uscita; - Estratto conto del beneficiario dell'assegno dal quale sia chiaramente deducibile l'avvenuto incasso.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Nel caso in cui il beneficiario sia una rete di imprese o un'aggregazione di imprese, il contributo viene liquidato per l'intero all'impresa capofila, la quale si obbliga a trasferire a ciascun retista, entro 30 giorni dal pagamento della Regione, la quota di contributo di spettanza agli altri partecipanti all'aggregazione, in conformità a quanto disciplinato dal decreto di concessione del contributo e dal successivo decreto di liquidazione dello stesso.

Il trasferimento di suddette risorse deve avvenire tramite utilizzo di sistemi finanziari tracciabili, con indicazione, in causale, degli estremi del decreto di concessione del contributo e del decreto di liquidazione del contributo entro 30 giorni dalla liquidazione del contributo da parte della Regione.

7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Settore Artigianato Industria e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

7.2 Variazioni del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Sono tuttavia ammissibili modifiche ~~non sostanziali~~ se coerenti con gli obiettivi del programma e consistenti nell'introduzione di più idonee soluzioni tecniche/economiche, fermi restando i limiti minimi di spesa e massimi di contributo, nonché i termini di realizzazione previsti.

Fermo restando il limite massimo di contributo concesso, tutte le variazioni che comportino uno scostamento, per ciascuna macrocategoria di spesa (lett. da a) ad i) del paragrafo 3.2), superiore al 20% dell'importo ammesso, devono essere previamente comunicate ed espressamente autorizzate dall'Amministrazione concedente.

In tal caso, la struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni di cui sopra, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, devono ritenersi non ammissibili.

Le variazioni con scostamento inferiore alla percentuale sopra richiamata, oppure che concernono la mera sostituzione di un bene/ fornitore con un bene/fornitore equivalente, non necessitano di preventiva comunicazione e relativa autorizzazione.

L'amministrazione regionale, in sede di istruttoria del rendiconto, si riserva di verificare che le eventuali variazioni al progetto autonomamente apportate siano rispettose delle disposizioni di cui al presente paragrafo.

In ogni caso, se l'impresa beneficiaria non realizza più una o più delle attività indicate, per le quali ha tuttavia beneficiato di un determinato punteggio, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto delle attività non eseguite, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scendesse al di sotto della soglia necessaria ad ottenere il finanziamento.

In ogni caso, la sommatoria delle eventuali variazioni effettuate, come previsto al successivo paragrafo 7.6, non deve comportare una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa, pena la revoca integrale del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali operazioni. Ciò, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta nei confronti del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei 3 anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L'istanza, adeguatamente motivata, deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 15 giorni non manifesti parere contrario.

7.5 Rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

La rinuncia deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale tramite caricamento di apposita comunicazione di rinuncia mezzo PEC.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

Il Settore Industria Artigianato e Credito, con Decreto del Dirigente, dispone la revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa e della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore alla soglia minima di costo ammesso previsto dal bando (paragrafo 3.4), o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

- d) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- e) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- f) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- g) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale (D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola Deggendorf);
- h) violazione del vincolo di stabilità;
- i) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- j) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- k) nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo e per la durata di 3 anni:

- a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) non cambiare la proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

- c) non attuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari³.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del contributo;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a:

- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione.

³ Art. 65, Reg. (UE) 2021/1060.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Responsabile del procedimento

La Struttura regionale responsabile dell'attuazione della presente misura è il Settore Industria Artigianato e Credito, sita in Via Tiziano 44, 60125, Ancona.

Il Responsabile del procedimento è Cecilia Peloni, del Settore Artigianato Industria e Credito – tel. 0718063620 - email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Per tutte le informazioni sulla presente procedura:

Cecilia Peloni – tel. 0718063620 – email: cecilia.peloni@regione.marche.it

Angela Cecconi – tel. 0718063413 – email: angela.cecconi@regione.marche.it

Simonetta Biagioli – tel. 0718063706 – email: simonetta.biagioli@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dei dati personali

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini (silvano.bertini@regione.marche.it).

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando

Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo

Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP

Appendice A.3 – Linee guida DNSH

Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

Allegati al bando

Fase di presentazione della domanda

- ALLEGATO 1 – 1bis: Domanda di partecipazione;
- ALLEGATO 1a: Scheda anagrafica impresa;
- ALLEGATO 2: Scheda tecnica del programma di investimento;
- ALLEGATO 3: Procura speciale per la presentazione della domanda;
- ALLEGATO 4: Dichiarazione De Minimis;
- ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH;
- ALLEGATO 6: Impegno alla stipula del contratto di rete.

Fase successiva alla concessione del contributo

- ALLEGATO A.1: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività

Allegati – fase di rendicontazione

- ALLEGATO B: Richiesta di liquidazione del saldo;
- ALLEGATO 7: Relazione finale dell'intervento realizzato



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.1 - Elenco delle attività ammissibili a contributo

Attività individuate con:

- D.G.R. n. 87 del 06/02/2023 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 - individuazione delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale – Approvazione elenco";
- D.G.R. n. 756 del 26/05/2025 avente ad oggetto: "L.R. 19/2021 – art.21 co.3 – DGR 87/2023 – Integrazione dell'elenco delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale".

I Abbigliamento esclusivamente su misura	figurinisti e modellisti
	pellicciai esclusivamente su misura
	sartoria su misura
	sartoria su misura di costumi teatrali
	calzolerie esclusivamente su misura
	cappellai
	modista
	fabbricanti di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	camiceria su misura
	creazione e produzione di stringhe e nastri
	lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)
II Cuoio e tappezzeria	pellettieri artistici
	sellai
	tendaggi su misura e per scenografie, biancheria per la casa
	bastai
III Decorazioni	addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	scenografi
	litografi
	copisti di galleria
	acquafortisti
	xilografi
V Legno	stipettai
	intagliatori, intarsiatori
	traforasti
	laccatori e decoratori
	scultori
	doratori
	falegnameria su misura
	lavorazione a mano: paglia vimini e giunco
	bottai
VI Metalli comuni	ebanisti d'arte
	fonditori di oggetti d'arte
	peltrai
	lavorazione a mano del ferro battuto
	ramai e calderai (lav. a mano)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	sbalzatori
	modellisti meccanici
	armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie
	madreperla
	incisori di metalli e pietre dure
	orafi e argentieri
	scultori d'arte
IX Strumenti musicali	cesellatori
	lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	accordatori
	fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	liutai
	organai
X Tessitura ricamo ed affini	fabbricazione di voci per fisarmoniche
	arazzieri
	disegnatori tessili
	tessitori a mano
	ricamatrici a mano
	tombolo
	tessitori a mano di tappeti
	merlettaie a mano
	lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	macramè
XI Vetro, ceramica, pietra ed affini	lavorazione in pannolenci
	coltronicieri
	fabbricanti in terrecotte artistiche
	ceramista d'arte
	figurinai in ceramica
	scultori in marmo o altre pietre
	lavorazione artistica del marmo (oggetti e complementi di arredo)
	figurinai in argilla gesso e cartapesta
	decoratori e incisori del vetro
	produzione artistica di oggetti in vetro
	fabbricanti di gres (artistici)
	maiolieri (artistici)
XII Carta e affini	mosaico artistico
	lavorazione in carta pesta
	fabbricanti oggetti in pergamena
	rilegatura a mano di libri
	amanuense
XIV Restauro	fabbricazione di carta a mano
	restauratori del dipinto



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

	restauratori del mosaico
	restauratori della statuaria
	restauratori di vetrate artistiche
	restauratori di tappeti
	restauratori del mobile
	restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca
	restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	restauratori del tessile
Varie	attività esclusiva di truccatore teatrale
	fabbricazione di corone da rosari



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Appendice A.2 – Disposizioni relative al CUP

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – e successive modifiche, intervenute con Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, **si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, ovviamente, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.**

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale.

L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile, alternativamente:

- con autofatturazione;
- utilizzando il nuovo servizio web messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per integrare o correggere il CUP. Il provvedimento del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301, stabilisce che, nell'area riservata del sito dell'Agenzia, sarà disponibile un servizio web che consente al cessionario/committente di integrare la fattura elettronica già transitata dal Sdl, inserendo o correggendo il CUP relativo alla spesa oggetto di incentivo. L'integrazione è ammessa per le fatture riferite a operazioni con data successiva al 31 maggio 2023 e il servizio permetterà anche di consultare l'elenco dei CUP presenti nelle fatture ricevute o integrati successivamente. Il servizio potrà essere utilizzato direttamente dal cessionario/committente oppure da un intermediario delegato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998, con delega alla consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche secondo il provvedimento n. 375356 del 2 ottobre 2024. La data dalla quale il servizio sarà effettivamente disponibile verrà comunicata con apposito avviso sul sito dell'Agenzia, all'interno del portale "Fatture e Corrispettivi".



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito

Appendice A.3 – Linee guida DNSH

DNSH significa "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo) ed è un principio fondamentale dell'Unione Europea che impone che progetti e investimenti oggetto di finanziamento pubblico non danneggino in modo rilevante i sei obiettivi ambientali europei, come la lotta al cambiamento climatico, la protezione delle acque, l'economia circolare e la biodiversità. Questo principio, introdotto dalla Tassonomia Europea, assicura che la crescita economica sia sostenibile e allineata con il Green Deal europeo.

La verifica del rispetto del principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) avviene in due fasi.

1) VERIFICA EX-ANTE

In questa fase, coincidente con la presentazione della domanda di partecipazione al bando, l'impresa richiedente è tenuta all'**integrale compilazione ed alla conseguente trasmissione, unitamente alla domanda di partecipazione al bando, dell'ALLEGATO 5: Dichiarazione rispetto del principio DNSH.**

A mezzo dell'allegato richiamato, l'impresa:

- a. dichiara quali investimenti prevede di realizzare;
- b. si impegna, con specifico riferimento alle spese relative a materiali e attrezzature, nonché con riferimento alle spese per opere edili/murarie e impiantistiche a realizzare gli investimenti con modalità consone a non arrecare un danno significativo all'ambiente.

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario compilare la tabella di cui all'ALLEGATO 5, nella quale l'impresa si impegna all'acquisto dei suddetti beni, *alternativamente*:
 - con classe energetica elevata;
 - dotati di etichette/marchi energetico ambientali;
 - da fornitore certificato/iscritto a registro AEE.

La tabella di cui all'ALLEGATO 5 deve essere compilata una riga per ciascuna attrezzatura acquistata. Laddove non sia possibile assolvere almeno ad uno dei tre impegni previsti, occorre fornire adeguata motivazione.

- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, per la verifica di conformità al principio DNSH, è necessario dichiarare che le medesime verranno svolte e che l'impresa si impegna, nella realizzazione delle stesse:
 - ☐ a fare ricorso ad Imprese certificate ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore; o, in alternativa,
 - ☐ A produrre, in fase di rendicontazione attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.

Si evidenzia che, **qualora il progetto preveda spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati di alcun tipo**, in sede di rendiconto, verrà richiesta apposita autodichiarazione - ai sensi degli



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 - a firma del legale rappresentante dell'impresa nella quale il medesimo, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria responsabilità, dichiara che i macchinari, strumentazioni, attrezzature e/o le opere edili realizzate non sono lesive del principio del DNSH) .

2) VERIFICA EX-POST

In questa fase, coincidente con la presentazione della documentazione di rendiconto, **l'impresa beneficiaria del contributo è tenuta all'allegazione della documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH, conformemente a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda a mezzo dell'ALLEGATO 5.**

Dunque:

- Con riferimento alle **spese immateriali**, per i requisiti DNSH si ritengono assolti a priori, nulla dovrà essere allegato;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'acquisto di **macchinari, strumentazioni, attrezzature**, l'impresa dovrà fornire, documentazione che attesti la classe energetica della strumentazione acquistata, copia delle etichette/marchi energetico ambientali posseduti, numero di iscrizione del fornitore al registro AEE, schede tecniche delle strumentazioni acquistate o qualsiasi altra documentazione che attesti la conformità del macchinario/attrezzatura acquistata al principio del DNSH;
- Con riferimento alle **spese per opere edili/murarie e impiantistiche**, l'impresa dovrà fornire prova di aver fatto ricorso ad impresa certificata ISO/EMAS o altra certificazione ambientale di settore o, in alternativa, attestato di avvenuta gestione rifiuti di cantiere secondo la normativa in vigore e attestato consumi di materia prima (energia/acqua) seguendo regole definite nel quadro delle buone pratiche di settore.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività Produttive e Imprese
Settore Industria Artigianato e Credito*

Appendice A.4 – Focus normativa polizze catastrofali

La polizza catastrofale obbligatoria è un'assicurazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2024 (LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213) che protegge le imprese italiane da danni causati da eventi naturali estremi. Tutte le imprese con sede legale in Italia (escluse quelle agricole) devono stipulare questa copertura assicurativa entro scadenze differenziate: 31 marzo 2025 per le grandi imprese, 1° ottobre 2025 per le medie imprese e 31 dicembre 2025 per micro e piccole imprese.

L'inadempimento dell'obbligo assicurativo comporta l'esclusione dall'accesso a contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche.

Per eventi da assicurare si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

I beni oggetto della copertura assicurativa sono: terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali (si tratta delle immobilizzazioni indicate all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile) a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo della LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213, art. 1, commi 101 e ss., consultabile al seguente link:

<https://www.normattiva.it/esporta/attoCompleto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2023-12-30&atto.codiceRedazionale=23G00223>

Si segnala che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha predisposto sul proprio sito un'apposita sezione destinata a fornire risposta alle domande più frequentemente poste. Le citate FAQ sono consultabili al seguente link: <https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq>

[illegible]



GIUNTA REGIONE MARCHE
Settore Industria Artigianato e Credito

ALLEGATO 2

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

MISURA 3

**L.R. 19/2021 - Interventi per la promozione dell'artigianato
artistico tipico e tradizionale – 2026**

Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara ed esaustiva, la proposta d'investimento che si intende realizzare e i risultati che si intendono conseguire, con particolare riferimento a:

1. obiettivi dell'investimento e sua funzionalità per lo sviluppo dell'attività;
2. risultati che si intendono conseguire.

[illegible]

Integrazione e complessità del progetto

A quale linea si intende partecipare?

☐ LINEA DI INTERVENTO A

☐ LINEA DI INTERVENTO B

Apporre una **X** nel/nei riquadri corrispondenti al progetto che si intende realizzare all'interno di una delle tabelle che seguono:

PUNTEGGI LINEA DI INTERVENTO A		COMPLETEZZA DEL PROGETTO								
		A.1 Creazione e gestione di centri per la commer. in <u>1 località turistica</u>	A.2 Creazione e gestione di centri per la commer. in <u>almeno 2 località turistiche</u>	A.3 Creazione e gestione di centri per la commer. in <u>almeno 3 località turistiche</u>	Durata del prog. <u>≥ 6 mesi</u>	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione <u>a livello nazionale</u>	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazione <u>a livello regionale</u>	Progetti che coinvolgono almeno 1 Maestro Artigiano	Progetti che coinvolgono almeno 2 Maestri Artigiani	Progetti che coinvolgono almeno 3 o più Maestri Artigiani
		Premialità alternative								
GRADO DI COMPLESSITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese <u>≥ a 15</u>									
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra <u>10 e 14</u>									
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra <u>4 e 9</u>									
	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese pari a <u>3</u>									
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione									

	di almeno 15 imprese									
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 10 e 14									
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 4 e 9									
	Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 3 imprese									

PUNTEGGI LINEA DI INTERVENTO B			COMPLETEZZA DEL PROGETTO									
			Progetti che coinvolgo no almeno 3 località turistiche	Progetti che prevedono dimostrazio ni delle lavorazioni artistiche da parte di Maestri Artigiani	Progetti che prevedono visite presso la sede delle aziende espositrici del settore dell'artigianat o artistico	Progetti che prevedo no la creazion e di percorsi turistici	Durata del progetto ≥ 6 mesi	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazion e a livello regionale	Promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e/o l'utilizzo di tv, giornali, riviste specializzate e altre forme di comunicazion e a livello nazionale	Progetti che coinvolgono almeno 1 Maestro Artigiano	Progetti che coinvolgono almeno 2 Maestri Artigiani	Progetti che coinvolgono almeno 3 o più Maestri Artigiani
GRADO DI COMPLESSITA'	Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese ≥ a 15	20										

Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 10 e 14	15										
Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese compreso tra 4 e 9	10										
Rete di imprese o A.T.I. con numero imprese pari a 3	5										
Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 15 imprese	30										
Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 10 e 14	25										
Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di un numero di imprese compreso tra 4 e 9	20										

Progetti presentati da Enti Locali e Associazioni di categoria che prevedono la partecipazione di almeno 3 imprese	15											
--	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Di seguito si riporta uno spazio per eventuali note alla/alle caselle opzionate:

TOTALE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Indicare l'importo della spesa prevista al netto IVA. Nel caso in cui l'impresa non recuperi l'IVA indicare l'importo comprensivo di IVA e sottoscrivere apposita dichiarazione

MACROCATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA SPESA*	DESCRIZIONE SPESA	SPESA PREVISTA (€)
Produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione		
Spese di trasporto del materiale		
Spese per l'affitto dei locali, il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati		
Realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti		

Spese inerenti la commercializzazione e promozione on line dei prodotti tramite piattaforme che incrementano le opportunità di <i>business</i> per le imprese		
Beni e materiali di consumo		
Costo per eventuale polizza fideiussoria		
Costo per il personale addetto alla gestione della commercializzazione		
Costo per il personale addetto alla vigilanza		
TOTALE		

Le **spese ammissibili sono quelle indicate all'Allegato A (punto 3.2) effettuate a partire dal 01/09/2025 e fino alla conclusione del previsto programma di investimento (fa fede la data di fatturazione).*

FIRMATO IN DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 10 febbraio 2026, n. 47

Accertamento entrate per complessivi € 37.473,00 da parte della L&Q Soc. Coop. per azioni – p. IVA 02416630420, quale rateo di restituzione del prestito di cui alla Legge n. 49/1985 (cd. legge “Marcora”), sul capitolo di entrata n. 1503030003, del bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 – relativo alla scadenza del 31 gennaio 2026 – regolarizzazione provvisorio di entrata.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

AGENZIA PER IL TURISMO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 6 febbraio 2026, n. 40

Adesione all'Accordo Quadro del Soggetto aggregatore SUAM avente ad oggetto l'acquisizione del servizio di organizzazione ed esecuzione di eventi, incluse le attività di progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e mostre tematiche, viaggi e servizi di comunicazione e materiali promozionali per le amministrazioni della Regione Marche - N. Gara SIMOG 8878534 Lotto 3 ed emissione ordinativo di fornitura – CIG

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI****Comune di Arquata del Tronto**

Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 03/02/2026: Approvazione variante parziale al vigente P.R.G.C. ai sensi della l.r. 25/2017 e l.r. 34/1992 - "Ampliamento sede stradale e realizzazione parcheggio in frazione Spelonga"

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa narrativa, dichiarando la parte integrante e motivazione dell'atto deliberativo;

DI PRENDERE ATTO della necessità di apportare al P.R.G.C. una variante parziale ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. Marche n°34 del 5 agosto 1992 nel pubblico interesse collettivo per le ragioni in premessa ampiamente esposte;

DI DARE ATTO che con deliberazione di Consiglio comunale n.37 del 19.11.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, LA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO SEDE STRADALE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FRAZIONE SPELONGA, in conformità alle procedure previste dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 25 del 2 agosto 2017, composta dagli elaborati in premessa richiamati;

DI DARE ATTO:

- che ai sensi dell'art.30 della L.R.n.34/92 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 2 della L.R. 25/2017, è stata data comunicazione al pubblico del deposito della variante parziale al Piano Regolatore Generale in esame, mediante pubblicazione della delibera di adozione del C.C. n.37 del 19.11.2025 all'albo Pretorio di Questo Comune dal 26/11/2025 al 11/12/2025, per n.15 giorni consecutivi, per la formulazione di eventuali osservazioni ed opposizioni;
- che la citata delibera di adozione è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune nelle pertinenti sezioni di "Amministrazione Trasparente" e per estratto sul B.U.R. Marche n.101 del 4.12.2025.
- che a seguito delle suddette pubblicazioni, durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni o rilievi;

DI APPROVARE, ai sensi del primo comma dell'art. 2 della L.R. 25/2017 e per effetto di quanto indicato dall'articolo 15 comma 5 della L.R. 34/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, LA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO DELLA SEDE STRADALE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FRAZIONE SPELONGA, composta dai seguenti elaborati, che qui si intendono integralmente riportati:

- Tav A - Relazione illustrativa sulla Variante Parziale;
- Tav A.01 - VARIANTE PRG Stralcio PRGC vigente;
- Tav A.02 - VARIANTE PRG - Stralcio PRGC di variante;
- Relazione Geologica;
- VINCA;
- Tav A - Rapporto preliminare della valutazione ambientale strategica;
- Tav A.01 - VAS - Planimetria di inquadramento generale del PRG;
- Tav A.02 - VAS - Foto aerea dell'area e del paesaggio limitrofo;
- Tav A.03 - VAS - Documentazione fotografica dell'area;
- Tav A.04 - VAS - Cartografia con i vincoli di PRG adeguato al PPAR;
- Tav A.05 - VAS - Raffronto fra estratto di PRG vigente e quello di Variante;
- Tav A.06 - VAS - Stralcio carta geologica;
- Tav A.07 - VAS - Stralcio carta classificazione sismica;
- DGR_53_2014_SchemaVerificaAsseverazioneVCI_II;
- Verifica Compatibilità Idraulica;
- Chiarimenti gestione acque bianche;

DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera da realizzare per i motivi in premessa ampiamente riportati;

DI APPORRE nelle aree interessate dalla variante parziale, ai fini della realizzazione dell'intervento, il vincolo preordinato all'esproprio;

DI PRECISARE:

- che le aree che saranno interessate dalla procedura espropriativa come rilevabile anche dal D.I.P., approvato con D.G.M. n.68/2024, ricadono su porzioni delle particelle censite al catasto terreni di questo Comune al foglio 30 con i mappali 1168 e 1185;
- che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed i vincoli preordinati all'esproprio derivanti dalla variante urbanistica, specificatamente indicati all'art. 9 della predetta normativa del testo unico degli espropri, decorreranno dal momento in cui il provvedimento di approvazione della stessa diverrà efficace.

DI DARE ATTO:

- che stralcio del presente provvedimento di approvazione sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nelle pertinenti sezioni di "Amministrazione Trasparente" e per estratto sul B.U.R. Marche;
- che l'esecutività della variante approvata, decorrerà dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

DI DARE INFINE ATTO:

- che il costo dell'opera ammonta ad euro 280.000,00 e trova copertura al capitolo 3044 c.i. 10.05-2.02.01.09.012 del corrente esercizio finanziario.

DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Tecnico di procedere agli atti conseguenti e alle pubblicazioni necessarie al perfezionamento della procedura di approvazione.

DI DICHIARARE l'atto deliberativo immediatamente eseguibile con la stessa votazione riportata in premessa, considerando l'urgenza di provvedere in merito.

omissis

Comune di Isola del Piano

Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28-07-2025: sdemanializzazione di un tratto di strada comunale in prossimità del capoluogo di Isola del Piano non avente caratteristiche di uso/utilizzo pubblico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DICHIARARE E DARE ATTO della cessazione dell'uso pubblico, del tratto di strada individuato al foglio catastale 7 a confine dei mappali 778-266-267-268-312-345-269-413-333, come meglio evidenziato nella planimetria allegata dove il tratto interessato è evidenziato in giallo e di includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;
3. DI DECLASSIFICARE E SDEMANIALIZZARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada), il tratto di strada sopra descritto;
4. DI DEMANDARE all'UT tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento dell'iter amministrativo, attenendosi al disposto di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni quali:
 - pubblicazione per estratto nel Bollettino Regionale ai sensi dell'art. 3, 6° comma del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 della presente Deliberazione;
 - trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione nel B.U.R., al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento per le Opere Pubbliche e l'Edilizia – Direzione Generale per le Strade ed Autostrade – Divisione V, Via Nomentana n. 2, 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 5°, del D.P.R. n. 495/92;
 - modifiche all'elenco delle strade comunali e all'inventario comunale del Patrimonio Disponibile;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i., avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R. Marche;
6. DI DARE ATTO che la successiva eventuale alienazione sarà recepita nella più ampia programmazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 112/08 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/08;
7. DI DARE ATTO che l'alienazione avverrà nei modi stabiliti dal "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI ISOLA DEL PIANO", approvato con delibera di C.C. n. 45 del 27/11/2023 e che l'eventuale frazionamento della strada per la vendita di una sua parte sarà a carico della parte acquirente, così come le spese notarili;

Comune di Montelabbate

Determinazione del Responsabile Settore Tecnico: sdemanializzazione e trasferimento al patrimonio disponibile dell'ente di parte del tratto della strada comunale denominata "ex strada vicinale dei Pantanelli" in attuazione della delib. c.c. 26/2025 per l'alienazione di ex aree destinate a viabilità'.

Omissis

DETERMINA

- 1) di **DARE ATTO e STABILIRE** che le premesse di

cui in narrativa sono da ritenersi parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) **DI SDEMANIALIZZARE**, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile nonché ai sensi dell'art. 3 DPR 495/92, porzione dell'area sede stradale denominata "Ex Strada vicinale dei Pantanelli", identificata catastalmente, mediante tipo di frazionamento approvato, come segue:

- Foglio 5 part. 1469 di superficie pari a 155 mq.; evidenziata con apposita campitura nella planimetria allegata con lettera "A", in adempimento al procedimento amministrativo riportato in premessa;

3) **DI DISPORRE** che tale atto venga pubblicato all'albo pretorio del Comune e, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 495/1992, per estratto nel Bollettino Regionale della Regione Marche;

4) **DI TRASMETTERE** copia dello stesso, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri - Direzione Generale per la Motorizzazione - Via Caraci, 36 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art.226 del Codice della strada;

5) **DI DARE ATTO**, come indicato in premessa, che l'area in oggetto risulta già inserita nel patrimonio disponibile del Comune di Montelabbate;

Omissis

Comune di Serra San Quirico

Deliberazione numero 49 del 27-11-25: Modifica allo Statuto comunale con abrogazione degli artt. 52, 53, 54 e 106 e approvazione del nuovo Statuto comunale (art. 6 d.lgs. n. 267/2000)

omissis

Proceduto a votazione espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato verificato dagli scrutatori quali ricognitori dei voti:

Presenti: 11

Astenuti: 3 (Colli, Borri, Rossini)

Votanti: 8

Favorevoli: 8

Contrari: 0

DATO ATTO dell'avvenuto conseguimento della maggioranza prevista dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) Di approvare in prima votazione ai sensi dell'art.

6, comma 4 D.lgs. n. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche al vigente Statuto comunale meglio descritte nell'Allegato A, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in particolare procedendo all'abrogazione dei seguenti articoli dello Statuto del Comune di Serra San Quirico:

- gli artt. dal 52 a 54, che prevedono e disciplinano la nomina, i compiti e le funzioni del Direttore Generale;
- l'art. 106, che prevede la figura del Difensore Civico comunale.

- 2) Di approvare il nuovo testo dello Statuto comunale, redatto in conformità alle modifiche qui approvate, costituito da n. 114 articoli, e allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B).
- 3) Di dare atto che il testo qui approvato dello Statuto comunale, di cui all'Allegato B, sostituisce, a tutti gli effetti, quello attualmente in vigore.
- 4) Di dare atto che dall'entrata in vigore delle modifiche apportate vengono automaticamente disapplicate le precedenti disposizioni statutarie ed ogni altra disposizione regolamentare con esse incompatibili.
- 5) Di procedere alla trasmissione alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Unico Regionale e al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta degli statuti comunali e provinciali.



COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO

STATUTO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 27/11/2025

Premessa.....	10
PRINCIPI FONDAMENTALI	10
Art. 1.....	10
IL COMUNE.....	10
Art. 2.....	10
IL TERRITORIO, LA SEDE, LO STEMMA, IL GONFALONE.....	10
ART. 3.....	11
FINALITÀ.....	11
ART. 4.....	12
FUNZIONI DEL COMUNE.....	12
ART. 5.....	12
COOPERAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI.....	12
ART. 6.....	13
ALBO PRETORIO	13
TITOLO I - ORDINAMENTO STRUTTURALE	13
CAPO I - GLI ORGANI ELETTIVI.....	13
ART. 7.....	13
IL CONSIGLIERE COMUNALE.....	13
ART. 8.....	13
DOVERI DEL CONSIGLIERE.....	13
ART. 9.....	14
PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI	14
ART. 10.....	14
DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE	14
ART. 11	15
PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.....	15
ART. 12	15
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	15
ART. 13.....	15
COMMISSIONI CONSILIARI	15
ART. 14.....	16
GRUPPI CONSILIARI.....	16
ART. 15	16

CONSIGLIERE ANZIANO.....	16
ART. 16.....	16
IL CONSIGLIO COMUNALE - COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI	16
ART. 17.....	17
ELEZIONE, COMPOSIZIONE E DURATA	17
ART. 18.....	17
ESERCIZIO DELLA POTESTA' REGOLAMENTARE	17
ART. 19.....	17
SESSIONI E CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO	17
ART. 20.....	18
CONVOCAZIONE DEI CONSIGLIERI	18
ART. 21	19
INTERVENTO DEI CONSIGLIERI PER LA VALIDITA' DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI	19
ART. 22.....	19
ASTENSIONE OBBLIGATORIA DEI CONSIGLIERI.....	19
ART. 23.....	20
PUBBLICITA' DELLE SEDUTE	20
ART. 24.....	20
PRESIDENZA DELLE SEDUTE CONSILIARI	20
ART. 25.....	20
VOTAZIONI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO	20
ART. 26.....	20
VERBALIZZAZIONE.....	20
ART. 27	21
PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI	21
ART. 28.....	21
LA GIUNTA COMPOSIZIONE	21
ART. 29.....	21
NOMINA DELLA GIUNTA.....	21
ART. 30.....	22
INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' ALLA CARICA DI VICE -SINDACO ED ASSESSORE.....	22

ART. 31	22
DURATA IN CARICA – SURROGAZIONE REVOCA	22
ART. 32	22
COMPETENZE.....	22
ART. 33	23
ATTIVITA' PROPOSITIVE E DI IMPULSO	23
ART. 34	23
ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.....	23
ART. 35	24
ADUNANZE E DELIBERAZIONI	24
ART. 36	24
DELIBERAZIONI D'URGENZA DELLA GIUNTA	24
ART. 37	24
PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA.....	24
ART. 38	24
SINDACO - ORGANO ISTITUZIONALE.....	24
ART. 39	25
ATTRIBUZIONE DI AMMINISTRAZIONE	25
ART. 40	26
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA	26
ART. 41	26
ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE	26
ART. 42	27
COMPETENZE DEL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO.....	27
ART. 43	27
COMPETENZE DEL SINDACO QUALE AUTORITA' SANITARIA LOCALE.....	27
ART. 44	27
DELEGHE DEL SINDACO	27
ART. 45	28
IL VICE SINDACO	28
ART. 46	28
DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE.....	28
ART. 47	28

DIMISIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE O DECESSO DEL SINDACO.....	28
ART. 48	28
MOZIONE DI SFIDUCIA	28
ART. 49	29
EFFETTI DELL'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA	29
CAPO II - ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI	29
ART. 50	29
PRINCIPI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI	29
ART. 51	29
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE.....	29
ART. 52	30
REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	30
ART. 53	30
DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI	30
ART. 54	31
RESPONSABILI DI AREA.....	31
ART. 55	31
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DI AREA	31
ART. 56	32
INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE. COLLABORAZIONI ESTERNE. UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO.	32
ART. 57	33
SEGRETARIO COMUNALE.....	33
CAPO III - I SERVIZI.....	34
ART. 58	34
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI	34
ART. 59	34
GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI PUBBLICI.....	34
ART. 60	34
AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI.....	34
CAPO IV - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	35
ART. 61	35

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	35
ART. 62	36
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO	36
ART. 63	36
COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	36
ART. 64	37
INTERVENTO NEL PROCEDIMENTO	37
ART. 65	37
DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO.....	37
ART. 66	37
ACCORDI SOSTITUTIVI DEI PROVVEDIMENTI.....	37
ART. 67	38
MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI.....	38
ART. 68	38
CONFERENZA DEI SERVIZI.....	38
ART. 69	38
CONTRATTI E RELATIVE PROCEDURE	38
ART. 70	39
CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.....	39
ART. 71	39
PRESENTAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI.....	39
ART. 72	39
TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	39
ART. 73	40
PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI	40
ART. 74	40
FORME PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE.....	40
CAPO V - LA RESPONSABILITA'	40
ART. 75	40
RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE	40
ART. 76	40
RESPONSABILITA' VERSO TERZI.....	40
ART. 77	41

RESPONSABILITA' DEI CONTABILI.....	41
ART. 78.....	41
PRESCRIZIONE DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	41
ART. 79.....	41
PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI.....	41
CAPO VI - PROPRIETA' COMUNALE - FINANZA E CONTABILITA'.....	42
ART. 80.....	42
BENI COMUNALI.....	42
ART. 81.....	42
BENI DEMANIALI.....	42
ART. 82.....	42
BENI PATRIMONIALI.....	42
ART. 83.....	42
INVENTARIO.....	42
ART. 84.....	43
FINANZA E CONTABILITA'.....	43
ART. 85.....	43
ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE.....	43
ART. 86.....	44
REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E DISCIPLINA DEI CONTRATTI.....	44
ART. 87.....	44
REVISIONE ECONOMICA FINANZIARIA.....	44
ART. 88.....	45
CONTROLLO DI GESTIONE.....	45
TITOLO II ORDINAMENTO FUNZIONALE.....	45
CAPO I - FORME ASSOCIATIVE.....	45
ART. 89.....	45
ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE.....	45
ART. 90.....	45
LE ALTRE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	45
ART. 91.....	46
CONVENZIONI.....	46
ART. 92.....	46

CONSORZI	46
ART. 93	46
ACCORDI DI PROGRAMMA.....	46
CAPO II - COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PROVINCIA	47
ART. 94	47
PRINCIPI DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PROVINCIA	47
ART. 95	47
LA COLLABORAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE	47
ART. 96	48
LA COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E LA PROVINCIA PER LE ATTIVITA' DEI CIRCONDARI PROVINCIALI	48
CAPO III - PARTECIPAZIONE POPOLARE	48
ART. 97	48
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.....	48
ART. 98	49
CONSULTE COMUNALI	49
ART. 99	49
ASSOCIAZIONE DEI SERVIZI – COOPERAZIONE E CONCERTAZIONE.....	49
ART. 100.....	49
COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE.....	49
ART. 101	50
RIUNIONI ED ASSEMBLEE	50
ART. 102	50
CONSULTAZIONI.....	50
ART. 103	50
INIZIATIVE POPOLARI.....	50
ART. 104.....	51
LE PETIZIONI, LE ISTANZE, LE PROPOSTE.....	51
ART. 105	51
REFERENDUM CONSULTIVO.....	51
ART. 106.....	53
EFFETTI DEL REFERENDUM CONSULTIVO	53
ART. 107	54

AZIONE POPOLARE	54
CAPO IV - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALL'ACCESSO	54
ART. 108.....	54
PUBBLICITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	54
ART. 109.....	54
ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI.....	54
ART. 110.....	55
INFORMAZIONE DEI CITTADINI.....	55
TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	55
ART. 111	55
APPROVAZIONE DELLO STATUTO	55
ART. 112.....	55
MODIFICAZIONI E ABROGAZIONI DELLO STATUTO	55
ART. 113.....	56
ADOZIONE DEI REGOLAMENTI.....	56
ART. 114.....	56
ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO	56

Premessa

1 - Il Consiglio Comunale di Serra San Quirico richiamandosi ai valori di autonomia e pluralismo istituzionale affermati dalla Costituzione ed ai principi stabiliti dalla Carta europea delle autonomie locali del 15.10.1985 ratificata dal Parlamento Italiano il 30.12.1989, nonché dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, adotta il presente Statuto espressione della tradizione storica, civile, culturale e sociale, e strumento di valorizzazione dell'autonomia originaria della comunità serrana.

2 - Lo Statuto è fonte primaria dell'ordinamento comunale nell'ambito dei principi e norme contenuti nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

3 - La sua adozione intende segnare l'inizio di una più razionale e trasparente gestione degli interessi della collettività locale, l'avvio di una partecipazione consapevole e fruttuosa, sia singola che associativa, l'instaurazione di controllo tecnico e politico della società amministrata sulla base di una diversa considerazione del cittadino che diviene il riferimento costante di ogni attività comunale.

PRINCIPI FONDAMENTALI**Art. 1****IL COMUNE**

1 - Il Comune è Ente locale autonomo.

2 - Il Comune è ripartizione territoriale della Repubblica e sede del decentramento dei servizi e degli Uffici dello Stato.

3 - Il Comune è dotato di autonomia statutaria e autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica.

4 - Il Comune esercita le funzioni mediante gli organi, secondo le attribuzioni delle competenze stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 2**IL TERRITORIO, LA SEDE, LO STEMMMA, IL GONFALONE**

1 - Il territorio del Comune si estende per Kmq 49,12 e confina:

- a Nord con i Comuni di Arcevia e Genga
- a Sud con il Comune di Poggio San Vicino
- a Est con il Comune di Mergo
- a Sud -Est con i Comuni di Cupramontana
- a Ovest con il Comune di Fabriano
- a Sud-Ovest con il Comune di Apiro

ed è composto dai Centri di Serra Capoluogo e Serra Stazione, dalle Frazioni di Sasso, Castellaro e Domo e dalle località Trivio, Forchiusa e Sant'Elena.

2 - La circoscrizione territoriale del Comune può essere modificata con legge della Regione, a condizione che la popolazione sia sentita ed esprima la propria volontà mediante referendum.

3 - La sede del Comune è fissata nel Capoluogo. Presso di essa si riuniscono la Giunta, il Consiglio e le Commissioni, salvo esigenze particolari che possono vedere gli organi riuniti in altra sede.

4 - Il Comune ha un proprio Gonfalone ed un proprio Stemma che ha la seguente blasonatura: Effigie del trienne San Quirico, con corazza all'eroica e con la bandiera purpurea in una mano e la palma del martirio nell'altra, su cinque monti verdi, disposti in scala simmetrica col più elevato nel mezzo, in campo rosso riportati in uno scudo, sormontato da una corona principesca, ornata di mappi rossi e mappi e guarnigioni dorate.

5 - È fatto divieto di riproduzione dello Stemma e di uso del Gonfalone per fini commerciali o politici e comunque al di fuori delle cerimonie ufficiali e non previa autorizzazione della Giunta Comunale, fermo restando che il Gonfalone deve essere sempre accompagnato dal Sindaco o da un suo delegato e scortato dai Vigili Urbani.

ART. 3

FINALITÀ

1 - Il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

2 - Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese.

3 - Sostiene le libere forme associative, la loro costituzione e potenziamento; favorisce la partecipazione e attua forme di consultazione della popolazione, promuove la discussione ed il confronto sui problemi connessi con la realizzazione dei propri fini istituzionali e dei programmi, nonché con la gestione dei servizi. Garantisce la pubblicità degli atti dell'amministrazione comunale e l'accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini, nonché l'accesso alle strutture ed ai servizi da parte delle organizzazioni di volontariato e delle altre associazioni.

4 - Riconosce la funzione ed il ruolo delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale e territoriale.

5 - Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione, con i quali realizza i propri fini e le proprie funzioni.

6 - Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) la tutela e la promozione dei diritti di partecipazione dei cittadini, la parità giuridica, sociale ed economica tra uomo e donna;

- b) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio territorio e nella comunità nazionale;
- c) l'attiva partecipazione alla gestione dei parchi, delle riserve naturali e delle aree protette interessanti il proprio territorio, la tutela e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali;
- d) la razionale utilizzazione delle terre civiche, in particolar modo dei boschi e dei pascoli, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle comunanze, associazioni, università agrarie comunque denominate;
- e) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali;
- f) l'esercizio in cooperazione con i Comuni vicini delle proprie funzioni e dei servizi di competenza al fine di raggiungere una maggiore efficienza ed utilità sociale degli stessi;
- g) la promozione di forme di unione con i Comuni contermini appartenenti a la stessa Provincia, per esercitare congiuntamente funzioni e servizi propri;
- h) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- i) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone, in grado di affrontare situazioni di disagio sociale e personale, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato;
- l) l'effettività del diritto allo studio ed alla cultura.

ART. 4

FUNZIONI DEL COMUNE

- 1 - Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico.
- 2 - Il Comune è titolare di funzioni proprie; esercita, altresì, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro attuazione.
- 3 - Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la popolazione ed il territorio, principalmente nei settori organici, dei servizi sociali e culturali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto espressamente attribuito ad altri enti dalla legge statale o regionale.

ART. 5

COOPERAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI

- 1 - Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.
- 2 - Il Comune ha competenza ad assumere decisioni in presenza di concorrenza di interessi sul medesimo ambito e di cui siano portatori soggetti anche pubblici diversi.

3 - Il Comune esercita altresì, le ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale che ad esso vengono affidati dalla legge, in questo caso verranno regolati anche i relativi rapporti finanziari per assicurare le risorse necessarie.

4 - Il Comune esercita le funzioni che ad esso vengono delegate dalla Regione; in questo caso le spese sostenute saranno a totale carico della Regione nell'ambito degli stanziamenti concordati all'atto della delega. A tal fine il Comune riconosce alla Regione poteri di indirizzo, di coordinamento e di controllo.

5 - Il Comune può consentire alla Regione, alla Provincia ed ad altri Enti pubblici di avvalersi degli uffici comunali, secondo modalità e finanziamenti da concordare di volta in volta.

ART. 6

ALBO PRETORIO

1 - Il Comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione delle delibere, delle ordinanze, dei manifesti e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.

2 - Il Segretario Comunale o un impiegato da lui delegato è responsabile delle pubblicazioni.

TITOLO I - ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I - GLI ORGANI ELETTIVI

ART. 7

IL CONSIGLIERE COMUNALE

1 - Ciascun Consigliere Comunale rappresenta l'intero Comune senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.

2 - I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni ad essi eventualmente attribuiti fino alla nomina dei successori.

3 - L'entità e i tipi di indennità, permessi e aspettative spettanti a ciascun Consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla Legge e dal Regolamento.

ART. 8

DOVERI DEL CONSIGLIERE

1 - I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari delle quali fanno parte.

2 - I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, sono dichiarati decaduti.

3 -A tal riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n.241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

ART. 9

PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI

1 - La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge, essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2 - I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli Uffici comunali e dagli Enti ad esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

3 - I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio. Il diritto d'iniziativa si esercita sotto forma di proposta redatta dal Consigliere proponente.

4 - L'esercizio dei diritti di cui ai precedenti commi è disciplinato dal Regolamento.

5 - I Consiglieri hanno diritto di formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni, osservando le procedure stabilite dal Regolamento interno del Consiglio Comunale.

6 - Il funzionamento e l'utilizzo di spazi logistici e supporti tecnico-logistici, da parte dei Gruppi Consiliari è disciplinato dal Regolamento.

7 - Il Comune nella tutela dei propri diritti ed interessi assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto d'interesse con l'Ente, e vi sia stato esito favorevole del giudizio penale e fatte salve le disposizioni di cui ai successivi artt. 66 e 67 in merito alla responsabilità civile.

ART. 10

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE

1 - Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di

presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'art. 141 del Dlgs. del 18 -08-2000 n. 267.

ART. 11

PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

1 - La prima seduta del Consiglio è convocata dal Sindaco nel termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione ed ha per oggetto la convalida degli eletti, il giuramento del Sindaco e la comunicazione dei nominativi del Vicesindaco e degli altri componenti la Giunta Comunale.

2 - La seduta ha luogo entro 10 giorni dalla convocazione.

ART. 12

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1 - Entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2 - Ciascun Consigliere ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante la presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate nel regolamento del Consiglio comunale.

3 - Il documento, dopo la discussione, è sottoposto all'approvazione del Consiglio, il quale si esprime con voto palese a maggioranza semplice.

4 - Entro il 30 settembre di ogni anno, contestualmente agli adempimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Consiglio Comunale provvede a verificare l'attuazione delle linee politico-programmatiche da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori comunali. In tale occasione è facoltà del Sindaco e dei singoli Consiglieri proporre al Consiglio comunale l'approvazione di modifiche ed integrazioni delle linee programmatiche sulla base delle diverse esigenze che dovessero emergere nel corso del mandato.

5 - Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART. 13

COMMISSIONI CONSILIARI

1 - Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali, per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di

studio. Dette sono composte da almeno 2 consiglieri di maggioranza e 1 di minoranza. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2 - Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3 - La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

ART. 14

GRUPPI CONSILIARI

1 - I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente alla indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2 - I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 2 membri.

3 - È istituita, presso il Comune di Serra San Quirico, la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 19 del presente Statuto, nonché dall'art. 39, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio comunale.

4 - I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.

5 - Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

6 - I gruppi consiliari, composti da almeno 2 consiglieri, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

ART. 15

CONSIGLIERE ANZIANO

1 - Le funzioni di Consigliere anziano sono svolte dal componente del Consiglio che ha conseguito nell'elezione il maggior numero complessivo di suffragi.

2 - A parità di voti l'anzianità è determinata dalla maggiore età

ART. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE - COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI

1 - Il Consiglio Comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione.

- 2 - Adempie alle funzioni specificatamente dementategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto.
- 3 - Esercita le attribuzioni di indirizzo o con la adozione degli atti fondamentali individuati dall'art. 42 del Dlgs. 18 agosto 2000 n.267.
- 4 - Esercita le attribuzioni di controllo mediante la verifica dell'azione svolta dai soggetti destinatari degli indirizzi al fine di coordinare l'attività e di soddisfare l'esigenza di mantenere unitarietà di azione per il raggiungimento degli obiettivi.
- 5 - Esercita altresì le attribuzioni organizzative con le modalità del presente Statuto.
- 6 - Ispira l'azione complessiva dell'Ente ai principi di legalità, trasparenza, pubblicità e solidarietà ai fini di assicurarne il buon andamento e l'imparzialità.
- 7 - L'esercizio delle potestà e delle funzioni Consiliari non può essere delegato.

ART. 17

ELEZIONE, COMPOSIZIONE E DURATA

- 1 - Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e dai Consiglieri.
- 2 - L'elezione e la durata del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri sono regolati dalla legge.
- 3 - I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
- 4 - Il Consiglio dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

ART. 18

ESERCIZIO DELLA POTESTÀ REGOLAMENTARE

- 1 - Il Consiglio Comunale nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente Statuto, regolamenti proposti dalla Giunta Municipale per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione -ne, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.
- 2 - I regolamenti sono votati nel loro insieme con un'unica votazione senza escludere la possibilità di eventuali emendamenti che verranno votati singolarmente.
- 3 - I regolamenti entrano in vigore a seguito della esecutività della loro delibera di approvazione.
- 4 - Il Comune provvede ad una raccolta di tutti i regolamenti in vigore nonché alla stampa degli stessi.

ART. 19

SESSIONI E CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO

- 1 - Il Consiglio si riunisce almeno ogni due mesi in sessioni ordinarie e straordinarie.

2 - Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3 - Sono sessioni straordinarie tutte le altre.

4 - Le sessioni straordinarie hanno luogo per determinazione del Sindaco o per deliberazione della Giunta o per richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune purché l'argomento di cui è richiesta la trattazione rientri tra le competenze del Consiglio ai sensi dell'art.42 del Dlgs. 18 agosto 2000 n.267.

5 - La riunione in sessione straordinaria deve avere luogo entro venti giorni dalla deliberazione di convocazione o dalla presentazione della richiesta di cui al comma precedente. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio Comunale può essere convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, dal Consigliere anziano.

6 - Il Consiglio è convocato dal Sindaco che ne fissa la data, formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

7 - In caso d'urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

8 - Il Consiglio si riunisce, ad iniziativa del Comitato Regionale di Controllo e del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

ART. 20

CONVOCAZIONE DEI CONSIGLIERI

1 - Il Sindaco convoca i Consiglieri con avviso scritto da consegnare a domicilio. La consegna risulta da dichiarazione del messo comunale.

2 - Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale, in caso di inerzia si intende domiciliato presso la sede comunale.

3 - L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei Consiglieri nei seguenti termini:

a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni ordinarie;

b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;

c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno. Per il computo dei termini si osservano le disposizioni dell'art. 155 del codice di procedura civile.

4 - Nei casi di urgenza, di cui al punto c) del precedente comma, qualora la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

5 - Il Sindaco provvede ad informare la cittadinanza della seduta Consigliare mediante appositi manifesti da affiggere nei luoghi pubblici del Comune.

ART. 21

INTERVENTO DEI CONSIGLIERI PER LA VALIDITA' DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

1 - Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà dei Consiglieri in carica e delibera a votazione palese ed a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi per i quali la legge od il presente statuto prevedano maggioranze qualificate.

2 - Per le rappresentanze Consiliari spettanti alla minoranza, sono proclamati eletti tra i designati dai capigruppo della minoranza stessa quelli che hanno riportato il maggior numero dei voti. In caso di mancata designazione da parte della minoranza si pronuncia il Consiglio Comunale.

3 - In seconda convocazione, che ha luogo in un giorno diverso da quello stabilito per la prima convocazione, le deliberazioni sono valide purché ' intervengano almeno quattro membri in carica. Nel caso siano introdotte proposte non comprese nell'ordine del giorno di prima convocazione, queste non possono essere poste indeliberazione se non ventiquattro ore dopo averne dato avviso a tutti i Consiglieri.

4 - La seconda convocazione non è attivabile nel caso di sessioni ordinarie.

5 - Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

- a) i componenti tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
- b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;
- c) gli assessori scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale. Essi intervengono alle adunanze del Consiglio Comunale, partecipano alla discussione, ma non hanno diritto di voto.

6 - Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

- a) coloro che si astengono;
- b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 22

ASTENSIONE OBBLIGATORIA DEI CONSIGLIERI

1 - I Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti affini fino al quarto grado.

ART. 23**PUBBLICITA' DELLE SEDUTE**

- 1 - Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche.
- 2 - Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta salvo che il Consiglio stesso, con motivato atto, non decida diversamente su singolo argomento.

ART. 24**PRESIDENZA DELLE SEDUTE CONSILIARI**

- 1 - Il Sindaco presiede l'adunanza del Consiglio.
- 2 - In casi di assenza od impedimento del Sindaco viene sostituito dal vice -Sindaco ed in mancanza di questo dal Consigliere anziano.
- 3 - Chi presiede l'adunanza del Consiglio è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.
- 4 - Ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.
- 5 - Può, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso chi sia causa di disordine.

ART. 25**VOTAZIONI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

- 1 - Nessuna deliberazione è valida se non viene adottata in seduta valida e con la maggioranza dei votanti.
- 2- Le votazioni sono palesi e sono altresì palesi le votazioni che concernono nomine di persone. Qualora si rendano necessari apprezzamenti e valutazioni sulle persone, la seduta è segreta ed il voto è segreto, salvi i casi previsti dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento. La seduta ed il voto segreti possono aversi per le deliberazioni concernenti persone o nomine di persone qualora lo richieda 1/5 dei Consiglieri presenti.
- 3 - Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.
- 4 - Nelle votazioni segrete e palesi, coloro che dichiarano di astenersi dalla votazione devono considerarsi fra i presenti ma non si computano tra i votanti.
- 5 - Il regolamento determina le norme di dettaglio per il funzionamento del Consiglio.

ART. 26**VERBALIZZAZIONE**

- 1 - Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto, ne redige il verbale che sottoscrive insieme al Sindaco o chi presiede l'adunanza.

2 - Il Segretario Comunale può delegare la redazione del verbale a persona di fiducia da scegliere fra i dipendenti del Comune con qualifica funzionale non inferiore alla settima. In questo caso deve comunque soprintendere alla redazione del verbale stesso.

3 - Il Consiglio può scegliere uno dei suoi membri a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante quando il Segretario Comunale sia impedito o personalmente e direttamente interessato al provvedimento, con l'obbligo di farne espressa menzione nel verbale.

4 - Il processo verbale può limitarsi ad indicare, oltre ai presenti ed agli assenti, i punti principali della discussione ed il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

5 - Ogni Consigliere ha il diritto che nel verbale si faccia constatare del suo voto e dei motivi del medesimo.

6 - Il regolamento stabilisce:

a) le modalità di approvazione del processo verbale e di inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai Consiglieri;

b) le modalità secondo cui il processo può darsi per letto.

ART. 27

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI

1 - Le deliberazioni del Consiglio Comunale debbono essere pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge e del presente Statuto.

- Le deliberazioni del Consiglio diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 -08-2000 n. 267.

ART. 28

LA GIUNTA COMPOSIZIONE

1 - La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da n.2 assessori, tra cui il Vice-Sindaco scelti fra i consiglieri eletti, assicurando la presenza di entrambi i sessi, in caso contrario, impegnando il Sindaco a dimostrare concretamente l'impossibilità di rispettare le quote di genere.

2 -L'anzianità degli Assessori è determinata dall'ordine degli stessi nella comunicazione al Consiglio.

3 – Il Sindaco può conferire deleghe ai Consiglieri Comunali in determinate materie, tali atti non hanno, comunque, alcuna rilevanza esterna.

ART. 29

NOMINA DELLA GIUNTA

1 - Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il vice - Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

2 - Il Sindaco coordina e promuove l'attività degli Assessori e attribuisce gli incarichi con il conferimento delle eventuali relative deleghe.

ART. 30

INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' ALLA CARICA DI VICE - SINDACO ED ASSESSORE

1 - Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di vice-Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

2 - I requisiti per la nomina sono verificati dalla Giunta nella sua prima seduta.

3 - Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni ed organismi interni ed esterni all'Ente.

ART. 31

DURATA IN CARICA – SURROGAZIONE REVOCA

1 - Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.

2 - In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alla predetta elezione le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice -Sindaco.

3 - In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Assessore, il Sindaco nomina altro Assessore.

4 - Nelle ipotesi di impedimento temporaneo di un Assessore il Sindaco ne assume le funzioni o le deleghe ad altro Assessore.

5 - Il Sindaco può revocare uno o più Assessori.

6 - Tale atto è comunicato al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente al nominativo dei nuovi Assessori.

ART. 32

COMPETENZE

1 - La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 -2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al Direttore generale, se nominato, o ai Responsabili di Area.

2 - La Giunta opera in modo collegiale, da' attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3 - La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) propone al consiglio i regolamenti;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili di Area;
- c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile di Area interessato;
- g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
- h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- r) approva il Piano delle Risorse e degli Obiettivi, su proposta del Direttore Generale, se nominato, ed in generale la formulazione di indirizzi, direttive o criteri per l'azione amministrativa e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche -finanziarie attribuite ai Responsabili di Area;
- s) autorizza la promozione e la resistenza in giudizio.

ART. 33

ATTIVITA' PROPOSITIVE E DI IMPULSO

1 - L'attività propositiva della Giunta si realizza mediante l'approvazione di proposte di deliberazioni nelle materie riservate al Consiglio.

2 - L'attività di impulso consiste nella tempestività di formulazione delle proposte relative all'assunzione di atti fondamentali di competenza del Consiglio soggetti a termini di legge.

ART. 34

ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1. - Gli Assessori hanno rilevanza esterna all'Ente solo collegialmente.
2. - L'attività della Giunta Comunale si uniforma al principio della collegialità.
3. - La loro attività è promossa e coordinata dal Sindaco.
4. - Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta Comunale e degli atti individualmente dei loro Assessorati, se delegati dal Sindaco.

5. - Gli Assessori svolgono attività preparatoria dei lavori della Giunta Comunale e per tale finalità, nell'ambito degli incarichi permanenti o temporanei loro attribuiti dal Sindaco, sottoscrivono quelle proposte formulate dagli Uffici che rientrano nell'attuazione dei programmi generali dell'Ente approvati dal Consiglio Comunale.

6. Gli Assessori attuano il raccordo fra la Giunta Comunale e i Responsabili di servizi e/o Finanziari, per la rappresentazione ai suddetti organi burocratici delle direttive politiche necessarie per la predisposizione e attuazione dei programmi e dei progetti obiettivo.

ART. 35

ADUNANZE E DELIBERAZIONI

1 - La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2 - Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3 - Le sedute sono valide se sono presenti la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 36

DELIBERAZIONI D'URGENZA DELLA GIUNTA

1 - La Giunta può, in caso d'urgenza, sotto la propria responsabilità prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.

2 - Le deliberazioni suddette devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

3 - Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta, i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

ART. 37

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

1 - Tutte le deliberazioni della Giunta Comunale sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.

2 - Si applica alle deliberazioni della Giunta il disposto dell'art.27 del presente Statuto.

ART. 38

SINDACO - ORGANO ISTITUZIONALE

1 - Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2 - Egli rappresenta il Comune, anche in sede processuale, ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintendente alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al Direttore, se nominato, e ai Responsabili di Area in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3 - Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintendente all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4 - Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

5 - Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli organi di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6 - Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7 - Il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale nella prima riunione dopo l'elezione, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".

8 - Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune.

ART. 39

ATTRIBUZIONE DI AMMINISTRAZIONE

1 - Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

- a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
- b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
- c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 267/2000;

- d) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
- e) emana le ordinanze contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5 -6, del D.Lgs. 267/2000;
- f) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
- g) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;
- h) nomina i Responsabili di Area, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

ART. 40

ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1 - Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2 - Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del Direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3 - Il Sindaco promuove e assume iniziative atte a assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART. 41

ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1 - Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione: a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ART. 42**COMPETENZE DEL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO**

1 - Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende:

- a) alla tenuta dei Registri di stato civile e di popolazione ed a - gli adempimenti demandatagli dalla legge in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria delle funzioni affidategli dalla legge;
- d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto;

2 - Nelle materie di cui al primo comma il Sindaco previa comunicazione al Prefetto, può conferire la delega ad un Consigliere per l'esercizio delle predette funzioni nelle frazioni del Comune.

3 - Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'indennità dei cittadini.

4 - Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 3 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi.

ART. 43**COMPETENZE DEL SINDACO QUALE AUTORITA' SANITARIA LOCALE**

1 - Il Sindaco esercita in materia di igiene e sanità pubblica e in materia veterinaria, le funzioni che gli derivano dalle leggi dello Stato e della Regione in qualità di Autorità Sanitaria Locale;

2 - Nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente comma, il Sindaco si avvale direttamente dei servizi e dei presidi sanitari e veterinari dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio e per casi di urgenza e di comprovata necessità di operatori del servizio sanitario e veterinario.

ART. 44**DELEGHE DEL SINDACO**

1 - Oltre a quanto previsto dalla legge, il Sindaco può delegare al Vice Sindaco ed ai singoli Assessori l'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza.

2 - L'atto di delega scritto indica l'oggetto riferendosi ai gruppi di materie gestite dall'Ufficio dirigenziale o dal responsabile del servizio e contiene l'esplicita indicazione che la gestione e la responsabilità dei risultati rimangono attribuite ai dirigenti o al responsabile.

ART. 45**IL VICE SINDACO**

1 - Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

2 - Quando il Vice Sindaco è temporaneamente assente o impedito, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano, così come determinato all'art.28 comma 2, reperibile.

3 - Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco le funzioni sono assunte dal Vice Sindaco sino all'elezione del nuovo Sindaco.

ART. 46**DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE**

1 - Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

ART. 47**DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE O DECESSO DEL SINDACO.**

1 - In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte, dal Vicesindaco.

2 - Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

3 - Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché della Giunta.

ART. 48**MOZIONE DI SFIDUCIA**

1 - La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, è consegnata al Segretario Comunale.

2 - Il Consiglio è convocato per la sua discussione per una data ricompresa fra il decimo ed il trentesimo giorno successivi.

3 - La mozione è approvata quando riceve l'assenso della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio espresso per appello nomina -le.

ART. 49**EFFETTI DELL'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA**

- 1 - Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata votata la sfiducia.
- 2 - Il Segretario informa il Prefetto per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del commissario.
- 3 - A seguito dell'approvazione della mozione di sfiducia si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

CAPO II - ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI**ART. 50****PRINCIPI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI**

- 1 - L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
 - a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
 - b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti,
 - d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 51**ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE**

- 1 - Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale e ai Responsabili di Area.
- 2 - Tuttavia il Comune di Serra San Quirico, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1, ricorrendo le condizioni di cui al comma 23 dell'art.53 della legge 23 dicembre 2000 n.388 così come modificato dal comma 4 dell'art.29 della legge 28 dicembre 2001, n.448, può adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e all'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, attribuendo

ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti di natura tecnica gestionale.

3 - Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

4 - I servizi e gli uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

5 - Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 52

REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1 - Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2 - I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3 - L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4 - Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 53

DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1 - I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2 - Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è

altresì direttamente responsabile verso il Direttore, il Responsabile di Area e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3 - Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4 - L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali.

5 - Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.

6 - Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

ART. 54

RESPONSABILI DI AREA

1 - I responsabili di Area sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2 - I responsabili provvedono a organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

3 - Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla giunta comunale.

ART. 55

FUNZIONI DEI RESPONSABILI DI AREA

1 - I responsabili di Area stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2 - Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- a) assumono le responsabilità delle procedure di gara e di concorso e propongono alla Giunta la designazione dei membri delle commissioni di gara e di concorso;
- b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

- c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
- e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
- g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;
- h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
- i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore;
- j) forniscono al Direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di Piano delle Risorse e degli Obiettivi;
- k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Direttore e dal Sindaco;
- l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune;
- m) rispondono, nei confronti del Direttore Generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3 - I Responsabili di Area possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

ART. 56

INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE. COLLABORAZIONI ESTERNE. UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO.

1 - La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità

2 - La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di Responsabilità di Area, di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo

determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000.

3 - I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

4 - Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

5 - Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

6 - Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000.

ART. 57

SEGRETARIO COMUNALE

1 - Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2 - Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario comunale.

3 - Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4 - Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

5 - Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco; presiede le commissioni di gara e di concorso.

6 - Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico -giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

7 - Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

8 - Il Segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

CAPO III - I SERVIZI

ART. 58

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1 - Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione dei beni e le attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2 - I servizi riservati in via esclusiva al Comune, sono stabiliti dalla legge.

ART. 59

GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI PUBBLICI

1 - Il Comune gestisce i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
- b) in concessione a terzi, quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- e) Il Segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

ART. 60

AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

1 - Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.

2 - Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di istituzioni, organismi dotati di sola autonomia gestionale.

3 - L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

4 - Organi dell'azienda e della istituzione sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dal Consiglio Comunale, fuori del proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale e una speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti. La nomina ha luogo a maggioranza assoluta di voti. Si applicano per la

revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione le norme previste dall'ordinamento vigente per la revoca degli assessori comunali.

b) il Presidente, nominato dal Consiglio Comunale con votazione separata, prima di quella degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione;

c) il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale ed è nominato per concorso pubblico per titoli ed esami.

5 - L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dal presente statuto e da regolamenti comunali specifici.

6 - Spetta al Comune conferire il capitale di dotazione, determinare le finalità e gli indirizzi, approvare gli atti fondamentali, verificare i risultati della gestione, provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali.

7 - Il revisore del conto del Comune esercita le funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione e forme di controllo degli utenti sullo svolgimento dei servizi.

CAPO IV - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 61

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1 - Apposito regolamento determina per ciascun tipo di procedimento il settore funzionale e il servizio (o area) responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché della adozione del provvedimento finale.

2 - Il Comune provvede a dare idonee forme di pubblicità alle disposizioni adottate ai sensi del comma 1. del presente articolo.

3 - Il responsabile di ciascun settore funzionale provvede ad assegnare -formalmente a se o ad altro dipendente addetto all'unità stessa la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente ogni singolo provvedimento, nonché, eventualmente, della adozione del provvedimento finale.

4 - Il provvedimento di revoca dell'atto di assegnazione di responsabilità deve essere scritto e motivato.

5 - Fino a quando non sia stata effettuata l'assegnazione di cui al comma 3. del presente articolo oppure qualora la stessa sia stata revocata, è considerato responsabile del singolo procedimento il dipendente preposto al settore funzionale determinato a norma del precedente comma 3.

6 - Il settore competente ed il nominativo del responsabile sono comunicati alle parti del procedimento amministrativo e a richiesta, a chiunque vi abbia interesse. Nel caso di richiesta, l'eventuale diniego del rilascio della comunicazione deve essere motivato entro

dieci giorni dalla ricezione della richiesta stessa. In assenza di diniego, la richiesta è da considerarsi accolta e la comunicazione deve essere effettuata entro i successivi tre giorni.

7 - Il responsabile del procedimento:

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
- b) accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti a tal fine necessari, adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può richiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- c) propone l'indizione al Sindaco o al Segretario Comunale da questi delegato delle conferenze dei servizi;
- d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;
- e) adotta, ove ne abbia competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente o al Segretario Comunale per l'adozione.

ART. 62

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

1 - Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità di cui al successivo articolo 54, e i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.

2 - Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'Amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

3 - Nelle ipotesi di cui al comma 1. del presente articolo resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni, provvedimenti cautelari.

ART. 63

COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1 - L'Amministrazione Comunale provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale.

2 - Nella comunicazione debbono essere indicati:

- a) l'organo competente per il provvedimento conclusivo;
- b) l'oggetto del procedimento promosso;
- c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;
- d) l'ufficio presso cui prendere visione degli atti.

3 - Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvedere a rendere noti gli elementi di cui al comma 2. del presente articolo mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite.

4 - L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può essere fatta valere soltanto dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

ART. 64

INTERVENTO NEL PROCEDIMENTO

1 - Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

ART. 65

DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO

1 - I soggetti nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire e quelli intervenuti ai sensi del precedente articolo 55 hanno diritto:

- a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dal presente statuto riguardo al diritto di accesso agli atti amministrativi;
- b) di presentare memorie scritte e documenti che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

2 - Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 53 - 54 - 55 non si applicano nei confronti degli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione Comunale, nonché nei confronti dei procedimenti tributari per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano.

ART. 66

ACCORDI SOSTITUTIVI DEI PROVVEDIMENTI

1 - In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma del precedente articolo 56 l'Amministrazione Comunale può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, ed in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

2 - Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi e sono stipulati per iscritto, salvo che la legge disponga altrimenti.

3 - Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'Amministrazione Comunale recede unilateralmente dall'accordo, provvedendo a liquidare un indennizzo in relazione ai pregiudizi eventualmente verificatisi a danno del privato.

ART. 67**MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI**

1 - Fatta eccezione per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale, ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale è fornito di motivazione.

2 - La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione Comunale in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

3 - Qualora le ragioni delle decisioni siano espresse mediante rinvio ad altro atto amministrativo comunale, quest'ultimo è indicato e reso disponibile.

4 - In ogni provvedimento da notificar e sono indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

ART. 68**CONFERENZA DEI SERVIZI**

1 - Qualora sia opportuno effettuare l'esame contestuale di più interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di iniziativa comunale, Il Sindaco indice una conferenza dei servizi.

2 - La conferenza può essere indetta anche quando l'Amministrazione Comunale debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche; in tal caso le determinazioni concordate nella conferenza tra tutte le amministrazioni intervenute tengono luogo degli atti predetti.

3 - Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione la quale, regolarmente convocata, non abbia partecipato alla conferenza o vi abbia partecipato tramite rappresentanti privi della competenza ad esprimere definitivamente la volontà, salvo che la stessa non comunichi al Sindaco il proprio motivato dissenso entro venti giorni dalla conferenza stessa ovvero dalla data di ricevimento delle comunicazioni delle determinazioni adottate, qualora queste ultime abbiano contenuto sostanzialmente diverso da quelle originariamente previste.

4 - Resta salvo quanto disposto dall'articolo 14, comma 4. della Legge 7 agosto 1990, n.241.

ART. 69**CONTRATTI E RELATIVE PROCEDURE**

1 - La stipulazione dei contratti deve essere proceduta da apposita determinazione indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base.

2 - I contratti riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni, appalti di opere devono essere di regola preceduti da pubblici incanti con le forme stabilite per i contratti dello Stato.

3 - Può essere autorizzata la licitazione privata e la trattativa privata, di cui quest'ultima quando ricorrano circostanze eccezionali e ne siano evidenti la necessità e la convenienza per l'Ente.

ART. 70

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI VANTAGGI ECONOMICI

1 - La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono regolamentati da apposito atto approvato dal Consiglio Comunale.

2 - L'effettiva osservanza di detti criteri e modalità deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al comma 1. del presente articolo.

ART. 71

PRESENTAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI

1 - Il Comune adotta le misure organizzative idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti da parte di cittadini ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

2 - Qualora l'interessato dichiari che fatti, stati e qualità sono attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale o di altra pubblica amministrazione il responsabile del procedimento provvede d'ufficio all'acquisizione dei documenti stessi o di copia di essi.

3 - Parimenti sono accertati d'ufficio dal responsabile del procedimento i fatti, gli stati e le qualità che la stessa amministrazione comunale o altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare.

ART. 72

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1 - Tutti i procedimenti che conseguono obbligatoriamente ad una istanza o che debbono essere iniziati d'ufficio sono conclusi con l'adozione di un provvedimento espresso.

2 - Il termine per l'adozione dell'atto finale salva diversa statuizione dei regolamenti comunali è di trenta giorni decorrenti dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda, se il procedimento ad istanza di parte.

ART. 73**PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI**

- 1 - Lo Statuto, le deliberazioni, le ordinanze, i manifesti e gli atti che debbono essere portati a conoscenza del pubblico, sono affissi all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
- 2 - Le deliberazioni non soggette al controllo preventivo di legittimità diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione.
- 3 - Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

ART. 74**FORME PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE**

- 1 - L'Amministrazione Comunale provvede, con forme idonee, alla pubblicazione delle direttive, programmi, istruzioni, circolari e di ogni altro atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, o nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per la loro applicazione.
- 2 - Sono altresì pubblicate tutte le iniziative dirette a precisare ed a rendere effettivo il diritto di accesso.

CAPO V - LA RESPONSABILITA'**ART. 75****RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE**

- 1 - Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire il Comune per i danni derivanti da violazione di obblighi di servizio.
- 2 - Gli amministratori ed i dipendenti predetti, per la responsabilità di cui al precedente comma, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti nei modi previsti dalle leggi in materia.

ART. 76**RESPONSABILITA' VERSO TERZI**

- 1 - Gli amministratori ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
- 2 - Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore e dal dipendente, si rivale agendo contro questi ultimi.

3 - È danno ingiusto agli effetti del comma 1. del presente articolo quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'amministrazione o il dipendente abbia commesso per dolo o per colpa grave, restando salve le responsabilità più gravi previste dalle leggi vigenti.

4 - La responsabilità personale dell'amministratore o del dipendente sussiste tanto se la violazione del diritto del terzo sia cagionata dal compimento di atti o di operazioni, quanto se la detta violazione consista nella omissione o nel ritardo ingiustificato di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente sono obbligati per legge o per regolamento.

5 - Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 77

RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1 - Il Tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune, deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme o le procedure previste dalle leggi vigenti.

ART. 78

PRESCRIZIONE DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 - La legge stabilisce il tempo di prescrizione dell'azione di responsabilità, nonché le sue caratteristiche di personalità e di inestensibilità agli eredi.

ART. 79

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

1 - Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2 - Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3 - I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

CAPO VI - PROPRIETA' COMUNALE - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 80

BENI COMUNALI

- 1 - Per il perseguimento dei propri fini istituzionali il Comune si avvale del complesso dei beni di cui dispone.
- 2 - I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.
- 3 - Per quanto concerne i terreni soggetti agli usi civici, si deve fare riferimento alle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

ART. 81

BENI DEMANIALI

- 1 - Sono demaniali quei beni di proprietà del Comune che appartengono ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile.
- 2 - La demanialità si estende anche sulle relative pertinenze e servitù eventualmente costituite a favore dei beni stessi.
- 3 - Fanno parte del demanio comunale, in particolare il mercato e il cimitero.
- 4 - Tali beni seguono il regime giuridico attribuito loro dalla legge.
- 5 - Alla classificazione, è competente il Consiglio Comunale.

ART. 82

BENI PATRIMONIALI

- 1 - I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime del demanio pubblico costituiscono il patrimonio del Comune stesso.
- 2 - Fanno parte del patrimonio Comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità pubblica immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico o in questo rivestono un carattere pubblico, essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge.
- 3 - Fanno parte del patrimonio Comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono soddisfatti pubblici bisogni.

ART. 83

INVENTARIO

- 1 - Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.
- 2 - Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

3 - Il titolare dell'Ufficio Ragioneria è responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

4 - Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al Conto Consuntivo.

5 - L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento, nell'ambito dei principi di legge.

ART. 84

FINANZA E CONTABILITA'

1 - Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale, il Comune ha propria autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

2 - Il Comune ha, altresì, autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe adeguandosi in tale azione ai relativi precetti costituzionali e ai principi stabiliti dalla legislazione tributaria vigente.

3 - Spettano al Comune le tasse, i diritti, le tariffe e i corri spettanti sui servizi di propria competenza.

4 - Nel caso in cui lo Stato o la Regione prevedano con legge ipotesi di gratuità nei servizi di competenza del Comune ovvero determinino prezzi o tariffe inferiori al costo effettivo delle prestazioni, debbono garantire risorse finanziarie compensative.

ART. 85

ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1 - Il Comune delibera entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integralità, e del pareggio economico e finanziario.

2 - Il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica.

3 - Il bilancio ed i suoi allegati debbono comunque essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4 - Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile dell'ufficio ragioneria.

5 - I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio secondo le disposizioni del regolamento.

6 - Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

7 - Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

ART. 86

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E DISCIPLINA DEI CONTRATTI

1 - Il Consiglio Comunale approva il regolamento di contabilità, e della disciplina dei contratti.

2 - Il Comune per quanto concerne la disciplina dei contratti si attiene alle procedure previste dalla normativa dello Stato Italiano e dell'Unione Europea recepita e comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

ART. 87

REVISIONE ECONOMICA FINANZIARIA

1 - Il Consiglio Comunale elegge a maggioranza assoluta un revisore dei conti.

2 - Il Revisore è scelto tra i soggetti di cui al comma 2 dell'art.234 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Si applicano le cause di incompatibilità e di ineleggibilità di cui all'art. 236 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

3 - Dura in carica tre anni, non è revocabile salvo inadempienza, ed è rieleggibile per una sola volta.

4 - Il revisore del Conto ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, può depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi comunali.

5 - Ha facoltà di partecipare, se richiesto e senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio e della Giunta.

6 - Il revisore del conto collabora con il Consiglio Comunale nella funzione di controllo e di indirizzo; esercita, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

7 - La relazione di cui al comma precedente è corredata di una parte economica che esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

8 - A tal fine il revisore può chiedere alla Giunta che vengano effettuate verifiche ai sensi del seguente articolo 79.

9 - Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie al suo dovere con la diligenza del mandatario.

10- Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale, tramite il Sindaco.

ART. 88**CONTROLLO DI GESTIONE**

1 - La Giunta Comunale dispone verifiche periodiche, anche di singoli provvedimenti, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, sull'attività degli uffici, dei servizi e degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti del Comune.

2 - Le verifiche periodiche hanno lo scopo di accertare:

- a) lo stato dell'attuazione dei piani, programmi ed interventi di cui gli organismi indicati al comma 1. del presente articolo sono direttamente responsabili;
- b) i risultati economico -finanziari raggiunti ed il grado di efficienza conseguito dagli organismi di cui al comma 1. In relazione agli obiettivi fissati ed ai tempi previsti.

3 - Il controllo di gestione è effettuato dai responsabili dei settori funzionali i quali hanno trenta giorni di tempo dalla formale richiesta per la consegna dei risultati.

4 - Il controllo di gestione consiste in una serie di analisi anche matematiche sull'ottimizzazione dell'uso del tempo da parte del personale dipendente; la verifica della migliore disposizione dello stesso personale in quanto a caratteristiche personali, preparazione tecnica, applicazione, adattabilità, ecc. in relazione ai servizi svolti; l'ottimizzazione dell'uso degli strumenti tecnici in dotazione, la corrispondenza delle risorse alle necessità per l'ottenimento degli obiettivi prefissati.

TITOLO II ORDINAMENTO FUNZIONALE**CAPO I - FORME ASSOCIATIVE****ART. 89****ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE**

1 - Ai fini della promozione dello sviluppo economico, sociale e civile della comunità locale, il Comune sviluppa rapporti con altri Comuni, con la Provincia, con la Regione, con altri enti pubblici e privati, anche attraverso contratti, convenzioni, accordi di programma, costituzione di consorzi, istituzione di strutture per attività di comune interesse.

2 - Il Comune collabora con lo Stato, con l'Unione Europea, con la Regione, con la Provincia e con tutti gli altri enti ed istituzioni che hanno poteri di intervento in materie interessanti la comunità locale, al fine di accrescere il numero e la qualità dei servizi resi alla popolazione.

ART. 90**LE ALTRE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI**

1 - Qualora il Comune ne ravvisi la opportunità, la convenienza, la economicità e l'efficacia, può adottare soluzioni diverse ed articolate per la gestione dei servizi pubblici oltre a quelle previste agli articoli 58 e seguenti del presente statuto.

2 - Le forme di gestione possono essere anche le seguenti:

- a) tramite convenzioni apposite tra il Comune e la Provincia;
- b) tramite consorzi apposti tra il Comune e la Provincia e/o tra enti locali diversi;
- c) tramite accordi di programma.

3 - Le decisioni di cui al presente articolo, su proposta del Sindaco, spettano sempre al Consiglio Comunale.

ART. 91

CONVENZIONI

1 - Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco o della Giunta, de -libera apposite convenzioni da stipularsi con altri comuni e la Provincia, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2 - Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 92

CONSORZI

1 - Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri comuni e provincie per la gestione associata di uno o più servizi, secondo le norme previste dal presente statuto, in quanto compatibili.

2 - A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo 91, unitamente allo statuto del consorzio.

3 - La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali del consorzio stesso.

4 - Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 93

ACCORDI DI PROGRAMMA

1 - Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

- 2 - L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.
- 3 - Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
- 4 - L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
- 5 - Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

CAPO II - COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PROVINCIA

ART. 94

PRINCIPI DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PROVINCIA

- 1 - Il Comune attua le disposizioni della legge regionale che disciplina la cooperazione dei comuni e delle provincie, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.
- 2 - Il Comune e la Provincia congiuntamente concorrono alla de-terminazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione e provvedono, per quanto di propria competenza alla loro specificazione ed attuazione.
- 3 - Il Comune con la collaborazione della Provincia può, ove lo ritenga utile e necessario, sulla base di programmi della Provincia stessa, attuare attività e realizzare opere di rilevante interesse anche ultra -comunale nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, in quello sociale, culturale e sportivo.
- 4 - Per la gestione di tali attività ed opere il Comune d'intesa con la Provincia può adottare le forme gestionali dei servizi pubblici previste dal presente statuto agli articoli 58 eseguenti.

ART. 95

LA COLLABORAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE

- 1 - Il Comune avanza annualmente in data anteriore alla approvazione del bilancio di previsione proposte alla Provincia ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale.
- 2 - Le proposte del Comune sono avanzate nell'ambito dei programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale promossi dalla Provincia.

ART. 96**LA COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E LA PROVINCIA PER LE ATTIVITA' DEI CIRCONDARI PROVINCIALI**

1 - Qualora il Comune fosse individuato dallo statuto della Provincia quale sede di circondario provinciale favorisce l'allocazione degli uffici e dei servizi provinciali anche presso proprie strutture, con oneri finanziari a carico della Provincia.

2 - Il Comune collabora nelle forme previste dallo statuto della Provincia a favorire la partecipazione dei cittadini alle attività ed ai servizi della Provincia stessa.

CAPO III - PARTECIPAZIONE POPOLARE**ART. 97****PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

1 - Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico -amministrativa, economica e sociale della comunità, al fine di operare:

- a) una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa e dei processi decisionali;
- b) una maggiore collaborazione dei cittadini con le istituzioni;
- c) una maggiore tutela di possibili abusi.

2 - Il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative, e di volontariato, la loro costituzione e potenziamento, quali strumenti di formazione dei cittadini.

3 - A tale fine viene incentivata la partecipazione dei detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente agevolandone gli apporti consultivi e facilitandone la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblici e dalla soluzione dei problemi amministrativi.

4 - Gli interventi previsti dal presente articolo hanno luogo nei confronti di libere forme associative che presentino i seguenti requisiti:

- eleggibilità delle cariche
- volontarietà dell'adesione e del recesso dei membri
- assenza di fini di lucro
- pubblicità degli atti e dei registri.

In presenza dei predetti requisiti, e previa valutazione della rappresentatività e l'apprezzabilità dei fini, le libere forme associative sono iscritte in apposito albo su domanda del proprio Legale Rappresentante corredata da:

- a) copia del proprio statuto
- b) copia dell'atto costitutivo
- c) indicazione del nominativo del legale rappresentante

5 - L' albo comunale dell'associazionismo e volontariato è aggiornato annualmente dietro presentazione, qualora variati, dei documenti di cui al comma precedente più copia

del rendiconto/bilancio dell'esercizio precedente. Ogni anno il comune avrà cura di pubblicare sul proprio sito istituzionale i bilanci e l'elenco dei contributi eventualmente elargiti ad ogni singolo Ente/Associazione/comitato/parrocchia ecc. previa consegna, da parte degli stessi Enti, dei suddetti documenti entro e non oltre il 31 Marzo.

ART. 98

CONSULTE COMUNALI

Il sindaco può costituire con proprio atto le Consulte o Commissioni Consultive, quali organi di Consultazione dell'Amministrazione Comunale. Apposito Regolamento disciplina la composizione, l'organizzazione e il funzionamento di ciascuna Consulta, e ne stabilisce le materie di competenza.

ART. 99

ASSOCIAZIONE DEI SERVIZI – COOPERAZIONE E CONCERTAZIONE

- 1- Il Comune valorizza ogni forma di collaborazione, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali, secondo i principi contenuti nel T.U. 18.8.2000
- 2- Per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite o delegate dalla Regione, attua forme di cooperazione con i Comuni del territorio circostante, attraverso gli organismi associativi delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, al fine di raggiungere una maggiore efficienza ed utilità sociale degli stessi.
- 3- Per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite o delegate dalla Regione, attua forme di cooperazione con i Comuni del territorio circostante, attraverso gli organismi associativi delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, al fine di raggiungere una maggiore efficienza ed utilità sociale degli stessi.
- 4- Favorisce altresì la collaborazione e la concentrazione con la Provincia e la Regione a fine di potenziare e rendere più efficiente il sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.
- 5- Al fine di realizzare sinergie, economie di scala e maggiore efficacia, promuove l'esercizio della funzione sociale anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.
- 6- Il Comune, qualora dimensione o le analisi economico – gestionali lo giustifichino o come fase organizzativa intermedia, per motivazioni storiche ed organizzative, può fare riferimento ai Comuni limitrofi per la gestione associata dei servizi

ART. 100

COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE

- 1- Viene costituito, per effetto della legge regionale, un Comitato per la protezione civile, al quale partecipano cittadini volontari adeguatamente formati che rendono disponibili, sia per avviare attività di prevenzione e di sensibilizzazione della popolazione, sia per offrire un aiuto nel caso di eventuali emergenze nel territorio.

2- Il Comitato a sede nel Comune è presieduto dal Sindaco che funge da garante del rispetto delle direttive regionali e nomina nel suo seno un direttore tecnico. L'attività del Comitato è disciplinata da apposito regolamento

ART. 101

RIUNIONI ED ASSEMBLEE

1 - Il diritto di promuovere riunioni ed assemblee in piena libertà ed autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione e delle leggi vigenti per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, sportive, ricreative e culturali.

2 - Il Comune ne facilita l'esercizio, favorendo la messa a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscano nei principi della Costituzione Repubblicana che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idoneo.

3 - Il Comune convoca assemblee di cittadini di ogni categoria sociale a livello di una o più zone:

- a) per dibattere problemi;
- b) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi e deliberazioni.

4 - La convocazione di cui al precedente comma è disposta dal Sindaco, dalla Giunta, dal Consiglio Comunale.

5 - In ogni zona, indipendentemente da questioni specifiche, il Comune convocherà almeno un'assemblea annuale.

ART. 102

CONSULTAZIONI

1 - Il Consiglio Comunale e la Giunta, valutate le competenze, deliberano la consultazione dei cittadini tramite indagini per campione, questionari, sondaggi, ecc., o nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2 - I risultati delle consultazioni devono essere menzionati negli atti del Consiglio o della Giunta Comunale.

3 - I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi a loro spese.

ART. 103

INIZIATIVE POPOLARI

1 - Tutti i cittadini, sia singoli che associati, hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2 - Il Sindaco o suo delegato è tenuto a dare risposta scritta nel termine di sessanta giorni dal loro ricevimento. Egli, in considerazione della loro rilevanza può inserire le questioni sollevate all'ordine del giorno della prima seduta utile del competente organo comunale

convocato dopo la scadenza del suddetto termine. Il Sindaco è altresì tenuto ad inserire nel predetto ordine del giorno le questioni alle quali non sia stata data risposta scritta nel termine previsto.

ART. 104

LE PETIZIONI, LE ISTANZE, LE PROPOSTE

- 1 - La petizione è la richiesta di intervento, di informazione e motivazione su provvedimenti e comportamenti dell'Amministrazione Comunale, può essere presentata per iscritto da uno o più cittadini senza altre formalità.
- 2 - L'istanza è la manifestazione di volontà e di giudizio anche diretta ad iniziare un provvedimento, deve essere sottoscritta da non meno di 50 cittadini elettori e le firme devono essere autenticate a norma di legge.
- 3 - La proposta è rivolta a formulare soluzioni a questioni amministrative o ad esigenze collettive.
- 4 - Esse debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune e contenere chiaro il petitum che deve essere di competenza del Comune stesso.
- 5 - Alle istanze, proposte e petizioni ammesse, esaminate e decise, è data risposta scritta a cura degli uffici competenti o del Sindaco o suo delegato entro il termine di giorni sessanta.
- 6 - Le risposte sono rese note per lettera agli interessati.
- 7 - I Consiglieri Comunali hanno sempre potere di istanza, proposte e petizione verso il Sindaco e la Giunta ed in Consiglio Comunale.
- 8 - Di istanze, proposte, petizioni e relative decisioni, deliberazioni e comunicazioni è conservata copia negli archivi secondo le disposizioni di legge.

ART. 105

REFERENDUM CONSULTIVO

- 1 - Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.
- 2 - Sono escluse dal referendum le materie concernenti: tributi locali e tariffe, atti di bilancio, attività amministrativa di esecuzione di norme statali o regionali, materie attinenti le leggi tributarie, penali ed elettorali, il presente statuto, le espropriazioni per pubblica utilità, designazioni, nomine, assunzione mutui, e le materie che non siano di esclusiva competenza locale.
- 3 - Un referendum consultivo su un medesimo oggetto non può essere ripetuto prima che siano trascorsi almeno cinque anni dalla prima consultazione.
- 4 - Per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della richiesta di referendum, debbono essere usati appositi moduli forniti dalla amministrazione comunale e vidimati dal Sindaco. Su tali moduli deve essere indicato, a cura dei promotori, il quesito da

sottoporre a referendum. In calce alla formula i moduli devono indicare i nomi dei promotori iscritti nelle liste elettorali del Comune, in numero non inferiore al 5% dell'elettorato. La richiesta di referendum non può essere presentata su moduli vidimati da oltre 6 mesi.

5 - La promozione del referendum può essere presa dal Consiglio Comunale o dal 20% dei cittadini elettori della Camera dei Deputati ed iscritti nelle liste elettorali comunali.

6 - Presso il Consiglio Comunale agirà una apposita Commissione, disciplinata dal regolamento, cui viene affidato il giudizio tecnico di ammissibilità dei referendum proposti dai cittadini, procedendo: alla verifica della regolarità della presentazione e delle firme, all'ammissibilità per materia considerate le limitazioni del precedente 2° comma e al riscontro della comprensibilità del quesito referendario.

7 - Ultimata la verifica entro 45 giorni dalla presentazione del quesito referendario, la Commissione ne presenta una relazione al Consiglio Comunale.

8 - Il Consiglio, ove nulla osti, indirà il referendum, rimettendo gli atti alla Giunta Comunale per la fissazione della data. La delibera Consiliare che indice il referendum consultivo deve indicare il quesito in maniera chiara, semplice ed univoca.

9 - Nel caso in cui il Consiglio Comunale, per motivi di legittimità si pronunci per il rigetto della proposta referendaria o per il parziale accoglimento, dovrà assumere apposita deliberazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti.

10- I referendum possono essere revocati e sospesi, previo parere dell'apposita Commissione e con motivata deliberazione del Consiglio Comunale assunta a maggioranza assoluta dei componenti, quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragion d'essere o sussistono impedimenti temporanei.

11- Le modalità operative per la consultazione referendaria formeranno oggetto di apposito disciplinare che, approvato dal Consiglio Comunale, verrà successivamente depositato presso la Segreteria a disposizione dei cittadini interessati.

12- I referendum consultivi non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

13- I referendum consultivi vengono effettuati non più di una volta all'anno, nel periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 giugno. La data di effettuazione è indicata con provvedimento del Sindaco, da emanarsi entro il 28 febbraio. Non possono essere proposti referendum consultivi, né possono essere ricevute le relative richieste nel periodo intercorrente tra la data di indizione dei comizi elettorali e la proclamazione degli eletti.

14- La votazione per il referendum si svolge a suffragio universale, con voto diretto, libero e segreto.

15- Per la costituzione dei seggi e degli uffici elettorali, per quanto non previsto dallo Statuto, si applicano le norme statali vigenti per l'elezione del Consiglio Comunale, con l'attribuzione alla Giunta Comunale delle competenze e delle funzioni dalla legge stessa assegnate al Ministero dell'Interno.

16- I certificati di iscrizione nelle liste elettorali sono consegnati agli elettori entro trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento del Sindaco di cui al comma 13. I certificati non recapitati al domicilio degli elettori e i duplicati possono essere ritirati presso l'ufficio comunale dagli elettori stessi, a decorrere dal trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione di detto provvedimento.

17- In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale composto di un presidente, di tre scrutatori, di cui, uno designato dal presidente, assume le funzioni di vicepresidente, e di un segretario nominato dal presidente.

18- Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi, nonché alle operazioni dell'ufficio comunale per il referendum possono assistere, ove lo richiedano, un rappresentante di ognuno dei partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale e un rappresentante dei promotori del referendum. Alle designazioni dei predetti rappresentanti provvede persona munita di mandato del capogruppo Consiliare e dei promotori del referendum, autenticato nei modi di legge.

19- Le schede per il referendum, di carta consistente di tipo unico, sono predisposte dalla Giunta Comunale e contengono il quesito formulato nella deliberazione di cui al comma 8, letteralmente trascritto a caratteri chiari e leggibili.

20- L'elettore vota tracciando con la matita un segno sulla risposta da lui prescelta e, comunque, nel rettangolo che la contiene.

21- Presso il Segretario Comunale è costituito, entro trenta giorni dalla data del provvedimento del Sindaco di cui al comma 13, l'ufficio comunale per il referendum, composto da due garanti, nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato, all'interno di almeno dieci nominativi proposti dal Segretario stesso. Il Consiglio nomina anche due garanti supplenti per sostituire i primi in caso di impedimento. L'ufficio comunale per il referendum è presieduto dal Segretario.

22- L'ufficio comunale per il referendum conclude le operazioni procedendo alla proclamazione dei risultati del referendum.

23- Per quanto non previsto dal presente articolo, per la raccolta delle firme, si applicano, in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 5 aprile 1980 n.18, intendendo sostituite alle parole "Presidenza del Consiglio Regionale" le parole "Segreteria Comunale".

ART. 106

EFFETTI DEL REFERENDUM CONSULTIVO

1 - Il referendum è considerato validamente esperito se partecipano alle operazioni di voto almeno la metà più uno degli elettori aventi diritto.

2 - Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza degli elettori votanti, altrimenti è dichiarato respinto.

3 - Il Sindaco, entro cinque giorni dalle operazioni di voto, proclama i risultati della consultazione dandone comunicazione alla cittadinanza attraverso pubblici manifesti.

4 - Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio Comunale od alla Giunta Municipale, a seconda delle rispettive competenze, entro i successivi sessanta giorni dalla proclamazione dell'esito referendario, l'adozione di decisione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

5 - Entro lo stesso termine se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente all'organo elettivo competente l'adozione di ogni decisione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

ART. 107

AZIONE POPOLARE

1 - Ciascun elettore del Comune può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.

2 - La Giunta Comunale, in base all'ordine emanato dal giudice di integrazione del contraddittorio, delibera la costituzione del Comune nel giudizio, nonché in caso di soccombenza, le spese a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso.

CAPO IV - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALL'ACCESSO

ART. 108

PUBBLICITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

1 - Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

ART. 109

ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI

1 - Tutti i cittadini, sia singoli che associati, hanno diritto di accesso agli atti amministrativi ed ai documenti.

2 - Con apposito regolamento verranno disciplinate le modalità di accesso e il rilascio di copie di atti che avverrà previo pagamento dei soli costi.

3 - Il regolamento inoltre contiene:

- a) l'individuazione dei responsabili dei procedimenti in ordine alla tipologia delle pratiche quali si chiede l'accesso;
- b) le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano;

- c) il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione e che siano di pubblico interesse;
- d) l'assicurazione agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di accedere alle strutture e ai servizi, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa;
- e) le modalità di pubblicazione degli atti previsti dall'art.26 della legge 7.8.1990, n.24;
- f) norme e modalità in riferimento sia alle richieste, sia ai tempi, sia all'espletamento del diritto di accesso stesso.

ART. 110**INFORMAZIONE DEI CITTADINI**

- 1 - Al fine di raggiungere l'obiettivo della massima trasparenza il Comune è impegnato a comunicare alla collettività amministrata ogni notizia di rilevante interesse connesso con l'attività amministrativa.
- 2 - Il Comune utilizza le bacheche, i mezzi di comunicazione e quanto altro ritenga opportuno per raggiungere con tempestività i destinatari dell'informazione.
- 3 - Il Comune utilizza altresì le notificazioni e la pubblicazione così come previsto espressamente dall'ordinamento attuale.
- 4 - L'informazione deve essere realizzata secondo i principi della esattezza, tempestività, inequivocità e completezza.
- 5 - Il Comune individua per ogni servizio un funzionario che, oltre ai normali compiti d'ufficio, abbia anche l'incombenza di fornire le notizie richieste.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**ART. 111****APPROVAZIONE DELLO STATUTO**

- 1 - Il presente Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale nel suo intero articolato in seduta pubblica ed a scrutinio palese.
- 2 - Esso si intende approvato con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.
- 3 - Quando tale maggioranza non venga raggiunto, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART. 112**MODIFICAZIONI E ABROGAZIONI DELLO STATUTO**

- 1 - Le proposte di modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive e l'abrogazione totale e parziale dello statuto possono essere proposte da almeno 6 consiglieri. Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive e l'abrogazione totale o parziale dello

statuto, sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura di cui all'art.6, comma 4, del Dlgs. 18 agosto 2000, n.267.

2 - La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente.

3 - L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello statuto comporta l'approvazione del nuovo.

4 - Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione, totale o parziale, dello statuto può essere presa, se non sia trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello statuto o dell'ultima modifica, salvo adeguamenti di legge.

ART. 113

ADOZIONE DEI REGOLAMENTI

1 - Il regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente statuto.

2 - Gli altri regolamenti previsti dal presente statuto, esclusi quello della contabilità e quello della disciplina dei contratti, sono deliberati entro un anno dalla data di cui al comma 1.

3 - Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai precedenti commi continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente statuto.

ART. 114

ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1 - Il presente statuto, dopo la sua approvazione, viene pubblicato all'albo pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale ed inviato al Ministero dell'Interno perché possa essere inserito nella raccolta Ufficiale degli Statuti.

2 - Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni di pubblicazione consecutiva all'Albo Pretorio del Comune.

3 - Dall'entrata in vigore del presente statuto vengono automaticamente disapplicate le precedenti disposizioni statutarie ed ogni altra disposizione regolamentare con esso incompatibile.

4 - Per quanto non disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle leggi in vigore.

Comune di Torre San Patrizio

Pubblicazione estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.12.2025: "Sdemanializzazione e declassificazione di tratto di strada comunale dismessa - accettazione proposta di permuta con acquisizione al demanio di nuovo tracciato stradale - Contrada San Pietro - foglio 20"

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....omissis.....

DELIBERA

.....omissis.....

2. DI SDEMANIALIZZARE E DECLASSIFICARE, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, dell'art. 2 del D.Lgs. 285/1992 e della normativa vigente, il seguente tratto di strada comunale ormai in disuso: Sedime stradale da sdemanializzare: Comune: Torre San Patrizio (FM) Foglio: 20 Particella derivata: AAH Superficie: mq 635 Qualità: Strada (ante-frazionamento) Descrizione: Tratto di strada comunale dismessa che dalla strada comunale principale attraversa la proprietà dei richiedenti fino al Fosso San Venanzo, ormai in disuso da tempo immemore e non più utilizzata dalla collettività.

3. DI INCLUDERE il suddetto relitto stradale (particella AAH, mq 635) tra i beni patrimoniali disponibili del Comune di Torre San Patrizio, una volta decorsi i termini di opposizione e divenuta efficace la sdemanializzazione;

4. Di ACCETTARE la proposta di permuta formulata dai ...omissis..., consistente in:

DARE (Comune cede ai privati)		AVERE (Comune acquisisce dai privati)	
Particella AAH	mq 635 (relitto stradale sdemanializzato)	Particella AAC	mq 135 (seminativo)
		Particella AAF	mq 620 (seminativo)
		Particella AAD	mq 125 (seminativo)
Totale DARE: mq 635		Totale AVERE: mq 755	

Differenza a favore del Comune: +120 mq (+19%)

5. DI ACQUISIRE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE le particelle AAC, AAD e AAF, che costituiranno il nuovo tracciato della strada comunale, con conseguente:

- Classificazione come strada comunale ai sensi del Codice della Strada;
- Iscrizione nel patrimonio indisponibile del Comune - demanio stradale;
- Inclusione nell'elenco delle strade comunali

6. DI STABILIRE che la permuta avvenga alle seguenti condizioni:

- a) Titolo: permuta ai sensi dell'art. 1552 e ss.

del Codice Civile e dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000;

- b) Corrispettivo: conguaglio zero - la maggiore superficie ceduta dai privati (+120 mq) viene ceduta a titolo gratuito quale contropartita per l'acquisizione del relitto stradale;
- c) Oneri: tutte le spese (tecniche, notarili, imposte, tasse) sono integralmente a carico dei richiedenti, senza alcun onere per il Comune;
- d) Stato delle aree:
- Il Comune cede il relitto stradale (AAH) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza garanzie, salvi i diritti di terzi;
 - I privati cedono le particelle AAC, AAD e

AAF libere da vincoli, pesi, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e con garanzia di piena proprietà;

- e) Sistemazione del nuovo tracciato: i richiedenti si impegnano, a propria cura e spese, a:
- Mantenere il nuovo sedime stradale (AAC+AAD+AAF) libero da ostacoli e accessibile;
 - Eseguire eventuale sistemazione superficiale del fondo stradale se richiesto dal Comune;
 - Garantire il passaggio pubblico se e quando necessario;

.....omissis.....

Comune di Urbino

Modifiche apportate alla Statuto Comunale con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 85 del 28/11/2025 e n. 90 del 18/12/2025

- **art. 30**
“I Consorzi”
ABROGATO
- **art. 36**
“Direttore Generale”
ABROGATO

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 06 del 05/02/2026 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla richiesta della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, bacino del Fosso di Campodonico tratto 1 C.I._A, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4. Ditta richiedente: Puggini Adelmo (C.F. PGGDLM50D21H015J) con sede legale in frazione Belvedere n.36 del Comune di Fabriano (AN). DR 2257 Classifica: 420.60.30/2026/GCMN/2379 Siar Dap 518959

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE
MARCHE NORD
Ing. Luca Arabi**

RENDE NOTO

La Ditta Puggini Adelmo (C.F. PGGDLM50D21H015J) con sede legale in frazione Belvedere n.36 del Comune di Fabriano (AN), con istanza SIAR DAP n. 518959 protocollo n. 0198793|04/02/2026|R_MARCHE|GR-MIITPCIAI 420.60.30/2019/ITE/1090, ha presentato domanda di concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, bacino del Fosso di Campodonico tratto 1 C.I._A, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4.

In base alla richiesta, la derivazione prevederà il prelievo tramite caduta, con portata massima di 0,25 l/s ed un volume annuo totale ipotizzato di mc 180 (valore Siar Dap mc 402) per una superficie di mq. 1.340, (C.T. Foglio 240 mappali 532 e 180), come da documentazione tecnica a firma del Dott. For. Davidh Stelluti.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- l'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data

utile, all'Albo Pretorio del Comune di Comune di Fabriano (AN). Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Fabriano (AN) dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni ed osservazioni".**

- La visita locale d'istruttoria di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 7 aprile 2026, alle ore 10,00 con ritrovo a Fabriano (AN) frazione Belvedere.**

- La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;

- il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Giacchetta, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 - Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- gli atti progettuali sono depositati presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 - Ancona);

- il procedimento deve concludersi con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, i rimedi esperibili in caso di inerzia di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Dott. Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.

- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti

del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente del Settore

Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 5 del 09/02/2026 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un pozzo ad uso irrigazione verde privato in Comune di Sassocorvaro Auditore – loc. Caprazzino, su area distinta al C.T. Foglio 51 Mappale 479. Richiedente: NEXTONE MANAGEMENT SRL

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Ing. Luca Arabi

RENDE NOTO

La Ditta **NEXTONE MANAGEMENT SRL** (P.IVA. 10842770967) su istanza acquisita agli atti di questo Ente il 25/11/2025 con prot. 1488967/25/11/2026/R_MARCHE/GRMIITPCIA, ha presentato domanda di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un pozzo ad uso irrigazione verde privato in Comune di Sassocorvaro Auditore – loc. Caprazzino, su area distinta al C.T. Foglio 51 Mappale 479, corredata dalla relazione tecnica del Geol. Pascucci Fabrizio.

In base alla richiesta, la concessione per la derivazione avverrà ad uso irrigazione verde privato in Comune di Sassocorvaro Auditore – loc. Caprazzino, su area distinta al C.T. Foglio 51 Mappale 479, con una portata di circa 1,2 l/s e un volume annuale di 1.680 mc.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **L'affissione del presente Avviso** per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal **16/02/2026**

all'Albo Pretorio del Comune di Sassocorvaro Auditore. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. Il Comune di **Sassocorvaro Auditore** dovrà restituire entro il **20/03/2026** il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *“non sono state presentate opposizioni ed osservazioni”*.

- La **visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 26/03/2026, alle ore 09:30** con ritrovo in località Caprazzino del Comune di Sassocorvaro Auditore.
- La **pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **la persona Responsabile del Procedimento** è il Dott. Agr. Fabrizio Furlani, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord (via Mazzolari n. 4 – Pesaro - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);
- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Mazzolari n. 4 - Pesaro Tel. 071/8067.091-020);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione civile e sicurezza del Territorio Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 6 del 09/02/2026 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, umidificazione strade, piste e materiali e irrigazione delle opere di rinverdimento dei fronti di cava da pozzo in Comune di Urbania – loc. Cà Madonna, su area distinta al C.T. Foglio 36 Mappale 53, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave Salvi Srl con Decreto n. 461 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 497 del 16/11/2021. Richiedente: INERTI SVILUPPO ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE
MARCHE NORD
Ing. Luca Arabi

RENDE NOTO

La Ditta **INERTI SVILUPPO ITALIA S.R.L.** (P.IVA. 00664490414) su istanza acquisita agli atti di questo Ente il 13/11/2025 con prot. 1444279/13/11/2025 (R_MARCHE/IGRMIITPCIA), ha presentato domanda di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, umidificazione strade, piste e materiali e irrigazione delle opere di rinverdimento dei fronti di cava da pozzo in Comune di Urbania – loc. Cà Madonna, su area distinta al C.T. Foglio 36 Mappale 53, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave Salvi Srl con Decreto n. 461 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 497 del 16/11/2021, corredata dalla relazione tecnica del Geol. Lazzarini Gabriele.

In base alla richiesta, la concessione per la derivazione avverrà ad uso igienico sanitario, umidificazione strade,

piste e materiali e irrigazione delle opere di rinverdimento dei fronti di cava da pozzo in Comune di Urbania – loc. Cà Madonna, su area distinta al C.T. Foglio 36 Mappale 53, con una portata di circa 1,5 l/s e un volume annuale di 9.803,30 mc.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso** per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal **16/02/2026 all'Albo Pretorio del Comune di Urbania**. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. Il Comune di **Urbania** dovrà restituire entro il **20/03/2026** il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni ed osservazioni*".
- La **visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 26/03/2026, alle ore 10:30** con ritrovo in località via Cà Madonna del Comune di Urbania.
- La **pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **la persona Responsabile del Procedimento** è il Dott. Agr. Fabrizio Furlani, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord (via Mazzolari n. 4 – Pesaro - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);
- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Mazzolari n. 4 - Pesaro Tel. 071/8067.091-020);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione civile e sicurezza del Territorio Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.
- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 7 del 09/02/2026 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, pulizia strade, umidificazione aree e materiali, lavaggio impianti da pozzo in Comune di Piobbico – loc. Gorgo Cerbara, su area distinta al C.T. Foglio 28 Mappale 30, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave di Gorgo a Cerbara Srl con Decreto n. 460 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 478 del 04/11/2021. Richiedente: INERTI INFRASTRUTTURE ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE
MARCHE NORD
Ing. Luca Arabi

RENDE NOTO

La Ditta **INERTI INFRASTRUTTURE ITALIA S.R.L.** (P.IVA. 00421320417) su istanza acquisita agli atti di questo Ente il 18/11/2025 con prot. 14587011

18/11/2025 IR_MARCHE\GRMIITPC\A, ha presentato domanda di concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico sanitario, pulizia strade, umidificazione aree e materiali, lavaggio impianti da pozzo in Comune di Piobbico – loc. Gorgo Cerbara, su area distinta al C.T. Foglio 28 Mappale 30, già oggetto di riconoscimento alla Ditta Cave di Gorgo a Cerbara Srl con Decreto n. 4610 del 20/11/2020 e successivamente volturato con Decreto n. 478 del 04/11/2021, corredata dalla relazione tecnica del Geol. Lazzarini Gabriele.

In base alla richiesta, la concessione per la derivazione avverrà ad uso igienico sanitario, pulizia strade, umidificazione aree e materiali, lavaggio impianti da pozzo in Comune di Piobbico – loc. Gorgo Cerbara, su area distinta al C.T. Foglio 28 Mappale 30, con una portata di circa 1,5 l/s e un volume annuale di 381 mc.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso** per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal **16/02/2026 all'Albo Pretorio del Comune di Piobbico**. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. Il Comune di **Piobbico** dovrà restituire entro il **20/03/2026** il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni ed osservazioni"*.
- La **visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 26/03/2026, alle ore 11:30** con ritrovo in località Gorgo Cerbara del Comune di Piobbico.
- La **pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **la persona Responsabile del Procedimento** è il Dott. Agr. Fabrizio Furlani, funzionario del Settore

Genio Civile Marche Nord (via Mazzolari n. 4 – Pesaro - PEC:

regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Mazzolari n. 4 - Pesaro Tel. 071/8067.091-020);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione civile e sicurezza del Territorio Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.
- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 8 del 09/02/2026 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 relativo alla richiesta di rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dalla sponda sx del Fiume Metauro in Comune di Fermignano – loc. Capoluogo, all'altezza dell'area distinta al C.T. Foglio 16 Mappale 143. Richiedente: MEGAWATT S.R.L.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE
MARCHE NORD
Ing. Luca Arabi

RENDE NOTO

La Ditta **MEGAWATT S.R.L.** (P.IVA. 02233640412) su istanza acquisita agli atti di questo Ente il 29/10/2025 con prot. 1375948/29/10/2025/IR_MARCHE/GRMII-TPC/A, ha presentato domanda di rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dalla sponda sx del Fiume Metauro in Comune di Fermignano – loc. Capoluogo, all'altezza dell'area distinta al C.T. Foglio 16 Mappale 143, corredata dalla relazione tecnica dell'Ing. Tomassetti Gildo.

Con l'istanza di rinnovo della concessione, il soggetto proponente non prevede modifiche alle opere di derivazione o all'impianto, né modifiche ai dati caratteristici della concessione già assentita (portata, salto, potenza).

In base alla richiesta, la derivazione ad uso idroelettrico avviene dalla sponda sx del Fiume Metauro in Comune di Fermignano – loc. Capoluogo, all'altezza dell'area distinta al C.T. Foglio 16 Mappale 143.

Dati caratteristici:

Portata massima derivabile:	2800 l/sec
Potenza massima espressa dall'impianto:	200 kW
Portata media di concessione:	M o d u l i 21,21
Potenza media di concessione:	214,39 kW
Salto di concessione:	10,30 m

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso** per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal **16/02/2026 all'Albo Pretorio del Comune di Fermignano**. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. Il Comune di **Fermignano** dovrà restituire entro il **20/03/2026** il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni ed osservazioni*".
- La **visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **é fissata per il giorno 26/03/2026, alle ore**

12:30 con ritrovo in località Capoluogo del Comune di Fermignano.

- La **pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **la persona Responsabile del Procedimento** è il Dott. Agr. Fabrizio Furlani, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord (via Mazzolari n. 4 - Pesaro - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);
- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Mazzolari n. 4 - Pesaro Tel. 071/8067.091-020);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione civile e sicurezza del Territorio Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.
- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 87666) ubicato in Contrada Santi del Comune di Cupra Marittima (AP)- Ditta richiedente: Eden Plantae Azienda Agricola (P IVA 02068230446) con sede legale a Cupra Marittima (AP), Contrada Santi 9-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 200744 del 05/02/2026, la **Ditta: Eden Plantae** Azienda Agricola (P IVA 02068230446) con sede legale a Cupra Marittima (AP), Contrada Santi 9, a firma della titolare, Sig.ra Irene Mattetti, ha chiesto il **rinnovo della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche** ad uso: irriguo florovivaistico e usi assimilati (irrigazione piante fuori terra, in serre, lavaggio teloni), con prelievo da n. 1 pozzo (identificato nel catasto regionale con cod.ID: 87666), ubicato in Contrada Santi del Comune di Cupra Marittima, su area catastalmente identificata al mappale n° 150, Foglio 9, per una **portata massima di prelievo** pari a **1,2 l/s** e volume massimo complessivo di **1000 mc/annui** circa.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, sede di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 523/1904 -L.R. n. 5 del 09/06/2006, art. 31- *Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio della concessione per l'occupazione, ad uso: "appostamento fisso da caccia", di un'area demaniale ubicata nel Comune di Spinetoli (AP), in sponda idrografica sinistra del fiume Tronto- Ditta richiedente: Silvestri Serafino-*

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud**RENDE NOTO CHE**

Con istanza acquisita al prot. n. 25640 del 09/01/2026, il Sig. **Silvestri Serafino** (CF: SLVSFN46R20I912I), residente a San Benedetto del Tronto (AP), via Mare, ha chiesto il **rinnovo della concessione per l'occupazione di porzione di area del demanio idrico**, ubicata in sponda sinistra del fiume Tronto, nel territorio del Comune di Spinetoli (AP), in adiacenza al mappale n° 190, Foglio 14, di superficie pari a mq 4500, da destinare esclusivamente, ai sensi dell'art.31, All. A) lett. L) punto 2) della L.R. 5/2006 e s.m.i, **ad uso di "appostamento fisso da caccia"**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

Ordinanza del 09/02/2026. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 - art.7, relativo alla domanda di concessione pluriennale di derivazione d'acqua dal fiume Chienti ad uso "Irrigazione agricola" in c.da Rancia nel Comune di Tolentino. Richiedente: Terra e Vita Soc. Agr. Semplice di Chiurchiù Simona & C. con sede legale in Tolentino (MC) - Contrada Rancia n.3. Class: 420.60.30/2025/GCMS/2340 - Siar Dap 517987

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE MARCHE SUD**

Arch. Lucia Taffetani

RENDE NOTO

La ditta Terra e Vita Soc. Agr. Semplice di Chiurchiù Simona & C. con sede legale in Tolentino (MC) - Contrada Rancia n.3, con istanza SIAR DAP n.517987 (protocollo n. 0557301 del 06/05/2025) deve procedere al **rilascio della concessione pluriennale di derivazione d'acqua**.

LUOGO DI PRESA: Fiume Chienti (sponda sinistra) - Comune di Tolentino (MC);

DATI CATASTALI: Comune di Tolentino - F.23, p.la 11;

USO DELLA DERIVAZIONE: Irrigazione agricola;

QUANTITA' DI ACQUA: Portata massima 7,00 l/s (moduli 0,07);

LUOGO DI RESTITUZIONE: A dispersione;

DATI CATASTALI: ===;

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9 giugno 2005 n.5, art.13

ORDINA

- **L'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile all'Albo Pretorio del Comune di Tolentino (MC).** Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche Sud, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Tolentino (MC) dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Sud, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni ed osservazioni".

- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art.8 del R.D. 1775/1933 e all'art.13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è **fissata per il giorno 19.03.2026 alle ore 10.30 con ritrovo presso il punto di prelievo - loc. c.da Rancia (coord. geogr. WGS84: 43.227575, 13.360283).**

- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. n.5/2006 art.13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;
- **il Responsabile del Procedimento** è il geom. Alessandro Acqualagna, funzionario del Settore Genio Civile Marche Sud – Ufficio Concessioni e Attingimenti di Macerata (via Alfieri n.2 – Macerata – PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it);
- **gli atti progettuali** sono depositati presso la Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud – via Alfieri n.2, Macerata (MC);
- **Il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della L.241/1990 art.2, entro il termine di giorni **180** dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art.13 della L.R. n.5/2006, salvo sospensioni o interruzione dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inezia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art.2, c.9 bis e ter, della Legge 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inezia è il Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile (PEC: regione.marche.serviziotorritorio@emarche.it);
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
- ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo casi di esclusione dell'accesso indicati nell'art.24 della 241/1990; b) presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

IL DIRIGENTE

Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione

Opere di mitigazione dei movimenti franosi che insistono sul versante in località Piattoni – comune di Castel di Lama (AP). Stralcio 1: Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/134 – CUP: C74J1000130001. Stralcio 2: Codice Fascicolo: 490.20.30/2024/USR/108 – CUP: H78H24000130001. Art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001. Avviso di avvio di procedimento amministrativo.

omissis

SI AVVISA

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, per la realizzazione dei lavori denominati: "OPERE DI MITIGAZIONE DEI MOVIMENTI FRANOSI CHE INSISTONO SUL VERSANTE IN LOCALITÀ PIATTONI – COMUNE DI CASTEL DI LAMA (AP)".

- Stralcio 1: CODICE FASCICOLO: 490.20.30/2024/USR/134 – CUP: C74J1000130001
- Stralcio 2: CODICE FASCICOLO: 490.20.30/2024/USR/108 – CUP: H78H24000130001

Degli elaborati tecnici, fra cui la relazione tecnica, il piano particellare d'esproprio e la planimetria espropri potranno essere consultati presso il competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione, sito in Ascoli Piceno, Via della Cardatura, 1, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ed inoltre dalle ore 16,00 alle ore 17,00, oppure si potrà chiedere copia al medesimo Ufficio previa domanda in carta semplice e corresponsione dei diritti di Segreteria ed inviare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile Unico del Progetto è: Ing. Giuseppe Laureti - Dirigente del Settore Soggetto Attuatore e Ordinanze Speciali dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 per la Regione Marche. Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati in quanto è stato accertato che il numero dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo è superiore a cinquanta e verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Lama.

Qualora i destinatari del presente avviso pubblico non fossero più proprietari dei beni interessati dal presente procedimento, come invece risulta dai registri catastali, sono obbligati per legge a darne comunicazione entro 30 giorni (art. 3, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001) all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ove ne siano a

conoscenza, il nominativo del proprietario o comunque fornendo atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili di che trattasi.

Elenco dei mappali e dei soggetti interessati di cui al foglio 4

P.lle 259, 248, 325, DI GIACOMI CESARE nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 21.05.1982. P.la 564, INTESAZIONE PARZIALE; MANDOZZI CESARE nato a Castel di Lama (AP) il 2.06.1954.

P.la 260, PIGNOTTI MARINA nata ad Ascoli Piceno il 17.03.1972; PIGNOTTI MIRIANA nata a San Benedetto del Tronto (AP) l'11.07.1974. P.la 261, CORRADETTI AGNESE nata a Castel di Lama (AP) il 13.05.1946; CORRADETTI ALESSIA nata a San Benedetto del Tronto (AP) l'8.09.1985; CORRADETTI ILARIA nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 26.01.1999; CORRADETTI RODOLFO nato ad Ascoli Piceno il 19.01.1971. P.la 797, CANALI ISA MIRANDA

nata a Castel di Lama (AP) il 5.12.1959; CANALI ISABELLA nata a Castel di Lama (AP) il 1°.04.1965; CANALI SANTE nato a San Benedetto del Tronto Castel di Lama (AP) il 9.03.1968; DE ANGELIS ANNA MARIA nata a Castel di Lama Castel di Lama (AP) l'8.04.1939. P.la 795, GIRARDI RICCARDO nato a San Benedetto del Tronto Castel di Lama (AP) l'8.02.1979; GIRARDI RODOLFO nato ad Ascoli Piceno il 14.02.1970. P.la 276, MARUCCI PAOLO nato ad Ascoli Piceno il 28.02.1957. P.la 441, MECOZZI MARIA nata ad Offida Castel di Lama (AP) l'11.02.1943. P.la 811, ANGELINI DANIELA nata a Ascoli Piceno il 5.09.1964; CORRADETTI NICOLETTA nata a Ascoli Piceno il 17.05.1989. P.la 812, CORRADETTI LORENZO nato a Ascoli Piceno il 10.02.1981; CORRADETTI MATTEO nato a Ascoli Piceno il 20.07.1984. P.la 381, CORRADETTI SATURNINO nato a Castel di Lama Castel di Lama (AP) l'11.07.1914.

P.la 801, PEIU LARISA DANIELA nata in Romania (EE) il 6.01.1983. P.lle 283, 285, 287 – Foglio 8, P.la 59, CITERONI MANUELA nata a Castel di Lama Castel di Lama (AP) il 5.08.1958; CRISTOFORI SERAFINA nata a Castel di Lama Castel di Lama (AP) l'11.01.1933; FERIOZZI ALESSANDRO nato a Castel di Lama Castel di Lama (AP) il 24.06.1946; FERIOZZI AMBURGO nato a Castel di Lama Castel di Lama (AP) il 5.09.1943; ODDI FRANCA nata ad Ascoli Piceno il 22.11.1939; ODDI GILDA nata ad Ascoli Piceno il 25.10.1945; ODDI LUIGI nato ad Ascoli Piceno il 12.06.1947; ODDI MARINELLA nata ad Ascoli Piceno il 26.11.1936; ODDI OMAR nato ad Ascoli Piceno il 29.10.1971; PIERGALLINI DOMENICO nato a Castel di Lama (AP) l'8.12.1941; PIERGALLINI FILIPPO nato a Castel di Lama (AP) il 29.05.1949; PIERGALLINI MARIA ROSARIA nata a Castel di Lama (AP) il 13.05.1946; FIORAVANTI LORENZA nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 23.01.1979; CORI MARIA nata a Castel di Lama (AP) il 2.05.1950; CAMAIONI

CRISTIANA nata ad Ascoli Piceno il 25.08.1967; CAMAIONI PASQUALINO nato a Castel di Lama (AP) il 27.05.1965; RICCI GIANFRANCESCO nato a Cupra Marittima (AP) il 23.12.1949; RICCI GIUSEPPE nato a San Benedetto del Tronto (AP) l'8.10.1976. P.la 289, BASTIANI MARIA nata a Vitorchiano (VT); CELANI EVA nata a Castel di Lama (AP) il 23.10.1927; CELANI GIACOMO nato a Castel di Lama (AP) il 16.06.1933; CELANI LEIDA nata a Castel di Lama (AP) il 30.03.1926; MESTICHELLI GIUSEPPE nato a Castel di Lama (AP) il 25.02.1948; MESTICHELLI LUCIANO nato a Rionero in Vulture (PZ) il 1°.11.1945; VALLORANI PIETRO fu Nicola nato a Castel di Lama (AP) il ; VALLORANI SATURNO fu Nicola nato a Castel di Lama (AP) il ; SAVINI ANTONELLA nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 31.12.1967. P.lle 279, 598. GIRARDI RICCARDO nato a San Benedetto del Tronto (AP) l'8.02.1979; GIRARDI RODOLFO nato ad Ascoli Piceno il 14.02.1970. P.la 271 - Fg. 8 P.la 636, 634, 49, 61, LIBERALI MARCO nato a Roma il 2.05.1961; LIBERALI RAFFAELE nato a Roma il 1°.10.1949. P.la 658, ALESANI MARCO nato ad Ascoli Piceno il 29.08.1988; ALESANI MIRKO nato ad Ascoli Piceno il 2.08.1984. P.la 624, COLLINA VALERIO nato ad Ascoli Piceno il 4.04.1995. P.lle 594 e 595, CAPORALI FRANCO nato ad Ascoli Piceno il 1.05.1955; CAPORALI PAOLA nata ad Ascoli Piceno il 10.08.1961. P.la 250, RE ANTONIO nato a Castel di Lama (AP) il 24.03.1933. P.la 133, ORTENZI DUILIO nato a Spinetoli (AP) il 2.02.1960. P.la 163, GIOBBI DARIO nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 27.07.1983; GIOBBI MAURIZIO nato ad Ascoli Piceno il 20.01.1975; MARCUCCI ANNA nata a Castel di Lama (AP) il 25.11.1950

Elenco dei mappali e dei soggetti interessati di cui al foglio 8

P.la 56, FERRI CLARA nata ad Ascoli Piceno l'8.05.1911. P.la 57, CELANI ADALGISA nata in Belgio (EE) il 23.07.1961; CELANI CATERINA nata in Belgio il 10.07.1962; CELANI EVA nata a Castel di Lama (AP) il 23.10.1927; CELANI LEIDA nata a Castel di Lama (AP) il 30.03.1926; CELANI PRIMO nato in Belgio (EE) il 2.03.1968; CELANI SERGE SAMMY nato in Belgio (EE) il 14/02/1959; PAESMANS ALICE YVETTE nata in Belgio (EE) il 17/12/1940; SAVINI ANTONELLA nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 31.12.1967. P.la 609, CAPPELLI TERESA nata ad Ascoli Piceno il 15.10.1951; SILVESTRI LUCIANO nato a Castel di Lama (AP) il 6.12.1947. P.lle 608, 614, CARBONI DANIELA nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 6.08.1965; MECOZZI MARINO nato a Cossignano (AP) il 21.06.1960.

Ascoli Piceno, li data di pubblicazione

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe LAURETI

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Nefrologia

ART. 1 INDIZIONE PROCEDURA

In esecuzione della determina n. 61 del 06/02/2026 del Direttore Generale dell'AST Ancona Marche

È INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia per l'AST Ancona.

La copertura del posto seguirà l'esito delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e s.m.i., al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., alla L. 30.12.2018 n. 145 e s.m.i., al D.L. 30.03.2023 n. 34, convertito con modificazione nella L. 26.05.2023 n. 56, e D.L. 27.12.2024 n. 202. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
- b) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- c) Idoneità alla mansione specifica del profilo a concorso. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuato dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva;

Requisiti specifici:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Diploma di Specializzazione nella disciplina di Nefrologia o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del DM 30.01.1998 e ss.mm.ii e DM 31.01.1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti o affini, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/97, il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto - 01.02.1998 - è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliera diverse da quelle di appartenenza.



- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000 e s.m.i

Non è prescritto alcun limite di età ai sensi dell'art. 3, c. 6 della L. 15.5.1997, n. 127 e s.m.i., fermo restando i limiti previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

ART. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://astancona.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- 1) Dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale residenza ed il recapito telefonico);
- 2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
- 7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- 8) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
- 9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
- 11) i titoli di carriera;
- 12) i titoli accademici e di studio;
- 13) le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 14) le attività formative e professionali;
- 15) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva, allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
- 16) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;



La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato oppure con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 e s.m.i., non va autenticata.

Dopo aver compilato e trasmesso la domanda on line, secondo le istruzioni riportate all'ALLEGATO A del presente bando, la procedura telematica invierà automaticamente, alla P.E.C. del candidato, la conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti e completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

E' onere del candidato conservare tale numero identificativo della domanda, il quale potrà essere utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. la mancata apposizione della firma (autografa o digitale) alla domanda di partecipazione;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede al candidato, in fase di compilazione, di scansionare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) della copia digitale dei seguenti documenti:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o degli strumenti compensativi delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;
- eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva, allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
- le eventuali pubblicazioni. Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e allegate in formato digitale nella apposita sezione della domanda telematica.

Nel caso in cui la pubblicazione in formato digitale abbia una dimensione superiore a 3 MB, la stessa non potrà essere allegata digitalmente ma dovrà essere comunque dichiarata nell'apposita sezione della domanda telematica. In tal caso, quindi, la copia cartacea della pubblicazione, al fine della valutazione dei titoli, dovrà essere inoltrata tramite posta elettronica certificata personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ancona@emarche.it.



Le pubblicazioni trasmesse via P.E.C., unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere in formato PDF.

La documentazione inviata da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfi i requisiti sopra indicati di formato, sarà considerata irricevibile.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione, il candidato nell'oggetto dovrà indicare cognome e nome con specifica del concorso a cui intende partecipare.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF.

La dimensione della pec relativa all'invio delle pubblicazioni dichiarate nella domanda telematica, comprensiva di tutta la documentazione allegata, non dovrà superare i 30 MB.

Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità.

Per limitare il numero dei files allegati il candidato avrà cura di riunire i diversi documenti in un unico file.

Nel caso in cui le dimensioni dei files siano maggiori, è possibile effettuare invii multipli, indicando nell'oggetto della PEC oltre il Mittente e l'indicazione della procedura concorsuale, in numero dell'invio ed il numero totale degli invii (esempio: trasmissione documenti 1/2, trasmissione documenti 2/2).

L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

I certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione per espressa disposizione normativa.

Le esperienze professionali e di studio del candidato vengono dedotte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci presenti nella domanda telematica, sicché il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae.

ART. 5 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il termine per la presentazione della domanda scade **il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e, più precisamente:

TERMINE DI SCADENZA presentazione domanda di concorso: _____

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.

L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

ART. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Ast di Ancona Marche, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i. e della vigente normativa, ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.



Il Presidente è individuato nell'ambito dei dirigenti del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale e alla disciplina oggetto del concorso preposto a una delle strutture complesse dell'Ast Ancona Marche.

Dei due componenti, dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato dalla commissione di cui all'art. 6, comma 2, del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio, di cui alla determina n. 1150/AST_AN del 01/08/2023, effettuerà il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, ex art. 6 del DPR 483/97, presso l'UOC "Organizzazione risorse umane e politiche del personale", presso la sede di Jesi, secondo piano dell'ex Ospedale Murri, Via A. Moro n. 25, alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando in base alle modalità stabilite nel regolamento approvato con determina DGASUR 388 del 03/08/2020.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet aziendale, amministrazione trasparente, sezione Bandi di concorso, con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nel sito istituzionale AST Ancona (www.asur.marche.it), sezione Bandi di Concorso – Ast Ancona, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova e comunicato via P.E.C., mediante la piattaforma informatica concorsi in uso presso Ast Ancona.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data, comunque, comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame mediante pubblicazione sul sito istituzionale AST Ancona Marche, sezione Bandi di concorso – AST Ancona, almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'Azienda si riserva di svolgere le prove scritta, pratica e orale in un'unica sessione, in caso di numero esiguo dei candidati.



L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 10.12.1997, n. 483 e s.m.i.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 9 PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 10 GRADUATORIE

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove:

- una graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria relativa ai candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1, comma 547, Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i.;

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, tramite pec personale il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec aziendale (ast.ancona@emarche.it).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate secondo il punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, dato della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nelle prove di esame. Relativamente all'applicazione delle preferenze, l'Azienda, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni.

Le predette graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Direttore Generale Ast Ancona Marche e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale AST Ancona – amministrazione trasparente - sezione bandi di concorso.

E' dichiarato vincitore, nei limiti del posto a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando.

La graduatoria dei medici specializzati sarà escussa tenendo conto della posizione in graduatoria.

Esaurita la graduatoria dei medici specializzati, qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento sarà utilizzata la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione.



Ai sensi dell'art. 1, comma 548, Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando;

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e s.m.i. nei termini degli accordi stipulati dalla Regione Marche o in base alla normativa in vigore.

Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Le graduatorie di merito possono essere utilizzate dagli Enti del SSR.

L'AST Ancona mantiene la priorità nell'utilizzo delle graduatorie ed in caso di più richieste, concede l'utilizzo delle stesse sulla base dell'ordine di arrivo.

Il candidato che accetta l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, in subordine alle richieste a tempo indeterminato.

Il candidato che accetta o rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato.

ART. 11 DECADENZA DALLA GRADUATORIA

Il candidato è dichiarato decaduto dalla graduatoria e dal relativo incarico al realizzarsi di uno dei seguenti casi:

- 1) la mancata accettazione ovvero il mancato riscontro nei termini di cui all'articolo che segue, ovvero la mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e l'ingresso in servizio, riferita alla proposta di assunzione a tempo indeterminato;
- 2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo delle graduatorie;
- 3) la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

ART. 12 MODALITA' DI COMUNICAZIONE PROPOSTE DI ASSUNZIONE

L'Azienda comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito P.E.C. da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda.

ART. 13 CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Azienda procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.



Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina, dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'Azienda e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro subordinato.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro e il candidato sarà dichiarato decaduto.

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST Ancona. L'assunzione in oggetto e' condizionata all'accertamento del giudizio di idoneità alla mansione specifica di cui all'art. 41, comma 6, lett. a) D.Lgs. 81/08 emesso dal Medico competente di questa Azienda.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.

In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni o altre sedi della stessa azienda (mobilità interna) né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10, comma 8, lettera b), del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo di dirigente medico e disciplina.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve delle norme contenute nel presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN/SSR.

ART. 14 NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Ogni comunicazione diretta ai candidati, pubblicata sul sito istituzionale, amministrazione trasparente, sezione concorsi, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile ed in particolare dell'art. 57 "*Pari opportunità*", del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali e sensibili dei candidati saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e il mancato conferimento non consente di partecipare alla selezione.



Per tutte le informazioni in materia di trattamento dei dati personali si fa espresso rinvio all'Informativa sul trattamento dei dati personali utenti ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), pubblicata sul sito web aziendale, sezione "Privacy".

Per eventuali informazioni rivolgersi alla UOC Organizzazione risorse umane e politiche del personale dell'AST Ancona – dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 (tel. 0731/534891-0731/534854-0731/534855-0731/534892-0731/534845).

Ancona, 06/02/2026

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Stroppa

ALLEGATO A

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: <https://astancona.selezionieconcorsi.it/>
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**
3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.
4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa



cliccando sull'icona **"Entra con SPID"**, con le credenziali personali.

5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.

2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

➤ **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei dati generali:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;

➤ **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati alla domanda:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, precedenza e riserva nonché la scelta per le sedi a concorso.

➤ **Passo 3 di 3**

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.*

N.B. Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5. Firmare la domanda (la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato oppure con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6. Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a 3MB) e salvarla nel pc;

7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.



La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccando su **"INVIA"** ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della **"Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso"**.

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella **"Fase2: Candidatura on line alla procedura"**.

Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella **"Fase2: Candidatura on line alla procedura"**.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona **"INFORMAZIONE E ASSISTENZA"** presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente"**.

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di Cardiologia.

ART. 1 (INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina n. 33 dell'11/02/2026 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata

È INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. **2 posti di Dirigente Medico di Cardiologia** (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medici - Area Medica e delle Specialità Mediche).

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.

ART. 2 (REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

- a) **Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni** stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

Requisiti specifici:

- b) **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**

- c) **Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine**, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., **sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 483/1997, il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliera diverse da quelle di appartenenza.

- d) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.



Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo. **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: **<https://astmacerata.selezionieconcorsi.it>** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Ai fini della partecipazione al presente concorso il candidato dovrà provvedere, obbligatoriamente, al **versamento del contributo di partecipazione pari ad € 30,00**, da effettuarsi al Servizio Tesoreria dell'AST Macerata tramite bonifico bancario sul c/c presso Banca Intesa Sanpaolo Spa – IBAN: **IT 70 T 03069 13408 100000046059**, indicando la causale **"Concorso Dirigente Medico di Cardiologia 2026 – cognome e nome del candidato"**.

La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda telematica.

Il contributo versato non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Nella domanda di ammissione al Concorso i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità in forma di autocertificazione, tenuto conto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale domicilio, se diverso dalla residenza, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica ordinario - mail);
- 2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (**PEC**) che, ad ogni effetto, sarà utilizzato dall'Azienda e dagli Enti come domicilio digitale al quale inviare ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi; l'Azienda non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, di dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 9) il servizio prestato come dipendente, nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti, presso Enti del SSN, pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate e le eventuali



cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Strutture private convenzionate, che il candidato intenda far valere, deve essere espressamente indicata la convenzione o accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale.

- 10) il servizio prestato all'estero nel profilo a concorso ai sensi dell'art. 23 DPR 483/1997, se riconosciuto;
- 11) il servizio militare/servizio civile prestato nel profilo a concorso o in qualifiche diverse dal profilo a concorso;
- 12) altri titoli accademici o di studio, ulteriori rispetto a quello richiesto quale requisito specifico di ammissione;
- 13) le attività formative e professionali (docenza universitaria, partecipazione a convegni/seminari/corsi/congressi, corsi di aggiornamento/formazione con o senza esame finale, corsi di perfezionamento/specializzazione, incarichi co.co.co./co.co.pro/etc. nel profilo a concorso presso Enti del SSN o altre pubbliche amministrazioni). Anche per queste attività occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa);
- 14) le pubblicazioni, poster/abstract e titoli scientifici;
- 15) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva;
- 16) per i candidati beneficiari della L. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) accertati ai sensi della L. 170/2010, l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, purché certificati da apposita Struttura (da allegare nella sezione "Allegati");
- 17) di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e di avere ricevuto adeguata informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. **Tutti i titoli** per i quali il candidato richiede la valutazione **devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al presente bando**. Saranno valutati esclusivamente i titoli per i quali siano state fornite tutte le informazioni richieste; al fine di verificare l'effettivo possesso dei titoli dichiarati, l'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole. Viene sottolineato che, ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo effettuato dall'Azienda emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle stesse.

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato dovrà allegare alla domanda **esclusivamente**:

- il **documento di riconoscimento** in corso di validità (fronte e retro);
- la **ricevuta di pagamento** del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 30,00;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;



- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di disabilità e/o DSA, con l'indicazione dell'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o degli strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- le **eventuali pubblicazioni** (per esteso), di cui il candidato è autore/coautore, **attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa**, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito **da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 3MB**.

L'elenco di cui sopra ha carattere **tassativo**: sono da escludere produzioni documentali diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra elencate.

Si ribadisce che ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è formulata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, **i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione**.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5 (AMMISSIONE E/O ECLUSIONE DEI CANDIDATI)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

L'accertamento del possesso dei requisiti sarà effettuato dalla UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata.

Eventuali irregolarità della domanda, che non comportano l'esclusione dalla procedura, dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito dalla struttura di cui sopra; la mancata regolarizzazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo;
4. il mancato versamento del contributo di partecipazione al concorso.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati a mezzo PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento inPA <https://portale.inpa.gov.it> **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)**.

Il bando di concorso verrà pubblicato contestualmente nel sito internet aziendale <https://www.astmc.marche.it> - sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.



La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel suddetto sito dell'AST Macerata e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza o, qualora detto giorno sia festivo, del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.

L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 483/1997 e della vigente normativa, dal Direttore Generale dell'AST Macerata ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST Macerata.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/1997 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:

- un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
- due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/1997, avrà luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata, sita in Via Annibali n. 31/L – 62100 fraz. Piediripa (MC), alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet <https://www.astmc.marche.it> – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 8 (PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nel sito internet aziendale <https://www.astmc.marche.it>, sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso* –



AST Macerata, nonché inviato ai candidati alla PEC indicata nella domanda, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con PEC almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/1997.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 10 (GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Macerata (ast.macerata@emarche.it).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con determina del Direttore Generale dell'AST Macerata e sono pubblicate nel sito istituzionale dell'AST Macerata. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 11 (MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.



Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzati, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato con i medici specializzandi ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e ss.mm.ii., nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

I medici specializzandi che non accettino l'assunzione ai sensi della L.145/2018, possono rientrare in graduatoria solo una volta conseguita la specializzazione e quindi possono essere eventualmente interpellati per successivi fabbisogni.

Nel caso in cui la graduatoria degli specializzandi non consenta la copertura del fabbisogno necessario per mancata accettazione da parte dei candidati in posizione utile, l'Azienda si riserva l'indizione di un nuovo concorso, prima del termine di validità della graduatoria stessa; in tal caso tutti i presenti in graduatoria decadono dalla data di indizione del nuovo bando.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

- 1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;
- 2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;
- 3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 12 (MODALITÀ PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST Macerata comunica con i candidati mediante la PEC indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante PEC.

ART. 13 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'AST Macerata procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.



Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del Medico Competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 14 (NORME FINALI).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata (Telefono 0733.2572684 dalle ore 11.00 alle ore 13.00) oppure collegarsi al sito dell'Azienda: <https://www.astmc.marche.it> – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – AST Macerata.

IL DIRETTORE GENERALE



ALLEGATO A

MODALITÀ E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: <https://astmacerata.selezionieconcorsi.it>
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "REGISTRATI" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**
3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.
4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "Entra con SPID", con le credenziali personali.
5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su "ACCEDI", selezionare la voce "Partecipa ad una selezione o concorso", per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "PARTECIPA".
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:
 - **Passo 1 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
 - requisiti generali;
 - requisiti specifici;



- disabilità;
- dichiarazioni e consensi;
- **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
 - Titoli di carriera;
 - Titoli accademici e di studio;
 - Pubblicazioni e titoli scientifici;
 - Curriculum formativo e professionale;
 - Titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
 - upload degli allegati alla domanda;
- **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

N.B. Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda;
6. Scansionare **l'intera** domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a 3MB) e salvarla nel pc;
7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;
8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccando su **"INVIA"** ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della **" Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso"**.

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per ritirare una domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare modifiche alla domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".
- Per apportare modifiche alla domanda non ancora inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA**



CANDIDATURA E MANTIENI I DATI". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente"**.

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Fermo

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico Neurologia indetto con determina del Direttore Generale n. 124/AST FM del 04/04/2025. GRADUATORIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NEUROLOGIA
indetto con determina del Direttore Generale n. 124/AST_FM del 04/04/2025

GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINA N. 35 DELL'11/02/2026

- Graduatoria candidati in possesso della Specializzazione:

	Candidato	TOTALE
1	BALESTRINI JURI	84,710
2	OMISSIS	82,782
3	OMISSIS	73,080

- Graduatoria dei candidati iscritti alla Scuola di Specializzazione:

	Candidato	TOTALE
1	OMISSIS	76,000
2	OMISSIS	75,050
3	OMISSIS	74,060
4	OMISSIS	73,240
5	OMISSIS	69,100
6	OMISSIS	69,030
7	OMISSIS	69,000
8	OMISSIS	66,000

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione straordinaria per mesi 12, di n. 1 dirigente medico (disciplina di Chirurgia Generale) presso i POR Ancona/Osimo – abbattimento/contenimento liste di attesa

S I R E N D E N O T O

Che in esecuzione della determina del Direttore Generale IRCCS INRCA n. 43/DGEN/2026 del 5/02/2026 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e determinato per mesi 12, dei seguenti posti per i POR IRCCS INRCA di Ancona / Osimo:

• N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE)

La copertura è comunque subordinata anche ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ai sensi della L. 7 agosto 2015, n. 124, alla permanenza delle esigenze straordinarie di reclutamento finalizzato al recupero / contenimento delle liste di attesa.

La procedura per l'espletamento del presente avviso pubblico è disciplinata dalle norme di cui al D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, al D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile, al D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii., al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, e dai CC.CC.NN.LL Area Sanità di riferimento e s.m.i.,

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità per il personale della Dirigenza Medica.

ART. 1 (REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE)

Possono essere ammessi all'Avviso, per titoli e colloquio, gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti generali e particolari:

- 1) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (già CEE) valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.
- 2) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età.
- 3) Idoneità fisica all'impiego;
- 4) **Titolo di studio:**

- **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**
- **Specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso (**Disciplina di Chirurgia Generale**) ovvero in disciplina equipollente o affine o affine ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del suddetto D.P.R. n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del S.S.N. diversi da quelli di appartenenza.

Per la presente procedura di selezione, l'Istituto, valutata la documentazione prodotta dai candidati ed in ossequio alla normativa di cui artt. 2 bis e 2 ter del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii, stabilisce di prendere in considerazione le domande di partecipazione di coloro che seppur non in possesso della specializzazione richiesta né di specializzazione equipollente e/o affine siano tuttavia Medici in formazione specialistica, iscritti al penultimo ed ultimo anno di corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del presente avviso ovvero in disciplina equipollente o affine ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa sin d'ora che, qualora il superamento del colloquio coinvolga candidati sforniti della specializzazione richiesta ed iscritti al penultimo ed ultimo anno di corso, si procederà come di seguito:

Formulazione di due distinte graduatorie:

1. GRADUATORIA degli idonei in possesso di specializzazione in Chirurgia Generale o in altra disciplina equipollente e/o affine ai sensi della vigente normativa;
2. GRADUATORIA degli idonei sforniti della specializzazione richiesta e/o di qualsivoglia specializzazione equipollente e/o affine ed attualmente in formazione specialistica, iscritti al penultimo ed ultimo anno di corso della relativa scuola di Specializzazione.

Si procederà al reclutamento delle professionalità a selezione mediante prioritario attingimento dalla prima graduatoria e - solo in subordine all'esaurimento di tale graduatoria e nella misura in cui le unità reclutate non siano in numero sufficiente a far fronte alle esigenze aziendali - mediante utilizzo dalla seconda graduatoria.

5) **Iscrizione all'Ordine dei Medici**, attestata da autocertificazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

ART. 2 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE).

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale **www.inrca.it** ed accedendo alla piattaforma dal link: **<https://inrca.selezionieconcorsi.it>** presente nella sezione dedicata ai bandi di avviso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:

- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
- dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);
- dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Azienda per ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso);

- 2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (e-mail) nella disponibilità del candidato e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.); in tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 8) le attività formative e professionali;
- 9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso, se riconosciuti;
- 12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
- 13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
- 14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;
- 15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma autografa a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute, scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto. Sarà ritenuta valida anche la presentazione di domanda sottoscritta mediante firma digitale/elettronica di titolarità del candidato.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma in calce alla domanda di partecipazione inoltrata (ammessa anche la firma digitale/elettronica) ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale;

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 3 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto **il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae.**

ART. 4 (TERMINI DI SCADENZA)

La domanda dovrà pervenire al sistema, a **pena di esclusione**, entro le ore 23:59 del **trentesimo (30°) giorno** decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione integrale del presente bando sul BUR Marche n° ____ del ____).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.

L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

ART. 5 (MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE)

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:

"Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà"

Nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta

valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli accademici e di studio*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli accademici e di studio*";
- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Titoli di carriera*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time; deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio:

- i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
- i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione "*Titoli di carriera*", di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'avviso pubblico o se svolti in profilo o mansioni

diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, nella sezione "*Titoli di carriera*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*";
- la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

ART. 6 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE).

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA.

Saranno ammessi alla procedura selettiva in oggetto i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dal presente avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto www.inrca.it.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione esaminatrice, da costituirsi ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di cui al D.P.R. 10.12.1997 n.483, formulerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, in base alla quale il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA procederà alla nomina dei vincitori del presente avviso.

ART. 8 (PROVA D'ESAME)

La prova di esame sarà quella del **COLLOQUIO** vertente sulle materie inerenti la disciplina di cui all'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria nazionale e regionale, sulla documentazione sanitaria, sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario; sulla tutela della privacy in ambito sanitario.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.inrca.it, sezione Concorsi/Avvisi, non meno di 10 giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla procedura selettiva, quale che ne sia la causa anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del D.P.R. 10.12.1997 n.483.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova muniti di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

La valutazione dei titoli verrà effettuata da parte di apposita Commissione sulla base dei titoli presentati dai candidati, secondo il Regolamento di cui al D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile, in applicazione dell'art.75 dello stesso D.P.R. con riferimento alle apposite linee guida emanate dal Ministero della Sanità per gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

I punti complessivi messi a disposizione della Commissione sono 64 e, ai sensi della normativa vigente, sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	p. 10
b) Titoli accademici e di studio	p. 2
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	p. 15
d) Curriculum formativo e professionale	p. 5
e) Colloquio	p. 32

In relazione alla prova del colloquio, cui viene attribuito un punteggio massimo di **32 punti**, si precisa che il **punteggio pari alla sufficienza, utile per la collocazione in graduatoria, è fissato in 22/32.**

Titoli di carriera saranno così valutati:

- a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1 ad anno (il servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% (affine) e del 50% (altra disciplina);
- b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0,50 ad anno.
- c) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- d) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensili considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.
- e) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.
- f) In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio.

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale;

Pubblicazioni e titoli scientifici.

- a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.
- b) La commissione deve, pertanto, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - 1) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - 2) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

Curriculum formativo e professionale

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

ART. 10 (GRADUATORIA).

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati dichiarati idonei e la trasmette al Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di cui al precedente paragrafo è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, degli eventuali titoli di preferenza. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art.3 comma 6° della Legge n.127/97, come integrato dall'art.2 comma 9° della Legge n.191/98.

La graduatoria è approvata con determina del Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA e pubblicata esclusivamente nel sito internet aziendale **www.inrca.it**, sezione Concorsi/Avvisi.

La graduatoria pubblicata sarà efficace e valida per la durata prevista dalla normativa vigente e potrà, all'occorrenza, essere utilizzata, entro i limiti di validità della stessa, con atto formale, nei limiti del budget assegnato e dei limiti di spesa sul personale, per il conferimento di eventuali ulteriori incarichi professionali per la medesima professionalità.

I vincitori dell'avviso pubblico in oggetto, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, saranno invitati a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al Regolamento Generale dell'Istituto così come modificato ed integrato dagli accordi nazionali di lavoro.

ART. 11 (MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati.

È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di assunzione mediante indirizzo di P.E.C. indicato nella domanda di ammissione al presente concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assunzione a tempo determinato e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

ART. 12 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'IRCCS INRCA procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'IRCCS INRCA e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'IRCCS INRCA sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

ART. 13 (NORME FINALI).

L'IRCCS INRCA si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile ed in particolare quelle di cui al D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, al D.P.R. 10.12.1997 n.483, così come recepito dall'Ente per la parte compatibile e al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 nonché dai CC.CC.NN.LL della Dirigenza Medica e Veterinaria e s.m.i..

In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n. 5 (tel. 071/8004774)

Ancona, 5 febbraio 2026

Per il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Capalbo)
Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.
Amministrazione Risorse Umane
(Dott.ssa M. Grazia Palermi)
Documento informatico firmato digitalmente
f.to

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome o Mozilla Firefox.**

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **<https://inrca.selezionieconcorsi.it>**

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

☐ **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

☐ requisiti generali;

☐ requisiti specifici;

☐ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;

☐ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;

☐ autorizzazione al trattamento dei dati personali;

☐ **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- ☐ titoli di carriera;
- ☐ titoli accademici e di studio;
- ☐ pubblicazioni e titoli scientifici;
- ☐ curriculum formativo e professionale;
- ☐ titoli di preferenza e di precedenza;
- ☐ upload degli allegati alla domanda;

☐ **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda, (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato) e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccando su **"INVIA"** ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura".

La sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per ritirare una domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare modifiche alla domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".
- Per apportare modifiche alla domanda non ancora inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di

partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione "**AGGIORNA DATI ANAGRAFICI**", all'interno dell'Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

POR IRCCS INRCA Marche - Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a t.d. per mesi 12, ed in ogni caso sino alla copertura a tempo indeterminato del relativo posto vacante, di n. 1 Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

S I R E N D E N O T O

Che in esecuzione della determina del Direttore Generale IRCCS INRCA n. 44/DGEN/2026 del 5/02/2026 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e determinato per mesi 12 ed in ogni caso sino alla copertura a tempo determinato del relativo posto vacante, del seguente posto per i POR IRCCS INRCA delle MARCHE:

• N. 1 POSTO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

L'assunzione è comunque subordinata anche ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 9 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ai sensi della L. 7 agosto 2015, n. 124, alla copertura a tempo indeterminato del posto attualmente vacante.

La procedura per l'espletamento del presente avviso pubblico è disciplinata dalle norme di cui al D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, al D.P.R. 220/2001 e dai CC.CC.NN.LL Comparto Sanità e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità.

ART. 1 (REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE)

Possono essere ammessi all'Avviso, per titoli e colloquio, gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti generali e particolari:

1) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (già CEE) valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165.

2) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età.

3) Idoneità fisica all'impiego;

4) Titolo di studio: **Laurea triennale** abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, o diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992, n.502, e successive modificazioni, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al titolo universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

5) **Iscrizione al relativo albo professionale**; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

ART. 2 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE).

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale **www.inrca.it** ed accedendo alla piattaforma dal link: **https://inrca.selezionieconcorsi.it** presente nella sezione dedicata ai bandi di avviso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:

- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
 - dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);
 - dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
- 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Azienda per ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso);
 - 2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (e-mail) nella disponibilità del candidato e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.); in tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
 - 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
 - 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 - 7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
 - 8) le attività formative e professionali;
 - 9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
 - 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - 11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso, se riconosciuti;
 - 12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
 - 13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
 - 14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;

15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma autografa (o elettronica) a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute, scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma in calce alla domanda di partecipazione inoltrata ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale;

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 3 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto **il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae.**

ART. 4 (TERMINI DI SCADENZA)

La domanda dovrà pervenire al sistema, a **pena di esclusione**, entro le ore 23:59 del **trentesimo (30°) giorno** decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione integrale del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (n. ____ del _____).

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.

L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

ART. 5 (MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE)

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:

"Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà"

Nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli accademici e di studio"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli accademici e di studio"*;
- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Titoli di carriera"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time; deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio:

- i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattati di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
 - i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione "*Titoli di carriera*", di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
- Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'avviso pubblico o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, nella sezione "*Titoli di carriera*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
 - i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*";
 - la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
 - gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Curriculum formativo e professionale*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

ART. 6 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE).

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA.

Saranno ammessi alla procedura selettiva in oggetto i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dal presente avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto www.inrca.it.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione esaminatrice, da costituirsi ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di cui al D.P.R. 27.3.2001 n. 220, formulerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, in base alla quale il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA procederà alla nomina dei vincitori del presente avviso.

ART. 8 (PROVA D'ESAME)

La prova di esame sarà quella del **COLLOQUIO** vertente sulle materie inerenti la disciplina di cui all'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico da conferire; sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria nazionale e regionale, sulla documentazione sanitaria, sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario; sulla tutela della privacy in ambito sanitario.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale **www.inrca.it**, sezione Concorsi/Avvisi, non meno di 10 giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla procedura selettiva, quale che ne sia la causa anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova muniti di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

La valutazione dei titoli verrà effettuata da parte di apposita Commissione sulla base dei titoli presentati dai candidati, secondo il Regolamento di cui al D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

I punti complessivi messi a disposizione della Commissione sono 50 e, ai sensi della normativa vigente, sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	p.20
b) Titoli accademici e di studio	p. 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	p. 3
d) Curriculum formativo e professionale	p. 4
e) Colloquio	p. 20

In relazione alla prova del colloquio, cui viene attribuito un punteggio massimo di **20 punti**, si precisa che il **punteggio pari alla sufficienza, utile per la collocazione in graduatoria, è fissato in 14/20.**

Titoli di carriera saranno così valutati:

- servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1 ad anno (il servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% (affine) e del 50% (altra disciplina);
- servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0,50 ad anno.
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensili considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio.

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale;

Pubblicazioni e titoli scientifici.

- a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.
- b) La commissione deve, pertanto, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - 1) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - 2) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

Curriculum formativo e professionale

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

ART. 10 (GRADUATORIA).

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati dichiarati idonei e la trasmette al Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di cui al precedente paragrafo è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, degli eventuali titoli di preferenza. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art.3 comma 6° della Legge n.127/97, come integrato dall'art.2 comma 9° della Legge n.191/98.

La graduatoria è approvata con determina del Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA e pubblicata esclusivamente nel sito internet aziendale **www.inrca.it**, sezione Concorsi/Avvisi.

La graduatoria pubblicata sarà efficace e valida per la durata prevista dalla normativa vigente e potrà, all'occorrenza, essere utilizzata, entro i limiti di validità della stessa, con atto formale, nei limiti del budget assegnato e dei limiti di spesa sul personale, per il conferimento di eventuali ulteriori incarichi professionali per la medesima professionalità.

I vincitori dell'avviso pubblico in oggetto, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, saranno invitati a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al Regolamento Generale dell'Istituto così come modificato ed integrato dall'atto n. 822 del 29/06/98 e dagli accordi nazionali di lavoro.

ART. 11 (MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati.

È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di assunzione mediante indirizzo di P.E.C. indicato nella domanda di ammissione al presente concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assunzione a tempo determinato e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

ART. 12 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'IRCCS INRCA procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'IRCCS INRCA e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'IRCCS INRCA sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

ART. 13 (NORME FINALI).

L'IRCCS INRCA si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile ed in particolare quelle di cui al D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, al D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 nonché dai CC.CC.NN.LL del Comparto Sanità e s.m.i..

In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n. 5 (tel. 071/8004774)

Ancona, 5 febbraio 2026

Per il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Capalbo)
Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.
Amministrazione Risorse Umane
(Dott.ssa M. Grazia Palmeri)
Documento informatico firmato digitalmente
f.to

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome** o **Mozilla Firefox**.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **<https://inrca.selezionieconcorsi.it>**

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

☐ **Passo 1 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati:

☐ requisiti generali;

☐ requisiti specifici;

☐ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;

☐ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;

☐ autorizzazione al trattamento dei dati personali;

☐ **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- ☐ titoli di carriera;
- ☐ titoli accademici e di studio;
- ☐ pubblicazioni e titoli scientifici;
- ☐ curriculum formativo e professionale;
- ☐ titoli di preferenza e di precedenza;
- ☐ upload degli allegati alla domanda;

☐ **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda, (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato) e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

N.B.: Si invita il candidato a rammentare/conservare il suddetto numero identificativo/protocollo della propria candidatura che verrà successivamente utilizzato dall'amministrazione per ogni comunicazione/pubblicazione al fine di poter garantire la privacy dei concorrenti.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A
TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _
PER IL POR IRCCS INRCA DI _

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA
COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI _
PER IL POR IRCCS INRCA DI _



2 1 4 - 1



← numero identificativo dell'istanza

INRCA - IRCCS

sottoscritti _ nat_ a _ il _
CF _ residente in _
con indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (P.E.C.) _ - Telefono _

CHIEDE

di partecipare al CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A
TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _ PER IL POR
IRCCS INRCA DI _ BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED
ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _
PER IL POR IRCCS INRCA DI _

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art.76 comma 1 DPR n.445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccando su **"INVIA"** ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura".

La sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per ritirare una domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare modifiche alla domanda già inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".
- Per apportare modifiche alla domanda non ancora inviata, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione **"AGGIORNA DATI ANAGRAFICI"**, all'interno dell'Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AVVISI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

Concessione area demaniale sul Lago di Castreccioni, in Comune di Cingoli alle particelle 224-283-286-293-153-222-264-289-290-258-259-165-345 (ex 166 porz.) del Foglio 86, per uso ricreativo, parco fluviale, verde pubblico attrezzato, per una superficie di circa mq. 18.360,00.

Si rende noto che il Comune di Cingoli, P.IVA 0012 8910438, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 1 Cingoli (MC), con istanza acquisita in data 09/04/2025 prot. n. 436052, ha richiesto la concessione di un area demaniale sul lago di Castreccioni nel Comune di Cingoli alle particelle 224-283-286-293-153-222-264-289-290-258-259-165-345 (ex 166 porz.) del Foglio 86 – per una superficie di **mq. 18.360,00 circa per uso ricreativo, parco fluviale, verde pubblico attrezzato.**

S'informa che chiunque ha interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti in virtù dell'art. 10 lett. b, della Legge 241/90.

Si fa presente che il termine entro il quale il predetto procedimento dovrà concludersi, è di 120 giorni e che ai sensi dell'Art 31, comma 4, della L.R. 9 giugno 2006 n. 5, possono essere presentate osservazioni e opposizioni scritte.

Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è il dott. Giannicola Domizi Settore Genio Civile Marche Sud, Ufficio Concessioni, via Alfieri, 2 – 62100 Macerata, tel. 0733 2932228, giannicola.domizi@regione.marche.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Giannicola Domizi)

Comune di Urbino

Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tav. 201.III.B16 in loc. Pantiere e per l'inserimento di una nuova area edificabile zona D6 della tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa - adozione progetto preliminare di variante parziale al PRG (PPV) art. 33 comma 15 l.r. 19/2023 e procedimento di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del d.lgs 152/2006

L'Amministrazione del Comune di Urbino, in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 6 della L.R.19/2023, comunica:

a. l'adozione, con deliberazione del Consiglio Comunale

le n. 18 del 26/01/2026, di una variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della Tav.201.III.B16 in loc. Pantiere e per l'inserimento di una nuova area edificabile zona D6 della Tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa;

b. l'avvio, ai sensi dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006, della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la variante parziale al PRG adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/01/2026;

La procedura di VAS ha avuto inizio in data 09/09/2025 con la convocazione della prima conferenza di CeVI, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 19/2023, nell'ambito della quale si è svolta la fase di consultazione preliminare (cd. scoping), conclusasi con la seduta del 18/12/2025

Il Progetto preliminare di variante parziale al PRG (PPV), in base agli esiti della prima conferenza di CeVI, individua due aree localizzate rispettivamente in località Pantiere e in località Santo Stefano di Gaifa e prevede:

Il declassamento a zona agricola di un'area individuata nella Tav. 201.III.16 del PRG in località Pantiere e l'inserimento nella Tav. 201.III.B8 del P.R.G. di una nuova zona edificabile di espansione produttiva (zona D ai sensi del D.M. 1444/68) denominata D6, in località S. Stefano di Gaifa. Relativamente alla nuova zona edificabile in Loc. Santo Stefano di Gaifa, i possibili effetti ambientali prevedibili sono quelli tipici derivanti da una nuova previsione edificatoria in area ineditata ubicata in un contesto agricolo comportante modificazioni del paesaggio, modificazione di flussi di traffico nell'area, ecc. Relativamente al declassamento ad agricola della previsione edificatoria ubicata in Loc. Pantiere questa non comporta criticità ambientali. La variante nel complesso non prevede nuovo consumo di suolo in quanto trattasi di redistribuzione di aree edificabili all'interro del territorio comunale

Si evidenzia che il procedimento di VAS comprende anche lo screening di valutazione di incidenza in quanto l'area di Pantiere si trova all'interno di un sito della Rete Natura 2000.

Il Progetto preliminare di variante parziale al PRG (PPV) e la documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità procedente: Comune di Urbino – Settore Urbanistica - Edilizia via Santa Chiara n. 24 - 61029 Urbino

La documentazione depositata è disponibile per la pubblica consultazione anche sul sito web istituzionale del Comune di Urbino al link

https://www.comune.urbino.pu.it/amministrazione/documenti-e-dati/d/documento-tecnico-di-supporto/variante-parziale-al-prg-per-la-modifica-della-zona-d1-della-tav_201iib16-in-loc-pantiere-e-per-linserimento-di-una-nuova-area-edificabile-zona-d6-della-tav-201iib18-in-loc-santo-stefano-di-gaifa-663?cHash=8889197d7c24598f81da7e7edfde5480

La documentazione è inoltre disponibile per la pubblica consultazione anche sul sito web dell'Autorità Competente Provincia di Pesaro Urbino, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 13 del D.Lgs 152/06.

Il soggetto proponente è la Ditta IMAB Group Spa con sede a Fermignano (PU) via Falasconi n. 92.

Come previsto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 152/06, in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, previste dalla legge regionale 19/2023 si coordinano con quelle di VAS, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti (paragrafo C3 comma 3 delle linee guida regionali sulla VAS di cui alla DGR 179/2025).

Il progetto rimarrà pubblicato per di 60 (sessanta) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) nel sito istituzionale del comune e della provincia.

Entro il suddetto periodo di pubblicazione di 60 giorni, chiunque può prendere visione della proposta di variante parziale al PRG e della relativa documentazione di V.A.S. e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Comune di Urbino via Puccinotti n. 3 – 61029 Urbino ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.urbino@emarche.it.

Le osservazioni devono essere trasmesse anche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di autorità competente, per le valutazioni in merito al procedimento di VAS, al seguente indirizzo: Via Gramsci n. 4 – 61121 Pesaro - PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Il rappresentante legale delegato del Comune
L'Assessore all'Urbanistica Edilizia
Arch. Maurizio Bartoli

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/201. Comune di Sant'Elpidio A Mare (Fm)

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.I-VA 07516911000) (di seguito, la "Società") con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

RENDE NOTO AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

è stata trasmessa al Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) in data 10.04.2024 prot. 10507 l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., ai fini della realizzazione ed esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico, con moduli collocati su pensiline mezzi leggeri e pesanti e relative opere di connessione alla rete di distribuzione, di potenza richiesta di impianto fotovoltaico pari a 244,2 kWp, da realizzarsi nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) nelle aree al Foglio: 6, Particella 65 e 79.:

Il titolo si è perfezionato con conclusione favorevole del procedimento prot. n: 29196 del 21 ottobre 2024.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) .

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/201. Comune di Gradara (Pu)

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.I-VA 07516911000) (di seguito, la "Società") con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

RENDE NOTO AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

è stata trasmessa al Comune di Gradara (PU) in data 22/03/2024, assunta ai protocolli ai nn. 3388-3391, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e

ss.mm.ii., ai fini della realizzazione ed esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico, con moduli collocati in terra e relative opere di connessione alla rete di distribuzione, di potenza richiesta di impianto fotovoltaico pari a 1,59 MWp, da realizzarsi nel Comune di Gradara (PU) al foglio n. 16 mappali n. 86-85-16-80-78-17-74-75-76-224-254-223-221-255-257 (impianto fotovoltaico), comune di Gradara (PU) foglio 16 mappali 76-208 e foglio 10 mappali 72-196 (potenziamento linea MT), Comune di Pesaro foglio 5 mappali 73-77-78-79-3-125-2 e foglio 1 mappale 209 (potenziamento linea MT), lungo l'Autostrada Adriatica A14 all'altezza del Km 151

Il titolo si è perfezionato con Determina n. 21 del 13/11/2024

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Gradara (PU) .

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile e relative opere di connessione, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011. Comune di Falconara Marittima (An)

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000) (di seguito, la "Società") con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

RENDE NOTOAI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

è stata trasmessa al Comune di Falconara Marittima (AN) in data 05/03/2024, assunta al protocollo al n. 2024/10497, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., ai fini della realizzazione ed esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico, con moduli collocati in terra e relative opere di connessione alla rete di distribuzione, di potenza richiesta di impianto fotovoltaico pari a 2,4 MWp, da realizzarsi nel Comune di Falconara Marittima (AN) nelle aree lungo la A14 al Foglio n.13 Particelle n. 170 e 172.

Il titolo si è perfezionato con determina dirigenziale n. 789 del 08/07/2025.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS

è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Falconara Marittima (AN) .

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta

Margisf4 S.r.l.

Avviso (ai sensi del comma 9 art. 8 D.Lgs. 190/2024): Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare con potenza dc pari a 1 mw e potenza ac pari a 1,2 mw, con pannelli fotovoltaici installati su strutture a terra del tipo fisse in sito nel Comune di Pesaro in via Monte Giano, individuato catastalmente al foglio 6 particelle n.30 - 161 e delle relative opere di connessione alla linea elettrica nazionale.

In data **30/10/2025 con prot.140320**, presso il Servizio Sviluppo Urbano ed Economico UO Edilizia Privata del Comune di Pesaro, è stata depositata dalla società Margisf4 srl la **PAS** (ai sensi dell'art. 8 D.Lgs 190/2024), **per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area limitrofa a zona industriale, n via Monte Giano**, individuata alle particelle catastali **n.161 - 30 del foglio 6**.

In data **26/11/2025** il Servizio ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, con termine perentorio di 45 gg entro il quale gli Uffici e le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza: tale termine è decorso il **10/01/2026**.

In data 09/02/2026 è stata comunicata alla Margisf4 srl la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, c. 2, legge n. 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona: **DETERMINAZIONE N. 27 del 02/02/2026**.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, si avvisa che **dal 02/02/2026 è acquisito il titolo abilitativo** per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in via Monte Giano, nel comune di Pesaro (PU).

SAMO Engineering & Service S.r.l.

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione impianto fotovoltaico nel comune di Pergola (PU) - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9 del d.lgs. 190/2024.

Il sig. BURANI FRANCESCO, nato a Cagli (PU) il 23/07/1964, residente a Cagli (PU) in via Righi n° 21,

codice fiscale BRN FNC 64L23 B352K, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta SAMO ENGINEERING & SERVICE S.R.L., con sede a Pergola (PU) in via Papa Giovanni XXIII n. 37, C.F. e Partita IVA 02331170411, Pec samoengineering@pec.samogru.it

RENDE NOTO

Che in data 27/11/2025, prot. 21647, numero pratica SUAP/341/2025, e successiva integrazione volontaria prot. 223 del 08/01/2026, è stato presentato al SUAP del Comune di Pergola (PU) il progetto sottoposto a Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui al D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., per l'installazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ON-GRID ed opere connesse, posto in aderenza alla copertura dello stabile della sede legale della ditta sopracitata, con potenza pari a 115 kW e potenza generazionale di 140,92 kW di picco, costituito da nr. 3 inverter collegati a 312 pannelli fotovoltaici, fissati su profilati scatolari metallici. L'immobile è indentificato al NCEU della Provincia di Pesaro e Urbino al foglio 80 particella 30, sub. 91, nel Comune di Pergola (PU), in via Papa Giovanni XXIII n. 37.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del Dlgs. 190/2024 e s.m.i., qualora non venga comunicato al soggetto proponente un espresso provvedimento di diniego entro il termine di trenta giorni dalla presentazione del progetto, il titolo abilitativo si intende perfezionato senza prescrizioni.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del Dlgs. 190/2024 e s.m.i., il presente documento viene inoltrato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, affinché il titolo abilitativo acquisti efficacia.

Pergola (PU), 09/02/2026

Il Proponente
SAMO Engineering & Service S.r.l.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)